

I. M. I. P.

IL COOPERATORE  
PAOLINO

EDIZIONI PAOLINE



I. M. I. P.

IL COOPERATORE  
PAOLINO

EDIZIONI PAOLINE

Visto per delegazione del Superiore

Sac. TOMMASO DRAGONE

Roma, 13 1-53

Se ne permette la stampa

Can. P. Gianolio, Vic.

Gen.

Alba, 25-1-53

## **PRESENTAZIONE**

*Ai Cooperatori paolini,*

Lo spirito di San Paolo, il suo amore a Gesù Cristo ed alle anime, lo zelo per Dio e la Chiesa sono sempre, ed oggi in modo speciale, necessari al mondo. D'altra parte occorre conquistarlo con i mezzi tradizionali e con i mezzi moderni. Il male tiene a suo servizio stampa, cinema, radio, televisione, organizzazione, ecc.; ora gli stessi mezzi possono mettersi a servizio del bene e del vangelo. La Pia Società S. Paolo lavora per

questo: e chiede aiuto a operatori generosi.

In primo luogo: anime di spirito paolino, che ardano e splendano. La società diverrà cristiana se avrà dei santi: luce del mondo, sale della terra. Anime che imitino la vita religiosa paolina, secondo il loro stato. In secondo luogo anime che, spinte dalla carità di Cristo, lavorino con la Pia Società San Paolo pregando, operando e soccorrendo.

Ecco, i Cooperatori paolini: che la Pia Società San Paolo illumina, ama, guida, santifica; siano molti e generosi!

*Sac. Alberione*

## INVITO

*L'uomo è creato da Dio e per Dio.  
La vita presente è preparazione della  
mente, volontà, cuore, corpo al  
Paradiso.*

*Salvare l'anima nostra è l'affare  
unico, necessario, irreparabile. Su la  
terra siamo sottoposti ad una prova.  
Per superarla dobbiamo conoscere,  
servire e unirci al Signore, amandolo  
con tutto il cuore e sopra ogni cosa,  
poiché Dio è il sommo bene e la  
nostra eterna felicità. Tutto ciò che  
abbiamo sulla terra di doni naturali e  
soprannaturali costituisce il mezzo  
per conseguire la salvezza. Il Divino  
Maestro disse: «Che giova all'uomo  
guadagnare anche tutto il mondo, se  
poi patisce danno per l'anima sua?».*

*Il cooperatore Paolino, e chiunque vuole assicurarsi il Paradiso, deve con ogni impegno lavorare alla propria santificazione.*

*Questo lavoro, considerato lo stato dell'uomo dopo il peccato originale, ha due compiti:*

*1. Togliere il male che viene dalle cattive inclinazioni interne, e dalle azioni del demonio e del mondo all'esterno. Ne segue la necessità del combattimento spirituale, dell'abnegazione, della fuga dei pericoli e del peccato: «Evita il male».*

*2. Ordinare l'uomo ad una soprannaturale unione con Dio. Tutto l'uomo deve ordinarsi e unirsi a Dio: la mente con una viva fede; la volontà con una vita virtuosa; il cuore con sentimenti soprannaturali: «Fa il bene».*

*\**

*\* \**

*Disse il Maestro Divino nell'ultima Cena: «Io sono la Via, la Verità,*



*la Vita» (Jo. 14, 6). Cioè: «Io sono la via che devi tenere; la verità che devi credere; la vita che devi sperare» (Imit. 3,56).*

*La Chiesa predica le stesse verità, guida con un governo amabile i fedeli, comunica la grazia, santificando le anime con i Sacramenti. Così possiamo vivere in Gesù Cristo su la terra, e vivere eternamente felici nel cielo.*

\*  
\* \*

*Si perde chi s'allontana da Dio facendo il male, il peccato.*

*Si salva invece chi cerca Dio, vivendo virtuosamente e compiendo opere di bene. Per la vita spirituale, il Cooperatore Paolino trova le pie pratiche da seguire e indirizzo preciso nel presente manuale di pietà paolina.*

*Le opere di bene del Cooperatore Paolino sono pure chiaramente esposte nella seconda parte del manuale.*

*Ascoltiamo l'esortazione di S. Paolo:  
«Fratelli miei dilette, state saldi,  
incrollabili abbondanti sempre nell'opera  
del Signore, sapendo che la  
vostra fatica non è vana nel  
Signore».*

PARTE  
P R I M A



IL COOPERATORE PAOLINO  
PREGA COSÌ

AL MATTINO

Iesu Magister, Via, Veritas et Vita.  
Miserere nobis.  
Regina Apostolorum.  
Ora pro nobis.  
Sancte Paule Apostole.  
Ora pro nobis.

*Angelus*

Angelus Domini nuntiavit Mariae:  
Et concepit de Spiritu Sancto.  
*Ave Maria, ecc.*  
Ecce ancilla Domini:  
Fiat mihi secundum verbum tuum.  
*Ave Maria, ecc.*

Et Verbum caro factum est:

Et habitavit in nobis.

*Ave Maria*, ecc.

V) Ora pro nobis, sancta Dei  
Genitrix:

R) Ut digni efficiamur promissionibus  
Christi.

### *OREMUS*

Gratiam tuam, quaesumus, Domine,  
mentibus nostris infunde, ut qui  
Angelo nuntiante, Christi filii tui  
incarnationem cognovimus, per  
passionem ejus et crucem ad resurrectionis  
gloriam perducamur. Per eundem  
Christum Dominum nostrum. Amen.

*Tre Gloria Patri.*

### *Regina coeli*

Regina coeli, laetare, alleluja:

Quia quem meruisti portare,  
alleluja:

Resurrexit sicut dixit, alleluja:

Ora pro nobis Deum, alleluja.

V) Gaude et laetare, Virgo Maria,  
alleluja:

R) Quia surrexit Dominus vere,  
alleluja.

*OREMUS*

Deus, qui per resurrectionem Filii  
tui, Domini nostri Jesu Christi, mundum  
laetificare dignatus es: praesta,  
quaesumus, ut per ejus Genitricem  
Virginem Mariam, perpetuae capiamus  
gaudia vitae. Per eundem Christum  
Dominum nostrum. Amen.

Tre Gloria Patri.

Indulgenza di 10 *anni; plenaria* una  
volta al mese.

CUORE DIVINO DI GESÙ - io vi  
offro in unione - del Cuore Immacolato  
di Maria, - tutte le mie azioni,  
- preghiere e patimenti di questo  
giorno - con quelle intenzioni, - per  
le quali voi continuamente - vi immolate  
sugli altari. - Io ve le offro  
in particolare - secondo le intenzioni  
speciali - raccomandate agli associati

- dell'apostolato della preghiera, - in questo mese e in questo giorno - e secondo le intenzioni particolari del Primo Maestro (I).

CREDO, MIO DIO, - di essere innanzi a voi - che mi guardate ed ascoltate le mie preghiere.

Voi siete tanto grande e tanto santo: - io vi adoro.

Voi mi avete dato tutto: - io vi ringrazio.

Voi siete stato tanto offeso da me: - io vi chiedo perdono con tutto il cuore.

Voi siete tanto misericordioso: - ed io vi domando tutte le grazie - che vedete utili per me.

VI ADORO, MIO DIO, - e vi amo con tutto il cuore. - Vi ringrazio di avermi creato, - fatto cristiano, - conservato in questa notte. - Vi offro le azioni della giornata: - fate che

(1) Superiore generale della Pia Società S. Paolo.



siano tutte - secondo la vostra santa  
volontà - e per la maggior gloria  
vostra. - Preservatemi dal peccato e da  
ogni male. - La grazia vostra - sia  
sempre con me - e con tutti i miei  
cari. - Così sia.

PADRE NOSTRO,- che sei nei cieli, -  
sia santificato il tuo nome, - venga  
il tuo regno, - sia fatta la tua volontà, -  
come in cielo e così in terra. -  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
- e rimetti a noi i nostri debiti,  
come noi li rimettiamo ai nostri  
debitori, - e non c'indurre in tentazione,  
- ma liberaci dal male. -  
Così sia.

AVE, O MARIA - piena di grazia; -  
il Signore è teco; - tu sei benedetta  
fra le donne, - e benedetto è il frutto  
- del ventre tuo, Gesù. - Santa Maria,  
- Madre di Dio, - prega per noi peccatori,  
- adesso e nell'ora della nostra  
morte. - Così sia.

GLORIA AL PADRE, - e al Figliuolo -  
e allo Spirito Santo, - come era nel  
principio, - e ora, e sempre, - e nei  
secoli dei secoli. - Così sia.

IO CREDO - in Dio Padre onnipotente,  
- Creatore del cielo e della terra;  
- e in Gesù Cristo, - il suo unico  
Figliuolo, Nostro Signore, - il quale fu  
concepito di Spirito Santo, - nacque  
da Maria Vergine, - patì sotto Ponzio  
Pilato, - fu crocifisso, - morì e fu  
sepolto; - discese all'inferno; - il terzo  
giorno risuscitò da morte; - salì  
al cielo, - siede alla destra di Dio Padre  
onnipotente; - di là ha da venire  
- a giudicare i vivi e i morti. - Credo  
nello Spirito Santo, - la santa Chiesa  
cattolica, - la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati, - la risurrezione  
della carne, - la vita eterna.  
- Amen.

SALVE, O REGINA,- madre di  
misericordia; - vita, dolcezza - e speranza

nostra, salve. - A te ricorriamo, - noi  
esuli figli di Eva: - a te sospiriamo  
gementi e piangenti - in questa valle  
di lacrime. - Orsù dunque, avvocata  
nostra, - rivolgiti a noi - quegli occhi  
tuoi misericordiosi. - E mostraci, - dopo  
questo esilio, Gesù, - il frutto benedetto  
del ventre tuo. - O clemente,  
o pia, - o dolce Vergine Maria.

Indulgenza di 5 anni; plenaria una volta  
al mese; plenaria *in articulo mortis*.

ANGELO DI DIO - che sei il mio  
custode, - illumina, custodisci, - reggi  
e governa me, - che ti fui affidato -  
dalla pietà celeste. - Così sia.

Indulgenza di 300 giorni; plenaria una  
volta al mese, nella festa degli Angeli  
Custodi e in *articulo mortis*.

### ATTO DI FEDE

Mio Dio, - perché siete verità  
infallibile, - credo fermamente - tutto  
quello che voi avete rivelato - e la  
santa Chiesa ci propone a credere. -

Ed espressamente credo in voi, - unico  
vero Dio - in tre Persone uguali  
e distinte, - Padre, Figliuolo e Spirito  
Santo. - E credo in Gesù Cristo,  
Figlio di Dio, - incarnato e morto per  
noi, - il quale darà a ciascuno, -  
secondo i meriti, - il premio o la pena  
eterna. - Conforme a questa fede -  
voglio sempre vivere. - Signore,  
- accrescete la mia fede.

### *ATTO DI SPERANZA*

Mio Dio, - spero dalla bontà vostra,  
- per le vostre promesse - e per  
i meriti di Gesù Cristo, - nostro Salvatore,  
- la vita eterna - e le grazie  
necessarie - per meritarsela con le  
buone opere, - che io debbo e voglio fare.  
- Signore, - che io non resti confuso in eterno.

### *ATTO DI CARITA'*

Mio Dio, - vi amo con tutto il cuore -  
sopra ogni cosa, - perché siete

Bene infinito - e nostra eterna  
felicità: - e per amor vostro - amo il  
prossimo mio come me stesso, - e  
perdono le offese ricevute. - Signore,  
- fate ch'io vi ami sempre più.

### *ATTO DI DOLORE*

Mio Dio, - mi pento e mi dolgo  
con tutto il cuore - dei miei peccati,  
- perché peccando ho meritato i  
vostri castighi, - e molto più perché  
ho offeso voi - infinitamente buono  
- e degno di essere amato sopra ogni  
cosa. - Propongo col vostro santo aiuto -  
di non offendervi mai più - e  
di fuggire le occasioni prossime del  
peccato. - Signore, - misericordia,  
perdonatemi.

Indulgenza di *3 anni* per ciascun atto;  
*plenaria* una volta al mese; *plenaria in*  
*articulo mortis*.

*Per vincere la passione*  
*predominante:*

Cuore divino di Gesù, - voi avete

detto: - In verità, in verità vi dico:  
- tutto: quello che voi chiederete - al  
Padre in nome mio, - Egli ve lo  
darà; - ebbene, in nome vostro - io  
chiedo la vittoria - sul mio difetto  
predominante (*un momento di pausa*):  
- Esauditemi, o Gesù.

*Per il Papa:*

Signore, - coprite con la vostra  
protezione, - il nostro santo Padre,  
il Papa: - siate la sua luce, - la sua  
forza, - la sua consolazione.

Indulgenza di 300 giorni.

*Per le anime del Purgatorio:*

L'eterno riposo - dona loro, o  
Signore, - e splenda ad esse la luce perpetua;  
- riposino in pace - Così sia.

Indulgenza di 300 giorni,

*Per gli Agonizzanti:*

O S. Giuseppe, - padre putativo di  
Gesù Cristo - e vero sposo di Maria

Vergine, - pregate per noi - e per gli  
agonizzanti di questo giorno.

Indulgenza di 300 giorni.

*Per l'Apostolato:*

O San Paolo Apostolo, nostro  
protettore, - pregate per noi - e per  
l'apostolato delle edizioni.

*Per le vocazioni:*

O Gesù, Pastore eterno delle anime  
nostre, - mandate buoni operai  
nella vostra messe.

*In riparazione delle edizioni  
cattive:*

Dio sia benedetto.  
Benedetto il suo santo Nome.  
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e  
vero Uomo.  
Benedetto il Nome di Gesù.  
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.  
Benedetto Gesù nel SS. Sacramento  
dell'Altare.

Benedetta la gran Madre di Dio Maria  
Santissima.  
Benedetta la sua santa ed immacolata  
Concezione.  
Benedetta la sua gloriosa Assunzione.  
Benedetto il nome di Maria Vergine  
e Madre.  
Benedetto San Giuseppe, suo castissimo  
sposo.  
Benedetto Iddio, nei suoi Angeli e  
nei suoi Santi.

Indulgenza di 3 *anni*; 5 *anni*, recitata  
pubblicamente; *plenaria* una volta al mese.

*Per passare bene la giornata:*

Cara e tenera mia Madre Maria, -  
tenetemi la vostra santa mano sul  
capo, - custodite la mia mente, - il  
mio cuore, i miei sensi, - perché non  
mi imbratti di peccato.

Santificate i miei pensieri, - affetti,  
parole ed azioni, - perché io possa  
piacere a voi - ed al vostro Gesù e  
Dio mio - e giunga al santo Paradiso



con voi. - Gesù e Maria, - datemi la vostra santa benedizione (*si inchina il capo dicendo* - In nome del Padre - e del Figliuolo - e dello Spirito Santo. - Così sia.

#### ALLA SERA

Jesu Magister ecc.

Angelus Domini o Regina caeli

*Vi adoro*, mio Dio, e Vi amo con tutto il cuore. Vi ringrazio di avermi creato, fatto cristiano, conservato in questo giorno. Perdonatemi il male che oggi ho commesso, e se qualche bene ho compiuto, accettatelo. Custoditemi nel riposo e liberatemi dai pericoli. La grazia Vostra sia sempre con me e con tutti i miei cari. Così sia.

Padre nostro ecc.

Ave, o Maria ecc.

Gloria al Padre ecc.

Salve, o Regina ecc.

Angelo di Dio ecc.

*Per le Anime del Purgatorio:*

L'eterno riposo ecc.

*Per gli Agonizzanti:*

O S. Giuseppe, padre putativo di  
Gesù Cristo e vero sposo di Maria  
Vergine, pregate per noi e per gli  
agonizzanti di questa notte.

Indulgenza di 300 giorni.

*In luogo delle altre preghiere si fa  
l'esame di coscienza.*

*Recitato l'atto di dolore, si termina  
con le invocazioni:*

Gesù, Giuseppe e Maria, vi dono il  
cuore e l'anima mia.

Gesù, Giuseppe e Maria, assistetemi  
nell'ultima agonia.

Gesù, Giuseppe e Maria, spiri in  
pace con voi l'anima mia.

Indulgenza di *7 anni*, per ciascuna  
invocazione; *plenaria* una volta al mese.

*Tutte le sere, prima di addormentarsi,  
recitare devotamente tre Ave  
Maria alla Madonna Immacolata.*

## PRATICHE PER LA PRIMA SETTIMANA DEL MESE

Primo lunedì *del mese: a S. Paolo  
Apostolo, specialmente per ottenere  
la sua assistenza sopra l'apostolato  
delle edizioni.*

Primo martedì: *a suffragio delle  
anime purganti, e per ottenere una  
grande purezza interiore.*

Primo mercoledì: *a San Giuseppe,  
per onorare il grande santo che fu  
Padre putativo di Gesù e Sposo di  
Maria SS., e invocare la sua assistenza  
per i moribondi.*

Primo giovedì: *agli Angeli Custodi,  
perché ci assistano in ogni passo  
della vita.*

Primo venerdì: *al Cuore sacratissimo di Gesù per onorarlo, considerare i suoi esempi divini, la sua passione, la SS. Eucarestia.*

Primo sabato: *alla SS. Vergine, Regina degli Apostoli, per ottenere la santificazione delle anime nostre.*

Prima domenica: *a Gesù Cristo Via - Verità - Vita; per dar gloria alla SS. Trinità: in Gesù Cristo, per Gesù Cristo, con Gesù Cristo.*

## LUNEDÌ

### A S. PAOLO APOSTOLO

*Deus in adiutorium, ecc.*

1. Vi benedico, o Gesù, per la grande misericordia concessa a San Paolo, nel mutarlo da fiero persecutore in ardente apostolo della Chiesa;

e voi, o grande Santo, ottenetemi  
da Gesù e da Maria SS. un cuore  
docile alla grazia ed una completa  
conversione dal mio difetto principale.

*O Gesù Maestro, Via, Verità e Vita:  
abbiate pietà di noi.*

*Regina degli Apostoli: pregate per  
noi.*

*San Paolo Apostolo: pregate per  
noi.*

2. Vi benedico, o Gesù, per aver  
eletto l'Apostolo Paolo, a modello e  
predicatore della santa verginità; e  
voi, o San Paolo, caro mio Padre,  
custodite la mia mente, il mio cuore,  
i miei sensi, perché possa conoscere,  
amare, servire soltanto Gesù;  
e conservare alla sua gloria tutte le  
mie forze.

*O Gesù Maestro, ecc.*

3. Vi benedico, o Gesù, per aver  
dato per mezzo di San Paolo, esempi

ed insegnamenti di perfetta obbedienza;  
e voi, o grande Santo, ottenetemi  
da Gesù e da Maria SS. umile  
docilità a tutti i miei Superiori,  
sicuro che nell'obbedienza troverò la  
vittoria contro i miei nemici.

*O Gesù Maestro, ecc.*

4. Vi benedico, o Gesù, per avermi  
insegnato colle opere e colle parole di  
San Paolo, il vero spirito di  
povertà; e voi, o grande Santo,  
ottenetemi da Gesù e da Maria SS. lo  
spirito evangelico della povertà,  
affinché dopo avervi imitato in vita,  
possa esservi compagno nella gloria  
in cielo.

*O Gesù Maestro, ecc.*

5. Vi benedico, o Gesù, per aver  
dato a San Paolo un cuore tanto  
pieno di amore a Dio e alla Chiesa,  
e di aver salvato per il suo zelo tante  
anime; e voi o nostro amico,

ottenetemi da Gesù e da Maria SS. vivo desiderio di esercitare l'apostolato delle edizioni, della preghiera, dell'esempio, delle opere e della parola, perché possa meritare il premio promesso ai buoni apostoli.

*O Gesù Maestro, ecc.*

## A S. PAOLO APOSTOLO

### *Preghiera*

O Santo Apostolo che con la vostra dottrina e la vostra carità avete ammaestrato il mondo intero, volgete benigno lo sguardo sopra di noi, vostri figli e discepoli.

Tutto aspettiamo dalla vostra preghiera verso il Maestro Divino e presso Maria, Regina degli Apostoli.

Fate, o Dottore delle genti, che viviamo di fede, che ci salviamo per la speranza, che sola regni in noi la carità.



Otteneteci, o vaso di elezione,  
docile corrispondenza alla grazia divina,  
affinché essa in noi non rimanga  
infruttuosa. Fate che possiamo sempre  
meglio conoscervi, amarvi, imitarvi;  
che siamo le vive membra  
della Chiesa, corpo mistico di Gesù  
Cristo.

Suscitate molti e santi apostoli.  
Passi sul mondo il caldo soffio della  
vera carità. Fate che tutti conoscano  
e glorifichino Iddio e il Maestro  
Divino, Via, Verità e Vita.

E voi, o Signore Gesù, che  
conoscete come non abbiamo fiducia  
alcuna nelle nostre forze, per la vostra  
misericordia, concedeteci di essere  
difesi contro ogni cosa avversa dalla  
potente intercessione di San Paolo,  
nostro maestro e padre.

#### *Altra Preghiera*

O gloriosissimo Apostolo delle  
genti, San Paolo, che con tanto zelo

vi adoperaste per distruggere in Efeso quegli scritti, che ben conoscevate avrebbero pervertito la mente dei fedeli: deh! vogliate anche al presente volgere su di noi benigno lo sguardo. Voi vedete come una stampa miscredente e senza freno si attenti a rapirci dal cuore il tesoro prezioso della fede e della illibatezza dei costumi. Illuminate, ve ne preghiamo, o santo Apostolo, la mente di tanti perversi scrittori affinché desistano di recar danno alle anime colle loro ree dottrine e perfide insinuazioni. Movete i loro cuori a detestare il male, che essi fanno all'eletto gregge di Gesù Cristo. A noi impetrate la grazia che, docili sempre alla voce del Supremo Pastore, non ci diamo mai alla lettura di scritti perversi; ma cerchiamo invece di leggere e, per quanto ci sarà dato, di diffondere quelli che col loro pascolo salutare, aiutino tutti a promuovere la maggior gloria di Dio,

l'esaltazione della sua Chiesa e la salute delle anime. Così sia.

*300 giorni d'indulgenza.*

## A SAN PAOLO PER OTTENERE LA PAZIENZA

O glorioso S. Paolo, che da persecutore del nome cristiano, siete divenuto un apostolo ardentissimo per zelo; e che per far conoscere il salvatore Gesù fino agli estremi confini del mondo avete sofferto con gioia carcere, flagellazioni, lapidazioni, naufragi e persecuzioni di ogni genere, e in ultimo avete versato fino all'ultima goccia il Vostro sangue, ottenete a noi la grazia di ricevere, come favori della divina misericordia, le infermità, le tribolazioni e le disgrazie della vita presente, affinché le vicissitudini di questo nostro esilio non ci raffreddino nel servizio di Dio, ma ci rendano sempre più fedeli e fervorosi. Così sia.

V) Ora pro nobis, sancte Paule  
Apostole.

R) Ut digni efficiamur promissionibus  
Christi.

### OREMUS

Deus, qui multitudinem gentium  
beati Pauli Apostoli praedicatione  
docuisti: da nobis, quaesumus, ut  
cuius commemorationem colimus,  
eius apud te patrocinia sentiamus.  
Per Christum Dominum nostrum.  
Amen.

Indulgenza di 500 giorni; *plenaria* una  
volta al mese.

### NOVENA A S. PAOLO

Recitare, per nove giorni, le  
seguenti orazioni:

*Pater, Ave, Gloria.*

*Antifona:* O San Paolo Apostolo,  
predicatore della verità e dottore dei  
gentili, intercedi per noi presso Dio,  
che ti ha eletto.

V) Tu sei vaso di elezione, o San Paolo Apostolo.

R) Predicatore della verità nel mondo intero.

ORAZIONE — O Dio, che per la predicazione del B. Paolo Apostolo hai ammaestrato la moltitudine dei gentili, concedi a noi, ti preghiamo, che sentiamo presso di Te il patrocinio di colui del quale celebriamo la commemorazione. Così sia.

MARTEDI'

ALLE ANIME DEL PURGATORIO

*Salmo 129:* De profundis clamavi ad te, Domine: \* Domine, exaudi vocem meam:

Fiant aures tuae intendentem, \* in vocem deprecationis meae.

Si iniquitates observaveris, Domine: \* Domine, quis sustinebit?

Quia apud te propitiatio est; \* et

propter legem tuam sustinui te,  
Domine.

Sustinuit anima mea in verbo eius,  
speravit anima mea in Domino.

A custodia matutina usque ad  
noctem: \* speret Israël in Domino.

Quia apud Dominum misericordia:  
\* et copiosa apud eum  
redemptio.

Et ipse redimet Israël \* ex omnibus  
iniquitatibus eius.

*Requiem aeternam \* dona eis,  
Domine,*

*Et lux perpetua \* luceat eis.*

*Requiescant in pace.*

*Amen.*

#### PER TUTTI I DEFUNTI

Gesù mio, per i dolori da voi sofferti  
nell'agonia dell'Orto, nella  
flagellazione e coronazione di spine,  
nel viaggio al Calvario, nella  
crocifissione e morte vostra, abbiate  
misericordia delle anime del purgatorio,

specialmente di quelle dimenticate;  
liberatele dalle pene atroci che soffrono,  
chiamatele ed ammettetele ai  
vostri dolcissimi amplessi in  
paradiso.

*Pater, Ave, Requiem.*

Indulgenza di 500 *giorni*

O Dio, Creatore e Redentore di  
tutti i fedeli, concedi alle anime dei  
tuoi servi e delle tue serve la remissione  
di tutti i peccati, affinché, per  
le pie preghiere, ottengano quel perdono  
che hanno sempre desiderato.

*Pater, Ave, Requiem.*

Giovi, te ne preghiamo, Signore,  
alle anime dei tuoi servi e delle tue  
serve, l'orazione di coloro che ti supplicano,  
affinché le sciolga da tutti i  
loro peccati e le faccia partecipi  
della tua redenzione.

*Pater, Ave, Requiem.*

## PER I GENITORI DEFUNTI

O Dio, che ci hai comandato di onorare il padre e la madre, abbi pietà nella tua clemenza delle anime dei nostri genitori: rimetti loro i peccati e fa che li rivediamo nella gloria della luce eterna.

*Pater, Ave, Requiem.*

Indulgenza di 3 *anni*

## PER I FRATELLI, PARENTI E BENEFATTORI DEFUNTI

O Dio, generoso nel perdono e desideroso della salvezza degli uomini, scongiuriamo la tua clemenza a far sì che i fratelli della nostra congregazione, i congiunti i benefattori, usciti da questo mondo, per intercessione della beata Maria sempre Vergine e di tutti i tuoi santi, raggiungano la società della beatitudine eterna.

*Pater, Ave, Requiem.*



## PER I SACERDOTI DEFUNTI

O Dio, che fra gli apostolici  
Sacerdoti, hai voluto annoverare i tuoi  
servi, rivestendoli di dignità sacerdotale,  
fa, te ne preghiamo, che siano  
pure aggregati alla loro società in  
eterno.

*Pater, Ave, Requiem.*

Indulgenza di 3 *anni*

### PREGHIERA

Amabilissimo Gesù umilmente vi  
prego di offrire voi stesso all'eterno  
vostro Padre, per le anime sante del  
Purgatorio, il sangue preziosissimo,  
scaturito dalle piaghe del vostro corpo  
adorabile, con l'agonia e con la morte  
vostra. Ed anche voi, addolorata  
Vergine Maria, presentateGli,  
con la dolorosa passione del vostro  
amatissimo Figlio, i sospiri, le lacrime  
e tutti i vostri dolori sofferti  
nelle sue pene, affinché per i meriti

di essi ottengano refrigerio le anime  
che si trovano tra le fiamme  
ardentissime del Purgatorio, sicché libere  
da quel carcere tormentoso siano in  
cielo rivestite di gloria ed ivi cantino  
in eterno le divine misericordie.

Così sia.

Absolve, Domine, animas omnium  
fidelium defunctorum ab omni vinculo  
delictorum, ut te illis succurrente,  
mereantur evadere iudicium  
ultionis, et lucis aeternae beatitudine  
perfrui.

V) Requiem aeternam dona eis,  
Domine.

R) Et lux perpetua luceat eis.

V) A porta inferi.

R) Erue, Domine, animas eorum.

V) Requiescant in pace.

R) Amen.

V) Domine, exaudi orationem  
meam.

R) Et clamor meus ad te veniat.

## OREMUS

Fidelium, Deus, omnium conditor  
et redemptor, animabus famulorum  
famularumque tuarum remissionem  
eunctorum tribue peccatorum, ut  
indulgentiam, quam semper optaverunt,  
piis supplicationibus consequantur.  
Qui vivis et regnas in saecula  
saeculorum. Amen.

Indulgenza di *3 anni; plenaria* una volta  
al mese.

## A MARIA SS. DEL SUFFRAGIO

O Maria Santissima del Suffragio,  
la cui materna tenerezza stringe in  
un unico amplesso tutte le anime  
redente dal sangue del tuo Figlio Gesù,  
ci presentiamo davanti al tuo trono  
regale con la mestizia nel cuore per  
il ricordo commosso dei trapassati,  
ma con illimitata fiducia nella tua  
intercessione. La morte che spezzò i  
vincoli terreni, non ha distrutto  
l'affetto che ci avvince a coloro che

vissero della nostra stessa fede. O Maria, anime innumerevoli attendono con ansia indicibile l'aiuto dei nostri suffragi, il merito delle nostre opere nel luogo di espiatione. Sospinti dalla carità di Gesù Cristo, eleviamo supplichevole lo sguardo e il cuore a Te, pietosa Madre di tutti i credenti, in favore di quelle anime.

Rendi efficaci, o Maria, le nostre preghiere; ottieni ad esse, per la tua materna intercessione, la potenza di commuovere il cuore del Redentore Gesù. La tua inaccessibile santità supplisca alla nostra miseria, il tuo amore al nostro languido affetto, la tua potenza alla nostra debolezza.

Fa', o Regina del cielo, che la brama ardente delle anime dei defunti, di essere ammesse alla visione beatifica, venga presto appagata. Ti preghiamo, o Madre, particolarmente per le anime dei nostri congiunti, dei sacerdoti, di coloro che zelarono il tuo culto, che beneficiarono altre

anime, che pianserò con loro e per loro e finalmente per le anime dimenticate. Fa', che un giorno, riuniti tutti in cielo, possiamo allietarci nel possesso di Dio, nella gioia della tua dolce presenza, nel consorzio dei Santi, ringraziandoti eternamente per tanti benefici ottenuti, o Madre nostra, o nostro indefettibile conforto. Così sia.

Indulgenza di 300 *giorni*; *plenaria* una volta al mese.

## MERCOLEDI'

### CORONCINA A S. GIUSEPPE

1. O San Giuseppe, destinato da Dio a cooperare alla nostra redenzione, abbiate pietà della povera umanità ancora avvolta in tanti errori, vizi e superstizioni.

Voi foste docile strumento nelle mani del Padre Celeste, a disporre tutto nella nascita e nella fanciullezza

di Gesù, nella preparazione della Vittima, del Sacerdote, del Maestro Divino agli uomini. Benedetto voi, che pure alle volte, senza comprendere vi lasciaste guidare in tutto dalle ispirazioni celesti e dalle parole dell'Angelo.

Otteneteci lo spirito dell'apostolato, perché con la preghiera, la parola, le opere e le edizioni cooperiamo umilmente alla cristianizzazione del mondo. Che sia scancellata l'iniquità e che la redenzione del Salvatore sia oggi accolta da tutti. San Giuseppe, provvedete.

*Tre Gloria Patri. Sancte Joseph, ora pro nobis.*

2. O San Giuseppe, modello di ogni virtù, otteneteci la grazia di rivestirci del vostro spirito.

Nel silenzio amoroso ed operoso, nella pratica di tutte le prescrizioni religiose e civili, nella docilità a tutto

il volere di Dio, avete raggiunto un altissimo grado di santità e di gloria celeste.

Otteneteci aumento di fede, speranza e carità; larga infusione di prudenza, giustizia, forza, temperanza; abbondanza dei doni di sapienza, intelletto, scienza, consiglio, pietà, forza e timor di Dio. Assisteteci dal Cielo perché possiamo sempre meglio conoscere il fine per cui siamo creati, la saggezza di chi opera il bene, e ordinare ogni momento della vita verso il Paradiso.

*Tre Gloria Patri. Sancte Joseph, ora pro nobis.*

3. O San Giuseppe, vi veneriamo come il modello dei lavoratori, l'amico dei poveri, il consolatore dei sofferenti ed emigrati, il Santo della Provvidenza.

Sopra la terra avete rappresentato visibilmente la bontà e la premura

universale del Padre Celeste. Foste  
fabbro di Nazaret e il maestro di lavoro  
al Figlio di Dio, fattosi umile  
lavoratore per noi. A Nazaret il  
lavoro fu elevato a dignità, come mezzo  
di santificazione e redenzione.

Soccorrete con le vostre preghiere  
quanti faticano nel lavoro intellettuale,  
morale e materiale. Alle  
nazioni tormentate da questioni sociali  
ottenete una legislazione conformata  
al Vangelo, a tutti lo spirito di  
carità cristiana, al mondo un ordinamento  
secondo gli insegnamenti del  
Sommo Pontefice.

*Tre Gloria Patri. Sancte Joseph,  
ora pro nobis.*

4. O San Giuseppe, padre putativo  
di Gesù, benedico il Signore per le intime  
vostre comunicazioni avute  
con lui durante la sua infanzia  
e giovinezza a Betlemme, in Egitto, a  
Nazaret.



Lo avete paternamente amato e siete stato filialmente amato. La vostra fede vi faceva adorare in lui il Figlio di Dio incarnato. Egli vi ubbidiva, vi serviva, vi ascoltava. Avevate con lui soavi conversazioni, comunanza di lavoro, grandi pene e dolcissime consolazioni. In cielo grandi sono il vostro gaudio ed il vostro potere.

Ottenetemi la grazia di mai offendere e perdere Gesù col peccato. Pregate per me ch  possa sempre comunicarmi e confessarmi bene, arrivare ad una grande intimit  e ad un amore terreno e forte verso Gesù, sopra la terra, ed a possederlo per sempre in cielo. Vi prego ancora per la grazia che tanto mi sta a cuore. San Giuseppe, pensateci voi.

*Tre Gloria Patri. Sancte Joseph, ora pro nobis.*

5. O San Giuseppe, sposo purissimo di Maria, umilmente vi preghiamo

49

4.

di ottenerci una vera divozione  
alla nostra tenera Madre, Maestra e  
Regina.

Per divina volontà, la vostra vita  
e la vostra missione fu associata a  
quella di Maria. Voi foste il capo  
della Sacra Famiglia, il modello dei  
padri, il custode delle vocazioni. Con  
Maria divideste pene e gioie; con  
Lei vi fu una santa gara di virtù, di  
lavoro e di meriti; unione di mente  
e di cuore.

Pregate, San Giuseppe, per i  
padri e le madri di famiglia; pregate  
per l'innocenza della gioventù, pregate  
per le vocazioni religiose ed  
ecclesiastiche. Otteneteci la grazia di  
conoscere la SS. Vergine Maria come  
la conoscesti voi, d'imitarla, amarla  
e pregarla sempre. Attirate tante anime  
al suo cuore materno.

*Tre Gloria Patri. Sancte Joseph,  
ora pro nobis.*

6. O San Giuseppe, protettore degli agonizzanti, vi supplichiamo per tutti i morenti e per ottenere la vostra assistenza nell'ora della morte.

Voi avete meritato un transito felice con una santa vita e nelle vostre ultime ore aveste l'ineffabile consolazione dell'assistenza di Gesù e Maria.

Dateci la grazia di imitarvi in vita, di distaccare il cuore da ogni cosa mondana e raccogliere ogni giorno tesori per il momento della morte. Liberatoci dalla morte improvvisa; otteneteci la grazia di ricevere bene i Sacramenti degl'infermi; con Maria ispirateci allora sentimenti di fede, speranza, carità e dolore dei peccati, perché spiri in pace l'anima nostra.

*Tre Gloria Patri. Sancte Joseph, ora pro nobis.*

7. O San Giuseppe, protettore della Chiesa universale, volgete benigno

lo sguardo sopra il Papa, l'Episcopato,  
il Clero, i Religiosi, i cristiani;  
pregate per la santificazione di tutti.

La Chiesa è frutto del sangue di  
Gesù, vostro Figlio putativo. Affidiamo  
a voi le nostre suppliche per la  
estensione, la libertà, l'esaltazione della  
Chiesa. Difendetela dagli errori,  
da ogni vizio e da tutte le forze  
dell'inferno: come un giorno salvaste  
l'insidiata vita di Gesù dalle mani di  
Erode. Si avveri il sospiro di  
Gesù: «Un solo ovile sotto un solo  
pastore».

Voi tutto potete in cielo otteneteci  
il dono della forza, perché,  
dopo avere ben militato sopra la  
terra, possiamo eternamente godere  
nella Chiesa trionfante.

*Tre Gloria Patri. Sancte Joseph,  
ora pro nobis.*

## GIOVEDÌ

### CORONCINA ALL'ANGELO CUSTODE

1. Angelo mio Custode, Voi siete un purissimo spirito, sempre vicinissimo a me; e tuttavia sempre inabissato, con tutta la corte celeste, nella contemplazione e nel gaudio della SS. Trinità.

Nella vostra intimità con Dio, ottenetemi viva fede, ferma speranza, ardente desiderio del Paradiso. Fatemi conoscere sempre meglio che sono creato per Dio e che Egli è il sommo ed unico Bene ed eterna mia felicità. Comunicatemi la suprema sapienza di considerarmi pellegrino sopra la terra, ordinare tutta la vita al cielo ed in ogni cosa cercare prima il regno di Dio e la sua giustizia.

*Gloria al Padre. Angelo di Dio.*

2. Angelo mio Custode, Voi siete il ministro della mia eterna salvezza, destinato a sempre illuminare, custodire, reggere e governare me, che vi fui affidato dalla pietà celeste. Dio vi elesse a portarmi nelle mani, perché non inciampi nei pericoli dell'anima e del corpo; a prevedere gli inganni del mondo e sventare tutti gli ostacoli, perché l'anima mia possa conservarsi illibata in mezzo a questa peste di errori e di vizi.

Ispiratemi il santo volere di Dio, illuminate chi mi guida, tenetemi sulla retta via, presentate al Signore le mie preghiere. Soprattutto difendetemi dagli assalti del nemico nell'ora della mia morte, perché spiri in pace l'anima mia.

*Gloria al Padre. Angelo di Dio.*

3. Angelo di Dio, Voi avete accettato e compiuto finora l'ufficio di custodire me tanto indegno e di

accompagnarmi nella vita. Vi ringrazio di cuore. Vi chiedo pure umilmente perdono per essere stato tante volte sordo alle vostre ispirazioni. Non vogliate abbandonarmi. Fu ignoranza, fragilità od anche malizia; ma per me la vostra amicizia è un gran tesoro. Vogliate, anzi, mostrarvi tanto più premuroso quanto più mi vedete debole ed infelice.

Ottenetemi queste grazie da Gesù e da Maria; cuore aperto e docile ai vostri consigli; rispetto in ogni luogo alla vostra presenza; fiducia continua nella vostra sollecita custodia; vera divozione verso di Voi, mio fratello e benefattore, che spero concittadino in cielo.

*Gloria al Padre. Angelo di Dio.*

4. Angelo mio Custode, fedele e forte in virtù, Voi siete uno degli Angeli che in cielo, guidati da S. Michele, vinsero satana ed i suoi

seguaci. La lotta di un giorno in cielo continua ora sopra la terra: il principe del male ed i suoi seguaci contro Gesù Cristo, vivente nella Chiesa, si disputano le anime.

Ottenetemi fedeltà alla rinuncia al demonio e alle sue opere, e fedeltà alle promesse fatte per me nel battesimo; accrescete in me la forza per vivere unito a Gesù Cristo, di cui divenni soldato nella Cresima.

Guardate alla mia debolezza ed al pericolo in cui sono di perdermi. Datemi anche vero spirito di apostolato. La lotta è contro il demonio. Scopritemi le sue insidie, combattete accanto a me, ottenetemi la perseveranza finale, perché porti al tribunale di Dio la veste bianca per innocenza od almeno per penitenza.

*Gloria al Padre. Angelo di Dio.*

5. O Angeli tutti del Signore, Voi siete chiamati a fare nobile corte,



dare lode e benedire incessantemente l'Augusta Trinità; a riparare alle nostre dimenticanze. Siete i veri amatori di Dio e delle anime e continuate il canto «Gloria a Dio nel cielo altissimo e pace in terra agli uomini di buona volontà».

Formate l'esercito celeste contro l'esercito dell'inferno, perché sia santificato il nome di Dio, venga il regno di Gesù Cristo, si compia la sua volontà, come in cielo così in terra. Supplicate l'Immacolata Regina degli Apostoli per la Chiesa di Gesù Cristo; vegliate sopra tutta l'umanità, perché viva nella pace e riconosca il suo Dio e l'eterno giudice. Stendete la vostra protezione sopra i governanti, i lavoratori, i sofferenti. Cacciate nell'inferno i demoni, salvate tutti dalle loro arti e dallo spiritismo: affinché si stabilisca il regno della verità, della giustizia e dell'amore. Così sia.

*Gloria al Padre. Angelo di Dio.*

VENERDÌ

CORONCINA  
AL SACRO CUORE DI GESÙ

O Gesù, nostro Maestro, io indegno peccatore, prostrato innanzi a Voi, adoro il vostro Cuore, che tanto ha amato gli uomini e nulla ha risparmiato per essi. Io credo al vostro amore infinito per noi. Vi ringrazio dei più grandi doni che avete fatto agli uomini, specialmente: il Vangelo, l'Eucarestia, la Chiesa, il Sacerdozio, lo Stato religioso, Maria come Madre, la vostra stessa vita.

I. — O Gesù, Maestro Divino, ringrazio e benedico il vostro Cuore generosissimo per il grande dono del Vangelo. Voi avete detto: «Sono stato mandato ad evangelizzare i poveri», le vostre parole portano la vita

eterna. Nel Vangelo avete svelato misteri divini, insegnato la via di Dio con veracità, offerto i mezzi di salvezza. Concedetemi la grazia di custodire il vostro Vangelo con venerazione, di ascoltarlo e leggerlo secondo lo spirito della Chiesa e diffonderlo con l'amore con cui Voi lo avete predicato. Che esso sia conosciuto, onorato, accolto da tutti! Che il mondo conformi ad esso la vita, e i costumi, le dottrine! Che il fuoco da Voi portato sopra la terra tutti accenda, illumini, riscaldi.

*Tre Gloria, Dolce Cuore del mio Gesù, ecc.*

II. — O Gesù, Maestro Divino, ringrazio e benedico il vostro Cuore amorosissimo per il gran dono dell'Eucarestia. Che io vi conosca, o Dio nascosto! Che io attinga acque salutari alla fonte del vostro Cuore. Il vostro amore vi fa dimorare nei

nostri tabernacoli, rinnovare la vostra  
passione e morte nella Messa, farvi  
cibo delle nostre anime nella Comunione.  
Concedetemi di visitare ed  
onorarvi ogni giorno in questo Sacramento;  
di comprendere ed ascoltare  
piamente la santa Messa; di comunicarmi  
spesso e con le dovute disposizioni.  
Che tutti gli uomini assecondino  
il vostro invito: «Venite a me  
tutti».

*Tre Gloria, Dolce Cuore del mio  
Gesù, ecc.*

III. — O Gesù, Maestro Divino,  
benedico e ringrazio il vostro Cuore  
dolcissimo per il grande dono della  
Chiesa. Essa è la Madre che ci  
istruisce nella verità, ci guida nella  
via del cielo, ci comunica la vita  
soprannaturale. Essa continua la  
vostra medesima missione salvatrice  
sopra la terra come vostro Corpo  
Mistico. È l'arca della salvezza; è

infallibile, indefettibile, cattolica.  
Concedeteci la grazia di amarla, come  
voi l'avete amata e santificata  
nel vostro Sangue. Che il mondo la  
conosca, che ogni pecorella entri nel  
vostro ovile, che tutti cooperino  
umilmente al vostro regno.

*Tre Gloria, Dolce Cuore del mio  
Gesù, ecc.*

IV. — O Gesù, Maestro Divino,  
ringrazio e benedico il vostro Cuore  
amantissimo per l'istituzione del  
Sacerdozio. I Sacerdoti sono mandati  
da Voi, come Voi foste mandato dal  
Padre. Ad essi avete consegnato i  
tesori della vostra dottrina, della  
vostra legge, della vostra grazia,  
le anime stesse. Concedetemi la grazia di  
amarli, di ascoltarli, di lasciarmi guidare  
da essi nelle vostre vie. Mandate  
buoni operai alla vostra messe, o  
Gesù. Siano i Sacerdoti sale che  
purifica e preserva, siano luce del

mondo; siano la città posta sul monte;  
siano tutti fatti secondo il vostro  
Cuore; abbiano un giorno in cielo  
attorno a sé, come corona e gaudio  
un largo stuolo di anime conquistate.

*Tre Gloria, Dolce Cuore del mio  
Gesù, ecc.*

V. — O Gesù, Maestro Divino,  
ringrazio e benedico il vostro santissimo  
Cuore per l'istituzione dello Stato  
Religioso. Come in cielo così in  
terra sono molte le mansioni. Avete  
scelto i figli della vostra predilezione;  
li avete chiamati alla perfezione  
evangelica; vi siete fatto loro esempio,  
loro aiuto, loro premio. Moltiplicate,  
o Cuore Divino, le vocazioni  
religiose; sostenetele nella fedele  
osservanza dei consigli evangelici; siano  
le anime che vi consolano, che  
pregano, che zelano il vostro onore in  
ogni apostolato.

*Tre Gloria, Dolce Cuore del mio  
Gesù, ecc.*

VI. — O Gesù, Maestro Divino, ringrazio e benedico il vostro Cuore pietosissimo per averci donato Maria SS. come Madre, Maestra e Regina. Dalla Croce Voi ci avete posti tutti nelle sue mani; Le avete dato un gran cuore, una grande sapienza, un grande potere. Che l'umanità intera La conosca, L'ami, La preghi! Che tutti si lascino da Lei condurre a Voi, Salvatore degli uomini! Io mi metto nelle sue mani, come vi siete messo Voi; con Maria SS. adesso, nell'ora della mia morte, nell'eternità.

*Tre Gloria, Dolce Cuore del mio Gesù, ecc.*

VII. — O Gesù, Maestro Divino, ringrazio e benedico il vostro Cuore mitissimo, che vi spinse a dare la vita per me. Il vostro sangue, le vostre piaghe, i flagelli, le spine, la croce il vostro capo inclinato parlano al mio cuore: nessuno ama più di colui

che dà la vita per l'amato. Il Pastore  
è morto per dare la vita alle pecorelle.  
Anch'io voglio spendere la mia  
vita per Voi; fate che Voi sempre, in  
tutto, ovunque possiate disporre di  
me secondo la vostra maggior gloria  
e sempre io ripeta: «Sia fatta la  
vostra volontà». Infiammate il mio  
cuore di santo amore per le anime,  
affinché le ami fino al più grande  
sacrificio.

*Tre Gloria, Dolce Cuore del mio  
Gesù, ecc.*

V) Cor Jesu, flagrans amore nostri.

R) Infiamma cor nostrum amore  
tui.

#### *OREMUS*

Illo nos igne, quaesumus Domine,  
Spiritus Sanctus inflammet, quem  
Dominus noster Jesus Christus e  
penetralibus Cordis sui misit in terram,



et voluit vehementer accendi: Qui  
tecum vivit et regnat in unitate eiusdem  
Spiritus Sancti Deus. Per  
omnia saecula saeculorum. Amen.

Indulgenza di *7 anni*; *plenaria* una volta  
al mese.

## LITANIE AL SACRO CUORE

Kyrie, eleison,  
Christe, eleison,  
Kyrie, eleison,  
Christe, audi nos,  
Christe, exaudi nos,  
Pater de caelis Deus, miserere nobis  
Fili, Redemptor mundi, Deus »  
Spiritus Sancte, Deus,  
Sancta Trinitas, unus Deus, »  
Cor Jesu, Fili Patris aeterni, »  
Cor Jesu, in sinu Virginis  
Matris a Spiritu Sancto  
formatum, »  
Cor Jesu, Verbo Dei substantialiter  
unitum, »  
Cor Jesu, majestatis infinitae, »  
Cor Jesu, templum Dei sanctum, »

Cor Jesu, tabernaculum Altissimi,  
miserere  
Cor Jesu, domus Dei et porta  
caeli, »  
Cor Jesu, fornax ardens caritatis, »  
Cor Jesu, iustitiae et amoris  
receptaculum, »  
Cor Jesu, bonitate et amore  
plenum,  
Cor Jesu, virtutum omnium  
abyssus,»  
Cor Jesu, omni laude  
dignissimum, »  
Cor Jesu, rex et centrum  
omnium cordium, »  
Cor Jesu, in quo sunt omnes  
thesauri sapientiae et scientiae, »  
Cor Jesu, in quo habitat omnis  
plenitudo divinitatis, »  
Cor Jesu, in quo Pater sibi bene  
complacuit, »  
Cor Jesu, de cuius plenitudine  
omnes nos accepimus, »  
Cor Jesu, desiderium collium  
aeternorum, »

Cor Jesu, patiens et multae  
    misericordiae, miserere  
Cor Jesu, dives in omnes qui  
    invocant Te,»  
Cor Jesu, fons vitae et  
    sanctitatis, »  
Cor Jesu, propitiatio pro peccatis  
    nostris, »  
Cor Jesu, saturatum opprobriis »  
Cor Jesu, attritum propter scelera  
    nostra,  
Cor Jesu, usque ad mortem  
    obediens factum, »  
Cor Jesu, lancea perforatum, »  
Cor Jesu, fons totius  
    consolationis, »  
Cor Jesu, vita et resurrectio  
    nostra, »  
Cor Jesu, pax et reconciliatio  
    nostra, »  
Cor Jesu, victima peccatorum, »  
Cor Jesu, salus in Te  
    sperantium, »  
Cor Jesu, spes in Te morientium,»

Cor Jesu, deliciae Sanctorum  
omnium, miserere  
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,  
parce nobis, Domine.  
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,  
exaudi nos, Domine.  
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,  
miserere nobis.  
V) Jesu mitis et humilis Corde.  
R) Fac cor nostrum secundum Cor  
tuum.

*OREMUS*

Omnipotens sempiterne Deus,  
respice in Cor dilectissimi Filii tui, et  
in laudes et satisfactiones, quas in  
nomine peccatorum tibi persolvit,  
iisque misericordiam tuam petentibus,  
Tu veniam concede placatus in  
nomine ejusdem Filii tui Jesu Christi:  
qui tecum vivit et regnat in saecula  
saeculorum. Amen.

Indulgenza di 7 anni; plenaria se si è  
recitata per un mese.

## SABATO

### ALLA REGINA DEGLI APOSTOLI

*Deus in adiutorium, ecc.*

1. — Amabilissima Regina del Cielo e della terra, Figlia prediletta del Padre, eccelsa Madre del Divin Figliuolo, inclita Sposa dello Spirito Santo, io venero e lodo quel privilegio unico al mondo, per cui piacendo al Signore nella vostra umiltà, conservando la più illibata verginità diveniste la grande Madre del Divin Salvatore, nostro Maestro, luce vera del mondo, sapienza increata, fonte di ogni verità e primo Apostolo della verità. Per il gaudio ineffabile che provaste e per quel privilegio così sublime, benedico l'Augusta Trinità e vi prego ad ottenermi la grazia della sapienza celeste, di essere umile e fervente discepolo di Gesù, figlio

devoto della Chiesa, colonna di verità.  
Fate risplendere sui confini più  
lontani del mondo la luce del Vangelo,  
sconfiggete gli errori, adunate  
attorno alla cattedra di Pietro tutti  
gli uomini. Illuminate i dottori, i  
predicatori, gli scrittori, o Madre del  
Buon Consiglio, o Sede della Sapienza,  
o Regina dei Santi.

*Ave Maria, ecc.*

*Regina Apostolorum, ora pro  
nobis.*

2. — O Maria, Regina degli Angeli  
tutti, piena di grazia, concepita senza  
macchia, benedetta fra le creature,  
tabernacolo vivente di Dio, ricordate  
il doloroso e solenne istante in cui il  
moribondo vostro Gesù dalla croce  
vi donò per figliuolo Giovanni, e in  
lui tutti gli uomini e specialmente  
tutti gli apostoli. Quale tenerissima  
carità inondò in quel momento il  
vostro cuore per le anime consacrate

all'apostolato, alla sequela della Croce,  
all'amore di Gesù. Per i dolori  
ineffabili vostri e del vostro Divin  
Figlio, per il vostro cuore di Madre,  
o Maria, accrescete la gloriosa schiera  
degli apostoli, dei missionari, dei  
sacerdoti, delle vergini. Risplenda in  
questa schiera la santità della vita, la  
integrità dei costumi, la soda pietà,  
l'umiltà più profonda, la fede più  
ferma, la carità più ardente. Siano  
tutti santi e sale purificante della  
terra, o Maestra dei Santi, o Madre del  
gran Sacerdote e voi stessa vittima  
ed altare.

*Ave Maria, ecc.*

*Regina Apostolorum, ora pro  
nobis.*

3. — O Vergine candidissima,  
augusta regina dei Martiri, stella  
mattutina, sicuro rifugio dei peccatori,  
rallegratevi per i giorni in cui sedeste  
Maestra, conforto e Madre degli

Apostoli nel Cenacolo, per invocare ed accogliere il Divin Paraclito, lo Spirito coi sette doni, Amore del Padre, e del Figliuolo, rinnovatore degli Apostoli. Per la stessa vostra onnipotenza supplichevole, per quelle vostre umili ed irresistibili preghiere che commuovono sempre il Cuore di Dio, ottenetemi la grazia di comprendere il valore delle anime che Gesù Cristo riscattò dall'inferno col suo preziosissimo Sangue. Possa ognuno di noi entusiasarsi per la bellezza dell'apostolato cristiano; la carità di Cristo ci sospinga, ci commuovano le miserie spirituali della povera umanità. Fate che sentiamo nel nostro cuore i bisogni della fanciullezza, della gioventù, della virilità, della vecchiaia; che l'oscura Africa, l'immensa Asia, la promettente Oceania, la travagliata Europa, le due Americhe esercitino un fascino potente sulle nostre anime; che l'apostolato dell'esempio e della parola, della



preghiera e della stampa, del cinema e della radio, delle anime purganti, conquistino tanti cuori generosi, fino ai più penosi sacrifici, o regina degli Apostoli, o Madre di misericordia, o avvocata nostra, a voi sospiriamo, gementi in questa valle di lacrime.

*Ave Maria, ecc.*

*Regina Apostolorum, ora pro nobis.*

4. — O nostra tenera Madre Maria, porta del Cielo, sorgente di pace e di letizia, aiuto dei cristiani, fiducia dei moribondi e speranza anche dei disperati, io penso al momento fortunato per voi in cui lasciate la terra per volare fra le braccia benedette di Gesù. Fu in un atto supremo di amore che la vostra anima infranse i vincoli del corpo, fu la predilezione onnipotente di Dio che vi risuscitò, e bella e immortale vi assunse al Cielo. Vi vedo cinta di triplice

corona fra i Santi, i Confessori ed i Vergini, gli Apostoli ed i Martiri, i Profeti ed i Patriarchi, e anch'io dal fango delle mie colpe oso unire la voce di un colpevole indegno, ma pentito per lodarvi e benedirvi. O Maria convertitemi una buona volta. Datemi una vita penitente, perché possa avere una morte santa e possa un giorno confondere con quella dei Santi la mia voce a lodarvi in Paradiso. Io mi consacro a voi e per voi a Gesù; io rinnovo, oggi qui consapevole ed alla presenza di tutta la corte celeste le promesse fatte nel santo battesimo. Io ripeto il proposito che depongo nel vostro Cuore, di lottare contro il mio amor proprio e far guerra senza tregua al mio difetto principale, che tante volte mi ha gettato nella colpa. O Maria, procuratevi la gloria più bella, cambiate un gran peccatore in un gran santo, o rifugio dei peccatori, o stella mattutina, o consolatrice degli afflitti.

*Ave Maria, ecc.  
Regina Apostolorum, ora pro  
nobis.*

5. — O Maria, stella del mare, mia dolce sovrana, nostra vita e regina della pace, quanto fu grande e quanto dolce il giorno in cui l'Augusta Trinità vi incoronò regina del Cielo e della terra, dispensiera di tutte le grazie, Madre nostra amabilissima: quale trionfo per noi! quale felicità per gli Angioli, per i Santi, per la terra, per il Purgatorio! Lo so, o Maria, chi vi ama sarà salvo e chi vi ama tanto sarà santo e parteciperà un giorno al vostro trionfo in cielo.

Io non dubito della vostra clemenza, né della vostra potenza, temo la mia incostanza nel pregarvi. Ottenetemi la perseveranza, o Maria, siate la mia salvezza. Sento le mie passioni, il demonio, il mondo. O Maria, tenetemi stretto a voi, ed al vostro Gesù! Non mi lasciate cadere, non mi

allontanate un istante, o Madre. È  
dolce rivolgere a voi il primo sguardo  
al mattino, camminare sotto il  
vostro manto nel giorno, addormentarsi  
sotto il vostro sguardo alla sera.  
Voi avete sorrisi per i fanciulli  
innocenti, robustezza per la gioventù  
che lotta, luce per la virilità che  
lavora, conforti per la vecchiaia che  
attende al cielo. O Maria, a voi consacro  
la vita intera, pregate per me  
adesso e nell'estrema lotta sul letto  
di morte. Accogliete l'anima mia  
quando sarà spirata e non lasciatemi  
che quando io potrò prostrarmi al  
vostro trono in cielo, per amarvi  
tutta l'eternità. Maria, mia regina, mia  
avvocata, mia dolcezza, ottenetemi la  
santa perseveranza.

*Ave Maria, ecc.*

*Regina Apostolorum, ora pro  
nobis.*

*Atto di consacrazione a Maria SS.*

Io sono tutto tuo e tutto quanto  
posseggo te lo offro, amabile mio  
Gesù, per mezzo di Maria, tua  
Santissima Madre.

ORAZIONI

A MARIA SS.  
REGINA DEGLI APOSTOLI

O Immacolata Maria, Corredentricice  
del genere umano, guardate agli  
uomini, riscattati dal sangue del vostro  
Divin Figliuolo, ed ancora avvolti  
in tante tenebre di errori ed in  
tanto fango di vizi.

La messe è sempre molta, ma gli  
operai ancora molto scarsi. Vi prenda  
pietà, o Maria, dei vostri figli,  
che il moribondo Gesù vi raccomandò  
dalla croce.

Moltiplicate le vocazioni religiose  
e sacerdotali; dateci novelli apostoli  
pieni di sapienza e di fervore.

sostenete con le vostre materne premure le anime che consacrano la loro vita a vantaggio del prossimo. Vi sovvenga delle vostre cure per Gesù e l'apostolo Giovanni; ricordate le vostre dolci insistenze, presso il Signore, per ottenere lo Spirito Santo agli Apostoli. Voi foste la consigliera dei primi Apostoli e degli Apostoli di tutti i tempi.

Con la vostra onnipotenza supplichevole, rinnovate ancora la divina Pentecoste sui chiamati all'apostolato; santificateli; accendeteli di santo ardore, per la gloria di Dio e la salvezza delle anime. Dirigeteli in tutti i loro passi; preveniteli con le vostre grazie; sosteneteli nei momenti di sconforto; coronate il loro zelo con manipoli copiosi.

Esauditeci o Maria, perché tutti gli uomini accolgano il Divino Maestro, Via, Verità e Vita: divengano docili figli della Chiesa cattolica; e tutta la terra risuoni delle vostre

lodi e vi onori come Madre Maestra e Regina. E così tutti possiamo giungere al beato soggiorno della felicità eterna.

*Ave Maria, ecc.*

*Regina Apostolorum, ora pro nobis.*

## A MARIA SS.MA PER LA BUONA STAMPA

O Maria, Madre di Gesù, fateci sempre più comprendere e deplorare le funeste rovine causate ai focolari cristiani dai cattivi giornali, che bestemmiano il vostro Figlio, calunniano la sua Chiesa e propagano gli scandali.

Infondeteci, o Vergine Santa, un desiderio più coraggioso d'allontanare questa stampa empia dalle famiglie ove porta la rovina, e di propagare ovunque la stampa cattolica.

Accordate la vostra materna protezione a tutti quelli che si dedicano a questo urgente apostolato.

Rendete feconda la loro parola, i loro sacrifici, i loro passi.

Ottenete ai loro sforzi la dolce ricompensa di vedere propagati più largamente i giornali che difendono, senza esitazione, la dottrina di Gesù Cristo.

E affinché ci meritiamo il successo di questa santa crociata, custodite intatta l'anima nostra, o Maria, da ogni peccato.

Otteneteci in fine, dopo questa vita, la corona promessa a quelli che han combattuto la buona battaglia e conservata intatta la fede. Così sia.

## DOMENICA

### CORONCINA A GESÙ MAESTRO

1. Gesù, Maestro Divino, vi adoriamo come Verbo incarnato, mandato dal Padre per ammaestrare gli uomini nelle verità che danno la vita.



Voi siete la Sapienza increata, siete la Luce, l'unico Maestro; voi solo avete parole di vita eterna. Vi ringraziamo per aver acceso in noi il lume della ragione e il lume della fede, e averci chiamati al lume della gloria. Noi crediamo, sottomettendo tutta la nostra mente a voi ed alla Chiesa; e condanniamo quanto la Chiesa condanna. Maestro, mostrateci i tesori della vostra sapienza, fateci conoscere il Padre, rendeteci veri vostri discepoli. Accrescete la nostra fede perché possiamo pervenire all'eterna visione in cielo.

*Pater, Ave, Gloria, seguiti dalla  
giaculatoria: Jesu Magister Via,  
Veritas et Vita, miserere nobis.*

2. Gesù Maestro, Divino, vi adoriamo come il diletto del Padre, oggetto delle sue compiacenze, via unica per andare a Lui. Vi ringraziamo perché vi siete fatto nostro modello;

avete lasciato esempi della più alta perfezione; avete invitato gli uomini a seguirvi sulla terra ed in cielo. Noi vi contempliamo nei vari tratti della vita terrena: ci mettiamo docilmente alla vostra scuola e condanniamo ogni morale diversa dalla nostra. Tirateci a voi, perché camminando sulle vostre orme e rinunciando a noi stessi cerchiamo unicamente la vostra volontà. Accrescete in noi la speranza operosa e il desiderio di essere trovati nel giudizio simili a voi e possedervi per sempre in cielo.

*Pater Ave, Gloria Jesu Magister...*

3. Gesù, Maestro Divino, vi adoriamo come l'Unigenito di Dio venuto al mondo per dare agli uomini la vita, e la vita più abbondante. Vi ringraziamo perché morendo sulla croce ci avete meritato la vita, che ci comunicate nel Battesimo e nutrite nell'Eucarestia e negli altri Sacramenti.

Vivete in noi, o Gesù, con l'effusione dello Spirito Santo onde possiamo amarvi con tutta la mente, tutte le forze, tutto il cuore, ed amare il prossimo come noi stessi per amor vostro. Accrescete in noi la carità, perché un giorno, richiamati dal sepolcro alla vita gloriosa, siamo a voi uniti nel gaudio eterno del cielo.

*Pater, Ave, Gloria, Jesu Magister...*

4. Gesù, Maestro Divino, vi adoriamo vivente nella Chiesa, vostro corpo mistico, e nostra unica area di salvezza. Vi ringraziamo di averci data questa Madre infallibile ed indefettibile, nella quale voi continuate ad essere per gli uomini via, verità e vita. Vi supplichiamo perché tutti gli infedeli vengano alla sua luce inestinguibile, gli erranti ritornino ad essa, e tutto il genere umano sia unito nella fede, nella comune speranza, nella carità, come uno è Dio, una la

redenzione uno il paradiso. Esaltate la Chiesa, trovi essa gli uomini docili alla sua azione: assistete il Papa, santificate i Sacerdoti e le anime a voi consacrate. Signore Gesù, il nostro sospiro è il vostro: si faccia un solo ovile sotto un solo pastore, perché tutti possiamo riunirci nella Chiesa trionfante in cielo.

*Pater, Ave, Gloria, Jesu Magister...*

5. Gesù, Maestro Divino, vi adoriamo con gli Angeli che cantarono i motivi della vostra incarnazione: «Gloria a Dio e pace agli uomini». Vi ringraziamo d'averci chiamati a partecipare al medesimo vostro apostolato. Accendete in noi la stessa vostra fiamma dello zelo per Dio e per le anime. Riempite di voi tutte le nostre potenze; vivete in noi perché vi irradiano con l'apostolato della preghiera, e della sofferenza, delle edizioni e della parola, dell'esempio

e delle opere. Mandate buoni operai  
alla vostra messe; illuminate i  
predicatori, i maestri, gli scrittori;  
effondete in essi lo Spirito Santo e con i  
suoi sette doni; disponete le menti  
ed i cuori ad accogliere la luce, la  
guida e la grazia dei vostri sacerdoti.  
Venite, Maestro e Signore! insegnate  
e regnate, per Maria Madre, Maestra  
e Regina.

*Pater, Ave, Gloria, Jesu Magister*

## PER LA CONFESIONE

*La Confessione è il sacramento in cui il Padre celeste, per i meriti di Gesù Cristo, accoglie nuovamente il figlio che ritorna pentito. Essa scancela i peccati della vita passata; ma serve pure come mezzo principale a preservare da ricadute ed a correggere i difetti.*

*Confessatevi spesso e bene.*

*Le condizioni per fare una buona Confessione sono: preghiera, esame, dolore, proposito, accusa, soddisfazione. La più necessaria e del tutto indispensabile per ricevere il perdono è il pentimento unito al proposito.*

## PRIMA DELLA CONFESSIONE

*Un Pater, Ave e Gloria a Gesù  
Crocifisso; una Salve Regina a Maria  
rifugio dei peccatori; un Angele Dei  
all'Angelo Custode: per ottenere la  
grazia di ben conoscere e sentire vivo  
dolore dei peccati ed accusarli  
sinceramente.*

*Esame di coscienza — sopra i pensieri,  
i desideri, i sentimenti, le parole,  
le azioni e omissioni; sui  
comandamenti di Dio e della Chiesa;  
sopra i doveri dello stato.*

*Considerate il grave male commesso  
offendendo il Signore, Padre buono,  
infinitamente amabile; pensate  
che la Passione di Gesù Cristo fu  
cagionata dai peccati; riflettete alla  
perdita della grazia, di molti meriti  
e del Paradiso; ai castighi dell'inferno  
meritato.*

*Atto di dolore — Misericordioso  
Signore, ho peccato e molto peccato*

per mia colpa, mia grandissima colpa. Sono un ingrato. Cosa sarebbe di me se in questo momento mi chiamaste al vostro tribunale? Mio Gesù Crocifisso, tuttavia, per il vostro Sangue, spero il perdono. Maria, rifugio dei peccatori, ottenetemi misericordia. Propongo di non più peccare per l'avvenire e di fuggire le occasioni prossime del peccato. Rinnovo specialmente il mio proposito principale... (*esprimerlo*).

### CONFESSIONE

*Accostatevi umilmente al confessore dicendo: «Padre, beneditemi perché ho peccato», fate il segno di croce. Poi direte quando fu l'ultima vostra confessione, se avete fatto la penitenza, la santa Comunione. Quindi farete l'accusa con semplicità e schiettezza; ascolterete docilmente gli avvisi del confessore, accetterete la penitenza ingiunta, poi reciterete*



*l'Atto di dolore, mentre il sacerdote  
vi darà l'assoluzione farete il segno  
di croce.*

## DOPO LA CONFESSIONE

*Subito dopo la confessione se non  
fu altrimenti prescritto dal confessore,  
farete, potendolo, la penitenza;  
poi richiamate e scolpite bene in  
mente i consigli avuti e rinnovate i  
buoni propositi, in ultimo ringraziate  
il Signore:*

Quanto siete stato buono con me,  
o Signore! Invece di punirmi, mi  
avete usata misericordia. Prometto  
con l'aiuto della vostra grazia, di  
compensare con molto amore e con  
buone opere le innumerevoli offese  
che vi ho fatto.

Vergine SS.ma, Angeli e Santi del  
cielo, vi ringrazio della vostra assistenza:  
ottenetemi la costanza, l'impegno  
di sempre meglio conoscervi,  
amarvi e servirvi.

## PER LA COMUNIONE

*La Comunione è l'unione più stretta dell'anima con Gesù Cristo, Divino Maestro. Completa la Santa Messa.*

*L'Eucarestia è il pane celeste per nutrimento spirituale dell'anima nostra. Essa alimenta la fede, unendoci a Gesù Verità; fortifica la volontà unendoci a Gesù Via; accresce la grazia e la gioia del cuore unendoci a Gesù Vita.*

*Maria diede e sempre dà Gesù agli uomini: riceviamolo devotamente dalle sue mani, anche tutti i giorni se siamo preparati.*

*Comunichiamoci spesso: con fede viva, con proposito generoso, con*

*ardente carità. Si formerà così in noi  
Gesù Cristo, cioè acquisteremo le sue  
virtù e le vivremo.*

## PREPARAZIONE

*Atto di fede.* — Gesù Verità eterna,  
io vi credo realmente presente  
nell'Ostia santa. Voi siete qui col  
vostro corpo, sangue, anima, divinità.  
Sento il vostro invito: «Io sono il  
pane vivo disceso dal cielo»,  
«prendete e mangiate; questo è il mio  
corpo». Credo, o Signore e Maestro,  
ma accrescete la mia debole fede.

*Atto di speranza.* — Gesù unica  
Via di salvezza, voi mi invitate:  
«Imparate da me...». Ma io vi rassomiglio  
così poco!

Signore, io non son degno che voi  
entriate nell'anima mia; ma voi dite  
una sola parola e la mia anima sarà  
salva. *(Si ripete tre volte).*

Voi Gesù, piaceste al Padre; voi

siete il mio modello; solo chi sarà  
trovato simile a voi sarà salvo.  
Attiratemi a voi, convertitemi, e datemi  
la grazia di imitarvi specialmente  
nella virtù... (*Si nomina e si sosta un  
momento*).

*Atto di carità.* — O Gesù Maestro,  
voi mi assicurate: «Io sono la Vita»,  
«chi mangia la mia carne avrà la  
vita eterna». Nel Battesimo e nella  
Confessione mi avete comunicato  
questa vostra vita. Ora voi me la  
nutrite, facendovi mio cibo.

Prendetevi il mio cuore;  
distaccatelo dai beni, dai piaceri, dalle gioie  
e vanità della terra. Io vi amo con  
tutto il cuore e sopra ogni cosa.

## RINGRAZIAMENTO

*Atto di adorazione.* — Vi adoro  
presente nel mio cuore, o Verbo  
incarnato, Figlio unigenito e splendore  
del Padre, nato da Maria. Vi  
ringrazio, o Maestro unico e *Verità* per

essenza, per la somma vostra degnazione  
nell'essere venuto a me ignorante  
e peccatore. Con Maria io vi  
offro al Padre: per voi, con voi, in  
voi, sia in eterno lode, ringraziamento  
e supplica per la pace degli  
uomini.

Illuminate la mia mente;  
rendetemi docile discepolo della Chiesa;  
fate che io viva di fede; datemi  
l'intelligenza delle Scritture. Rendetemi  
vostro ardente apostolo. Fate  
risplendere sino ai confini del mondo la  
luce del vostro Vangelo, o Maestro  
Divino.

*Atto di proponimento.* — O Gesù,  
voi siete la *Via* che devo seguire, il  
modello perfetto che devo imitare;  
nel presentarmi al giudizio voglio  
essere trovato simile a voi.

O modello divino di umiltà e di  
obbedienza, rendetemi simile a voi.

O perfetto esempio di mortificazione  
e purezza, rendetemi simile a  
voi.

O Gesù povero e paziente,  
rendetemi simile a voi.

O esemplare di carità e zelo  
ardente, rendetemi simile a voi.

*Atto di domanda.* — O Gesù Vita  
mia, mia gioia e fonte di ogni bene,  
io vi amo. Soprattutto vi chiedo di  
amare sempre di più voi e le anime  
redente col vostro sangue.

Voi siete la vite ed io il tralcio:  
voglio star sempre a voi unito per  
portare molti frutti di virtù.

Voi siete la fonte: effondete  
sempre più copiosa la grazia a santificazione  
dell'anima mia.

Voi siete il mio capo, io vostro  
membro: comunicatemi il vostro santo  
Spirito con i suoi sette doni.

Venga il vostro Regno per Maria.

Consolate e salvate le persone a  
me care. Liberare le anime purganti.  
Moltiplicate e santificate i chiamati  
all'apostolato.

## *A Gesù Crocifisso*

Eccomi, o mio amato e buon Gesù,  
che alla santissima vostra presenza  
prostrato, vi prego col fervore più vivo  
a stampare nel mio cuore sentimenti  
di fede, di speranza, di carità,  
di dolore dei miei peccati e di  
proponimento di non più offendervi,  
mentre io con tutto l'amore e con  
tutta la compassione vado considerando  
le vostre cinque piaghe,  
cominciando da ciò che disse di voi,  
o mio Dio, il santo profeta Davide:  
«Trapassarono le mie mani e i miei  
piedi, contarono tutte le mie ossa».

*Pater, Ave e Gloria.*

Indulgenza *plenaria* se recitata davanti  
a un Crocifisso, dopo la Comunione.

**PER MANTENERE E ACCRESCERE  
IL FRUTTO DELLA S. COMUNIONE**

Si consiglia:

1) Di ripetere frequentemente nel  
giorno la giaculatoria: «Gesù

Maestro, Via, Verità e Vita, abbiate pietà di noi» (500 giorni d'indulgenza).

2) Rinnovare spesso la Comunione spirituale, almeno con la formula: «Gesù è con noi; e noi siamo con Gesù».

3) Il bacio del S. Vangelo con la invocazione: «La lettura del Vangelo sia per noi salute e protezione».



## LA SANTA MESSA

*È il sacrificio della Croce, portato sui nostri altari, per il ministero del Sacerdote.*

*Nella Messa abbiamo la medesima vittima, il medesimo offerente principale, i medesimi frutti del sacrificio offerto da Gesù Cristo sul Calvario.*

*Si offre per quattro fini: adorare, ringraziare, soddisfare, supplicare la divina Maestà. I due primi hanno specialmente di mira la gloria di Dio; gli altri due la pace e salvezza degli uomini.*

*I fini particolari possono essere moltissimi.*

*La Messa è il sole delle devozioni.*

97

7.

*Quattro frutti porta la santa Messa: il generalissimo, per tutti i fedeli vivi e defunti; il generale per quanti in qualche modo concorrono al sacrificio; lo speciale per chi viene applicata la Messa; lo specialissimo, per il Sacerdote.*

*Ascoltate quante Messe vi sarà possibile. Quando potete accostatevi anche alla Comunione. Ritenete che nella Messa chi assiste non è un semplice spettatore. È soprattutto un attore che opera col sacerdote offerente, e con Gesù Cristo, ministro principale. Ciò si ottiene specialmente seguendo la liturgia della Messa.*

\*

*La santa Messa si divide in tre parti: la prima, istruttiva, va sino all'Offertorio escluso; la seconda dall'Offertorio al Pater escluso, ed è il vero sacrificio; la terza sino alla fine e ha per centro la Comunione.*

*Nella prima parte ci uniamo a Gesù sacerdote-vittima con la nostra fede. In essa l'Epistola ed il Vangelo ci danno una più sapiente conoscenza di Dio e di Gesù Cristo, Maestro Divino, e dei suoi insegnamenti. Facciamo a Dio ossequio della nostra mente, recitando il Credo e chiedendo una fede sempre più profonda, ferma pratica.*

*Nella seconda parte Gesù Cristo vittima è la via unica e sicura per la salvezza.*

*La terza parte compisce la Consacrazione: Gesù Cristo si dà alle anime nell'Eucarestia. Egli è la vita nostra soprannaturale ed eterna. Egli ci vivifica, è in noi e con noi produce frutti di vita eterna. Fatta la Comunione sacramentale o almeno spirituale proponiamo di stare uniti a Lui: «In me vive Cristo».*

\*

*Gesù Cristo nella Messa si presenta a noi: come Verità nella prima parte, verità che dobbiamo credere con tutta la nostra mente; come Via nella seconda parte, via che dobbiamo seguire con tutte le nostre forze; come Vita nella terza parte, e noi dobbiamo unirci a Lui con tutto il nostro cuore.*

PREGHIERE PER ASSISTERE  
ALLA SANTA MESSA

*Offerta della santa Messa*

Accetta, o SS. Trinità, questo sacrificio compiuto una volta sul Calvario; e che ora Gesù Cristo ti rinnova su quest'altare per mano del tuo Sacerdote. Io mi unisco alle intenzioni di Gesù Cristo sacerdote e vittima; perché sia consumato a tua gloria e per la salvezza di tutti gli

uomini. Intendo per Gesù Cristo, con  
Gesù Cristo ed in Gesù Cristo di  
adorare la tua Maestà eterna; ringraziare  
la tua bontà immensa; soddisfare  
la tua giustizia offesa; e supplicare  
la tua misericordia per la Chiesa, per  
i miei cari, e per me: specialmente  
per ottenere... *(si ricorda la grazia e  
il proposito)*.

PRIMA PARTE DELLA MESSA  
*(Istruzione: Gesù C. è la Verità)*

*Al principio*

Mi avvicino all'Altare di Dio, che  
rallegra la mia giovinezza. Mandami,  
o Signore, la tua luce e istruiscimi  
nelle tue verità. Esse mi conducono  
a Te, vera sapienza, sommo bene,  
eterna gioia.

*Al confiteor*

Mi confesso a Dio onnipotente alla  
beata Maria sempre Vergine, al

beato Michele Arcangelo, al beato  
Giovanni Battista, ai santi Apostoli  
Pietro e Paolo, a tutti i Santi e a te,  
o Padre, ch  ho peccato troppo in  
pensieri, parole ed opere: per mia  
colpa, per mia colpa, per mia  
massima colpa. Onde supplico la beata  
Maria sempre Vergine, il beato  
Michele Arcangelo, il beato Giovanni  
Battista, i santi apostoli Pietro e  
Paolo, tutti i Santi e te, o Padre, di  
pregare per me il Signore Dio nostro.

*All'introito*

Ti riconosco, o Ges , per mio  
Maestro Divino. Vengo alla tua scuola;  
parla perch  il tuo discepolo ascolta.

*Al kyrie*

Padre onnipotente, che ci hai  
creati, abbi piet  di noi  
Figliuolo di Dio incarnato, che ci  
hai redenti, abbi piet  di noi.

Spirito Santo, che purifichi e santifichi le nostre anime, abbi pietà di noi.

*Al gloria*

Gloria a Dio nel più alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo. Ti benediciamo. Ti adoriamo. Ti glorifichiamo. Ti ringraziamo per la tua immensa gloria. Signore Dio, re del cielo, Dio padre onnipotente.

Signore, Figliuolo Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre. Tu, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. Tu, che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica. Tu, che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo sei santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, o Gesù Cristo, con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Così sia.

*All'oremus*

Signore Gesù Cristo, tu sei la Via,  
la Verità e la Vita, concedici di imparare  
la tua altissima scienza,  
secondo lo spirito di S. Paolo; affinché  
camminando nella via dei tuoi  
comandamenti, meritiamo di giungere  
alla vita eterna.

*All'epistola*

Paolo, servo di Gesù Cristo, chiamato  
apostolo, segregato pel Vangelo  
di Dio, Vangelo che Dio aveva  
già promesso per mezzo dei suoi  
profeti nelle sante Scritture, intorno al  
suo Figliuolo (fatto a Lui dal seme  
di David, secondo la carne, predestinato  
Figliuolo di Dio per propria  
virtù, secondo lo spirito di santificazione,  
per la risurrezione da morte)  
Gesù Cristo Signor Nostro, per cui  
abbiamo ricevuto la grazia e  
l'apostolato, per trarre in suo nome



all'obbedienza della fede tutte le genti, tra le quali siete anche voi chiamati (ad essere) di Gesù Cristo: a voi tutti amati da Dio, chiamati santi, che siete a Roma, grazia e pace da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo.

Prima di tutto rendo grazie a Dio per mezzo di Gesù Cristo a riguardo di tutti voi, perché la vostra fede è celebrata in tutto il mondo (*Rom.* 1,1-8).

*Al graduale*

Tu, o Gesù, sei la mia luce; chi ti segue non cammina nelle tenebre, ma arriva alla vita eterna. Medito con gioia la voce del Padre celeste che dice: «Questo è il mio Figlio diletto; ascoltatelo».

*Al vangelo*

Gesù Cristo, fatta la cena...  
sapendo che il Padre gli aveva dato tutto

nelle mani, e come venuto da Dio a Dio tornava, si alzò da tavola, depose la veste, e preso un asciugatoio, se lo cinse. Poi versata dell'acqua in un catino cominciò a lavare i piedi ai discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui era cinto. Venne dunque a Simon Pietro. E Pietro gli disse: Signore, tu lavarmi i piedi? Gli rispose Gesù: quello che io faccio tu ora non lo comprendi; ma lo saprai in avvenire. E Pietro: tu non mi laverai i piedi in eterno! Gesù gli rispose: se non ti laverò non avrai parte con me. Allora, Signore, esclamò Pietro, non soltanto i piedi, ma anche le mani e il capo. E Gesù replicò: chi è lavato non ha bisogno che di lavarsi i piedi per essere tutto puro. E voi siete puri, ma non tutti. Sapeva chi l'avrebbe tradito; per questo disse: non siete puri tutti. Dopo di aver dunque lavato i piedi, riprese le sue vesti, e rimessosi a mensa, disse loro: intendete quello che

vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore; e dite bene, perché lo sono. Se dunque vi ho lavato i piedi io, Maestro e Signore, dovete anche voi lavarvi i piedi l'un l'altro. Io infatti vi ho dato l'esempio, affinché come ho fatto io, facciate anche voi. In verità, in verità vi dico, non c'è servo maggiore del suo padrone; né apostolo da più di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose sarete beati se le metterete in pratica (*Giov. 13, 3-17*).

### *Al credo*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

E in un solo Signore, Gesù Cristo, Figlio unigenito di Dio e nato dal Padre prima di tutti i secoli; Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero. Generato non fatto,

consostanziale al Padre: per lui sono state fatte tutte le cose. Egli per noi uomini e per la nostra salute discese dai cieli. *E s'incarnò per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine e si fece uomo.* Fu anche crocifisso per noi, patì sotto Ponzio Pilato, e fu sepolto. E risuscitò il terzo giorno, secondo le Scritture. E salì al cielo e sta assiso alla destra del Padre. E di nuovo ha da tornare con gloria, a giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà mai fine.

E nello Spirito Santo, Signore, vivificatore, che procede dal Padre e dal Figliuolo, che è adorato e glorificato insieme col Padre e col Figlio, che parlò per bocca dei profeti.

E in una sola Chiesa, santa, cattolica e apostolica. Professo che c'è un solo battesimo per la remissione dei peccati. E aspetto la resurrezione dei morti, e la vita del secolo futuro. Così sia.

## SECONDA PARTE

*(Sacrificio: Gesù C. è la Via)*

### *All'offertorio*

O Gesù, tu sei la Via: «Nessuno  
va al Padre se non per me». Per  
mezzo tuo arrivo a glorificare il  
Padre e ottenere salvezza all'anima mia.

### *Offerta dell'ostia*

Accetta, o Padre santo, onnipotente  
ed eterno Dio, questa ostia  
immacolata, che io indegno tuo servo,  
offro a te, mio Dio vivo e vero, per i  
miei innumerevoli peccati, offese e  
negligenze, e per tutti i circostanti,  
come pure per tutti i fedeli cristiani,  
vivi e defunti, affinché giovi alla mia  
ed alla loro salute per la vita eterna.  
Così sia.

### *Benedizione dell'acqua*

O Dio che mirabilmente creasti e  
più mirabilmente riformasti la

nobile natura umana, per il mistero di  
quest'acqua e di questo vino, concedici  
di aver parte alla divinità di  
colui che s'è degnato essere partecipe  
della nostra umanità, il tuo Figlio  
Gesù Cristo Signor nostro.

*Offerta del calice*

Ti offriamo, o Signore, il calice  
di salute, supplicando la tua clemenza  
a farlo salire, con profumo soave,  
al cospetto della tua divina maestà,  
per la salvezza nostra e per quella  
di tutto il mondo. Così sia.

Con spirito di umiltà e cuore  
contrito chiediamo che Tu ci accolga,  
o Signore; e che il nostro sacrificio  
oggi diventi tale alla tua presenza da  
essere a te gradito, o Signore Dio.

*Al lavabo*

Terrò pure fra gli innocenti le mie  
mani, e starò intorno al tuo altare,

o Signore, per sentire la voce di lode  
e narrare tutte le tue meraviglie.  
Signore, io amo lo splendore della tua  
casa e il luogo ove abita la tua gloria.  
O Dio, non perdere, cogli empi, l'anima  
mia, né cogli uomini sanguinari  
la mia vita. Nelle loro mani sta l'iniquità,  
la loro destra è piena di regali.

*Alla SS. Trinita*

Accetta, o santa Trinità, questa  
oblazione, che ti offriamo, in memoria  
della passione, risurrezione e  
ascensione del nostro Signor Gesù  
Cristo, e in onore della beata Maria  
sempre Vergine, e del beato Giovanni  
Battista, e dei santi Apostoli Pietro  
e Paolo, e di questi (*martiri che  
hanno le reliquie nell'altare*) e di tutti  
i Santi, affinché giovi per loro ad  
onore, per noi a salute, e si degnino  
d'intercedere per noi in cielo, quelli  
dei quali onoriamo la memoria sulla  
terra. Per il medesimo Cristo Signor  
nostro. Così sia.

*Il Sacerdote dice:* Pregate, o fratelli, affinché il mio e vostro sacrificio sia gradito davanti a Dio Padre onnipotente.

*Rispondiamo:* Il Signore accetti il sacrificio dalle tue mani a gloria del suo nome, come pure a vantaggio nostro e di tutta la sua santa Chiesa. Così sia.

*Al prefazio*

*S.* Per tutti i secoli dei secoli.

*M.* Così sia.

*S.* Il Signore sia con voi.

*M.* E col tuo spirito.

*S.* In alto i cuori.

*M.* Li abbiamo volti al Signore.

*S.* Rendiamo grazie al Signore Dio nostro.

*M.* È cosa degna e giusta.

È veramente degno, giusto, equo e salutare che noi ti ringraziamo sempre e dovunque, o Signore santo,



Padre onnipotente, Dio eterno; perché  
col mistero del Verbo incarnato  
un nuovo raggio del tuo splendore  
rifulse agli occhi della nostra mente.  
Così, mentre conosciamo visibilmente  
Dio, per lui veniamo rapiti  
all'amore delle cose invisibili. Per questo,  
cogli Angeli e cogli Arcangeli,  
coi Troni e colle Dominazioni, e con  
tutta la milizia dell'esercito celeste  
cantiamo l'inno della tua gloria, dicendo  
senza fine:

Santo, Santo, Santo è il Signore  
Dio degli eserciti. I cieli e la terra  
son pieni della tua gloria. Osanna  
nel più alto dei cieli. Benedetto colui  
lui che viene nel nome del Signore.  
Osanna nel più alto dei cieli.

### *Canone*

Or dunque, o clementissimo Padre,  
pel tuo Figlio Gesù Cristo Signor nostro  
supplici ti preghiamo, chiedendo  
che ti degni d'accettare e

benedire questi doni, questi presenti, questi santi e illibati sacrifici, che ti offriamo, prima di tutto per la tua santa Chiesa cattolica, perché su tutta la faccia della terra ti degni di pacificarla e custodirla, unirla e governarla, insieme col tuo servo nostro Papa N. e col nostro Vescovo N. e con tutti i veri fedeli, che professano la fede cattolica e apostolica.

Ricordati, o Signore, dei tuoi servi e delle tue serve N. e N.

E di tutti i circostanti, di cui ben conosci la fede e la devozione; per essi noi ti offriamo o essi stessi ti offrono, questo sacrificio di lode per se stessi e per tutti i loro, a redenzione delle anime proprie, per aver la speranza della propria salute e incolumità, e rendono i loro voti a te, o Dio eterno, vivo e vero.

Venerando, uniti in una medesima comunione, la memoria prima di tutto della gloriosa Maria sempre

Vergine, Madre di Dio, e del Signor  
nostro Gesù Cristo, e poi anche dei beati  
Apostoli e Martiri tuoi Pietro e Paolo,  
Andrea, Giacomo, Giovanni, Tommaso,  
Giacomo, Filippo, Bartolomeo,  
Matteo, Simone e Taddeo, Lino,  
Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio, Cipriano,  
Lorenzo, Crisogono, Giovanni e  
Paolo, Cosma e Damiano, e di tutti  
i tuoi Santi, per i meriti e le preghiere  
dei quali noi ti supplichiamo a  
concederci di essere in tutte le cose  
muniti dell'aiuto della tua protezione.  
Per lo stesso Cristo Signor  
nostro. Così sia.

Gesù Cristo il giorno avanti la  
passione prese il pane nelle sue sante e  
venerabili mani ed alzati gli occhi  
al cielo a te, Dio suo Padre onnipotente,  
rendendoti le grazie lo benedisse,  
lo spezzò e diede ai suoi discepoli,  
dicendo: Prendete e mangiatene  
tutti: *Questo infatti è il mio  
Corpo.*

*All'elevazione dell'Ostia si dice:*

Signor mio e Dio mio; Vittima e  
Sacerdote, vi adoro.

Nella medesima maniera dopo aver  
cenato, prendendo questo glorioso  
Calice nelle sue sante e venerabili  
mani, di nuovo rendendoti le grazie  
lo benedisse e lo diede ai suoi discepoli,  
dicendo: *Prendete e bevetene*  
*tutti: questo infatti è il Calice del*  
*mio Sangue, del nuovo ed eterno*  
*Testamento, mistero di fede: che per*  
*voi e per molti sarà sparso in remissione*  
*dei peccati.*

Tutte le volte che farete questo,  
lo farete in memoria di me.

*All'elevazione del calice si ripete:*

Signor mio e Dio mio; Vittima e  
Sacerdote, vi adoro.

Per questo, anche noi, tuoi servi  
come pure il tuo popolo santo;  
memori, o Signore, e della beata  
passione del medesimo Cristo tuo Figlio

Signor nostro, e della sua resurrezione  
dalla regione dei morti, e della  
sua gloriosa ascensione al cielo,  
offriamo alla tua suprema maestà di  
ciò che ci hai donato e dato, l'ostia  
pura, l'ostia santa, l'ostia immacolata,  
il pane santo della vita eterna e  
il calice dell'eterna salute.

Degnati di riguardare con volto  
propizio e sereno questi doni e di  
gradirli, come ti degnasti gradire i  
doni del giusto tuo servo Abele, e il  
sacrificio del nostro Patriarca  
Abramo, e quello che ti offerse il tuo  
sommo sacerdote Melchisedech, un  
sacrificio santo, un'ostia senza  
macchia.

Ricordati pure, o Signore, dei tuoi  
servi e delle tue serve N. e N. che  
ci hanno preceduti col segno della  
fede e dormono il sonno della pace.  
Ad essi, o Signore, e a tutti quelli  
che riposano in Cristo, concedi, te  
ne preghiamo, il luogo del refrigerio,

della luce e della pace. Per lo stesso  
Cristo Signor nostro. Così sia.

E anche a noi peccatori, tuoi servi,  
che speriamo nella moltitudine delle  
tue misericordie, degnati d'accordare  
qualche parte e diritto di società coi  
tuoi santi Apostoli e Martiri:  
Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba,  
Ignazio, Alessandro, Marcellino,  
Pietro, Felicità, Perpetua, Agata, Lucia,  
Agnese, Cecilia, Anastasia e con tutti  
i tuoi Santi: ammettici indulgente  
nella loro società, non guardando al  
merito, te ne preghiamo, ma al perdono.  
Per Cristo Signor nostro.

### TERZA PARTE

*(Comunione: Gesù C. è la Vita)*

*Gesù Cristo si è sacrificato per noi.  
Egli desidera ancora ardentemente  
farsi cibo all'anima nostra.*

*Comunicati sacramentalmente, od  
almeno spiritualmente.*

## *Preparazione*

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non c'indurre in tentazione. Ma liberaci dal male. Così sia.

Liberaci, te ne preghiamo, o Signore, da tutti i mali passati, presenti e futuri e per l'intercessione della beata e gloriosa Maria sempre Vergine, Madre di Dio, e dei tuoi beati Apostoli Pietro e Paolo e Andrea e di tutti i Santi, donaci propizio la pace nei nostri giorni in modo che, sostenuti dall'aiuto della tua misericordia, siamo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni perturbazione.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

\*\*\*\*\*

## LA MIA

Gesù Cristo, vittima e  
Sacerdote, rinnova sull'altare  
il sacrificio del Calvario.

Desidero conoscere, imitare  
Gesù e vivere in Lui.  
Detesto ciò che lo  
impedisce: i miei peccati.

Ascolto: mi dicono che  
cosa devo credere, fare e  
domandare in questa Messa.

Mi offro a Dio con  
Cristo, per la sua gloria e per  
la pace agli uomini.

Mio cibo è Gesù. Egli è  
in me ed io sono in Lui.

Chiudo tutto nel cuore di  
Maria e nel Cuore eucaristico  
di Gesù.

Mi preparo per domattina  
ad una Messa e ad una  
Comunione più devota.

Preparazione remota

Preghiere preparatorie ai  
piedi dell'Altare.

**Gesù Cristo Verità**  
*Oremus, Epistola,  
Vangelo, Credo*

**Gesù Cristo Via**  
*Offertorio,  
Consacrazione fino al Pater*

**Gesù Cristo Vita**  
*Pater, Comunione,  
Ultimo Vangelo*

Preghiere finali

Ringraziamento remoto

Il Paradiso è Messa e  
Comunione eterna e perfetta.



\*\*\*\*\*

## MESSA

La vita sia una  
preparazione alla Messa e alla  
Comunione.

La via del Calvario con  
Gesù e Maria.

L'Uno necessario: la via è  
Cristo.  
*(Atto di fede)*

Distribuzione dei frutti  
alla Chiesa trionfante,  
purgante, militante.  
*(Atto di speranza)*

Pensare, volere, operare in  
Gesù Cristo.  
*(Atto di carità)*

I bisogni odierni della  
Chiesa e le intenzioni del  
Papa: il miliardo di  
infedeli, i sacerdoti.

Vivere la mia Messa e la  
mia Comunione.

Agnello di Dio che togli i peccati  
del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio che togli i peccati  
del mondo, donaci la pace.

Signore Gesù Cristo, che hai detto  
ai tuoi Apostoli: Vi lascio la pace,  
vi dò la mia pace, non guardare ai  
miei peccati ma alla fede della tua  
Chiesa, e degnati, secondo la tua  
volontà, di darle la pace e l'unità. Tu  
che vivi e regni Dio per tutti i  
secoli dei secoli. Così sia.

Signore Gesù Cristo Figlio del Dio  
vivo, che per volere del Padre e la  
cooperazione dello Spirito Santo, hai  
resa la vita al mondo colla tua morte,  
liberami per questo sacrosanto tuo  
Corpo e Sangue da tutte le mie  
iniquità e da tutti i mali, e fa ch'io  
resti sempre fedele ai tuoi  
comandamenti, e non permettere mai ch'io  
mi separi da te, che col medesimo  
Dio Padre e con lo Spirito Santo vivi

e regni Dio nei secoli dei secoli.  
Così sia.

La Comunione del tuo corpo che  
io indegno ardisco ricevere, non mi  
si trasformi in delitto e condanna,  
ma per la tua pietà mi giovi a difesa  
dell'anima e del corpo e mi sia  
medicinale, o Signore Gesù Cristo, che  
vivi e regni con Dio Padre nell'unità  
dello Spirito Santo, Dio per tutti i  
secoli dei secoli. Così sia.

Prenderò il pane del cielo e  
invocherò il nome del Signore.

Signore, io non son degno che tu  
entri sotto il mio tetto; ma dì una  
sola parola e l'anima mia sarà  
sanata.

*Per la comunione spirituale*

Gesù mio, credo, che tu sei realmente  
presente nel Santissimo Sacramento.  
Ti amo sopra ogni cosa e Ti  
desidero nell'anima mia. Giacché ora  
non posso riceverti sacramentalmente

vieni almeno spiritualmente nel mio cuore... (*alcuni istanti di pausa*). Ti abbraccio e tutto mi unisco a Te; non permettere che abbia mai a separarmi da Te.

## RINGRAZIAMENTO

O Gesù Maestro, che vivi ed insegni nella Chiesa, attiraci a te; guidaci nella via della salvezza; e confortarci nell'osservanza dei nostri buoni propositi.

Signore, che hai mandato lo Spirito Santo sugli Apostoli che pregavano con Maria, per l'intercessione di questa nostra Madre e Regina, concedici la grazia di essere fedeli nel tuo servizio; e poter diffondere con l'apostolato la luce delle tue verità salvatrici.

### *Ultimo Vangelo*

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio ed il Verbo era

Dio. Questo era in principio presso Dio. Tutte le cose sono state fatte per mezzo di lui, e senza di lui nessuna delle cose create è stata fatta. In lui era la vita, e la vita era la luce degli uomini. E la luce splendé fra le tenebre; ma le tenebre non la compresero. Ci fu un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone, per attestare della luce, affinché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma venne per render testimonianza alla luce. Era la luce vera che illumina ogni uomo che viene in questo mondo. Era nel mondo, e il mondo fu creato per mezzo di lui, ma il mondo non lo conobbe. Venne in casa sua ed i suoi amici non lo ricevettero. Ma a quanti lo accolsero, a quelli che credono nel suo nome, diede il diritto di diventare figli di Dio; i quali, non da sangue, né da voler di carne, né da voler di uomo, ma da Dio sono nati. E il Verbo s'è fatto

carne e abitò fra noi e noi abbiamo  
contemplata la sua gloria, gloria come  
d'Unigenito del Padre, pieno di grazia e di  
verità.

*Preghiamo.* — O Dio, nostro rifugio  
e forza, riguarda propizio il  
popolo che grida a te, per intercessione  
della gloriosa e immacolata sempre  
Vergine Maria, Madre di Dio, di S.  
Giuseppe suo sposo e dei santi  
Apostoli Pietro e Paolo e di tutti i Santi,  
esaudisci nella tua misericordia e  
bontà le preghiere che ti indirizziamo  
per la conversione dei peccatori,  
per la libertà e l'esaltazione di  
Santa Madre Chiesa. Per il medesimo  
Cristo nostro Signore. Così sia.

O S. Michele Arcangelo, difendici  
nel combattimento, sii nostro soccorso  
contro le insidie del demonio. Che  
Dio eserciti su di lui il suo impero,  
noi lo domandiamo supplichevoli. E  
tu, principe della milizia celeste,

caccia nell'inferno Satana e gli altri  
spiriti maligni i quali errano pel  
mondo a perdizione delle anime.  
Così sia.

Cuore sacratissimo di Gesù.  
Abbi pietà di noi.  
*(Si ripete tre volte).*

Si reciti pure il «Dio sia  
benedetto».

## LA MEDITAZIONE

*La meditazione ha per fine di fortificare la volontà e riconfermare i buoni propositi.*

*Ogni giorno vi dedicherete, possibilmente, mezz'ora di tempo.*

*Sceglierete i libri che vi saranno indicati dal confessore; soprattutto ritornate spesso sulle verità eterne e sulla dottrina di Gesù Maestro, Via, Verità e Vita, quale è esposta nei Vangeli e in autorevoli commenti.*

*Vi guarderete dal pericolo di ridurla ad una semplice istruzione della mente o ad una lettura spirituale. Lo spazio maggiore del tempo lo dedicherete invece all'esame, al pentimento, ai propositi, alla preghiera.*



*E così se impiegate mezz'ora nella meditazione, un quarto d'ora circa sarà speso per questi atti.*

\*

*La meditazione ha tre parti, oltre la preghiera preparatoria e quella di ringraziamento.*

*La preghiera di preparazione consiste nel mettersi alla presenza di Dio, domandare i lumi del Signore, e la grazia di ricavare propositi fermi ed efficaci.*

*Nella prima parte leggerete l'argomento della meditazione con breve sviluppo, oppure vi fisserete sopra un fatto o un mistero da contemplare. Qui eserciterete specialmente la mente: il Divino Maestro vi illuminerà colle sue verità morali e pratiche.*

*Spesso le anime già esercitate a meditare contemplanò con semplicità un mistero, un episodio della vita e della passione di Gesù Cristo,*

*una massima pratica, una delle verità eterne.*

*L'anima si compiace della bellezza, utilità, necessità di seguire quanto il Divino Maestro insegna; gusta la vita di unione con Dio e sente come un saggio del premio dal Signore promesso ai servi fedeli, alle anime generosamente amanti.*

*Nella seconda parte particolarmente si eccita la volontà a desiderare intensamente la santità della vita, e seguire Gesù che ci precede nella via del cielo.*

*Quindi si compiono atti di desiderio; si fa l'esame di coscienza sul passato; si eccita il dolore dei peccati; si fanno propositi per l'avvenire.*

*Nella terza parte è necessario pregare per avere la forza di praticare ciò che si è meditato. Si possono dire le seguenti preghiere: «Signore, che conoscete come non possiamo avere*

*alcuna fiducia in nessuna nostra virtù,  
concedeteci misericordiosamente,  
per l'intercessione di S. Paolo, dottore  
delle genti, che siamo fortificati  
contro tutte le cose avverse».*

*Un Pater, Ave e Gloria; qualche  
mistero di Rosario.*

*La preghiera finale si compone:  
di un ringraziamento per la divina  
assistenza, dell'offerta dei propositi  
e di una breve supplica per  
mantenerli fermamente.*

#### PRIMA DELLA MEDITAZIONE

*Si domanda la grazia per fare bene  
la meditazione recitando il Veni,  
Creator.*

*Poi ravvivate il pensiero della  
presenza di Dio, e dite:*

O Gesù, Maestro Divino, io credo  
con viva fede che voi siete qui presente  
a me. Vi adoro con tutto il mio  
cuore, mi umilio dinanzi a voi e vi

domando umilmente perdono dei molti e gravi disgusti che ho dato a voi, mio sommo Bene. Propongo di voler piuttosto morire che offendervi di nuovo. Illuminate la mia mente, movete il mio cuore; datemi grazia di ricavare buon frutto da questa meditazione. Parlate, o Signore, il vostro discepolo vi ascolta; o Maria, Madre e Maestra mia, Angelo mio Custode, San Paolo Apostolo, pregate per me.

#### DOPO LA MEDITAZIONE

*Si ringrazia il Signore e si fa una supplica per mantenere i propositi.*

Vi ringrazio, o Gesù Maestro, dei lumi che mi avete dato in questa meditazione. Perdonatemi tutti i mancamenti, difetti che in essa ho commesso.

Vi offro il proponimento fatto di volermi emendare del tal difetto... ed imitarvi nella virtù della.,. Vi

chiedo la grazia di mettere in pratica  
quanto ho risolto di fare...

Maria, Regina degli Apostoli, pregate  
per me ed unite le vostre intercessioni  
alle mie suppliche presso il  
vostro divin Figliuolo.

San Paolo apostolo, pregate per  
me.

VISITA  
AL SANTISSIMO SACRAMENTO

*Gesù Cristo è Via, Verità e Vita nel Tabernacolo, dove è presente in Corpo, Sangue, Anima, Divinità. Ivi Egli dimora e ci chiama a sé.*

*Vuole illuminare, istruire, riscaldare, confortare, sollevare, incoraggiare tutti: Venite a me, dice, tutti voi che siete addolorati ed affaticati: io vi ristorerò. Scrive S. Alfonso de' Liguori: Sappiate che forse guadagnate più in un quarto d'ora di orazione innanzi al SS. Sacramento, che in tutti gli altri santi esercizi del giorno. È vero, in ogni luogo Dio esaudisce chi prega; «Pregate e*

*riceverete» ma è anche vero che Gesù a chi lo visita nel SS. Sacramento dispensa più facilmente le sue grazie.*

*Tra l'anima e Gesù in queste visite si stabilisce un'intima unione, una dolce comunicazione di affetti, una stupenda familiarità.*

\*

*Per la visita al SS. Sacramento molti sono i metodi suggeriti dagli autori. Qui si consiglia particolarmente la pratica della devozione a Gesù Maestro, Via, Verità e Vita.*

*La visita viene divisa in tre parti, pressappoco di uguale durata.*

*Prima parte: ad onore di Gesù Verità, per ottenere aumento di scienza spirituale e di fede.*

*a) Si canta o si recita il Sanctus;  
b) si recita l'atto di dolore, c) si fa la lettura spirituale, preferibilmente sul Vangelo o le Lettere di San Paolo;*

*d) riflessi o preghiera: ad es.  
qualche mistero gaudioso; il Credo;  
In principio erat Verbum; Lux una,  
Christe, mentibus.*

*Seconda parte ad onore di Gesù  
Via, e per ottenere aiuto nell'esercizio  
delle virtù.*

*a) Si canta o si recita l'inno:  
O Via, Vita, Veritas; oppure: Tu veritatis  
unicus; b) si fa l'esame di  
coscienza (confrontando la nostra condotta  
con la vita di Gesù); c) preghiera,  
ad. es.: qualche mistero doloroso;  
Miserere; Beatitudini; De Profundis;  
Tu certa, Christe, semitas.*

*Terza parte ad onore di Gesù  
Vita, e per ottenere le grazie.*

*a) Si recita o si canta: Anima  
Christi; b) si chiedono le grazie spirituali  
e temporali per sé e per la  
famiglia; per la Chiesa, per tutti i  
Cooperatori, i membri della Pia  
Società S. Paolo; per l'Apostolato delle*



*Edizioni; per le anime buone e per i peccatori; per tutti; c) preghiere: misteri gloriosi; Oratio Christi; O salutaris Hostia; Fons, Christe, vitae perpetis.*

*Questo è un itinerario di massima. Ma non possono mai omettersi: nella prima parte, la lettura spirituale; nella seconda, l'esame di coscienza principale della giornata; nella terza, il Rosario.*

## L'ESAME DI COSCIENZA

*Intendiamo specialmente l'esame particolare.*

*1. L'esame particolare è la grande arma di un vero lavoro spirituale, per vincere se stesso, su di un punto ben determinato, e per l'acquisto della virtù contraria.*

*Perciò è necessaria per tutta la giornata un'attenzione costante su se stesso.*

*Inoltre la preghiera sarà ordinata ad ottenere la vittoria: Perché viva in noi Gesù Cristo.*

*2. Fin dal mattino si deve orientare l'attenzione verso il proposito principale.*

*Questo primo esercizio si chiama  
Esame preventivo e può farsi al termine  
della meditazione o prima della  
Comunione.*

*3. Durante la Visita al SS.mo  
Sacramento e alla sera si fa l'esame di  
coscienza propriamente detto.*

*S'incomincia quest'esercizio col  
mettersi alla presenza di Dio e con  
la preghiera preparatoria.*

*I cinque punti dell'esame particolare  
sono:*

*a) Ringraziare. Richiamare alla  
memoria le azioni della giornata e  
le grazie più notevoli che Dio ci ha  
concesso, cercando in pari tempo di  
penetrare la grande bontà di Dio nel  
darci le grazie di ogni giorno.*

*b) Preghiera. «Datemi, o Signore,  
grazia di avere una conoscenza  
intima dei miei peccati, che m'impressioni  
e me li faccia detestare».*

*c) Esame delle colpe. Questo*

*punto consiste nel ricercare le mancanze e le vittorie.*

*Cercare le mancanze. Richiamare alla mente, ora per ora; azione per azione.*

*Si possono segnalare le mancanze e le vittorie, servendosi di un piccolo taccuino.*

*d) Pentimento. Eccitarsi al dolore, come si fa per la confessione.*

*Recitare l'atto di contrizione lentamente*

*e) Fermo proposito. Precisare il soggetto: voglio vigilare su me stesso e vincermi fino a questa sera sul tale difetto, praticare questa virtù...*

*Chiedere la grazia di stare saldi e generosi fin dal primo momento, nelle tentazioni.*

## IL RITIRO MENSILE

*È un giorno del mese che si dedica in modo particolare a pensare alla nostra salvezza eterna. Nel Ritiro si considera il fine per cui siamo creati; si fa un diligente esame sul mese terminato; e si conchiude con fermi propositi per il mese da incominciarsi e con la raccomandazione dell'anima per ottenere una buona morte.*

*La fedeltà al Ritiro è uno dei migliori segni di fervore spirituale.*

*Il Ritiro mensile si compie ordinariamente l'ultima o la prima domenica del mese.*

*Nel pomeriggio si hanno una meditazione ed una istruzione; con la Via Crucis o l'ora di adorazione. Al*

*mattino seguente si tiene una meditazione; si fa la confessione, e si termina con la benedizione eucaristica.*

*Si può anche invertire l'ordine: tenendo una meditazione alla sera, e la seconda meditazione e l'istruzione al mattino seguente, con la chiusura a mezzogiorno.*

*È utile che una meditazione sia sulle verità eterne, l'istruzione sopra i doveri di stato; l'ultima considerazione su l'orazione (i sacramenti, le devozioni, le pratiche di pietà; i sacramentali, ecc.).*

*Se il ritiro mensile non è guidato dal Sacerdote, ciascuno può farlo privatamente, seguendo un orario simile, con le medesime pratiche, servendosi dei libri più consigliati.*

*È assai importante che ognuno faccia un esame mensile sopra i propositi suoi particolari. Disposizioni utili sono: un profondo spirito di umiltà unito ad una viva fiducia nella*

*misericordia di Dio che ci chiama  
alla santità.*

## PREGHIERA PER LA BUONA MORTE

Signore, mio Creatore e Redentore,  
io accetto in spirito di adorazione la  
sentenza di morte che avete pronunciato  
sopra di me.

Io intendo morire come devoto  
figlio della Chiesa e passare all'eternità  
con le migliori disposizioni di fede,  
di speranza, di carità, e di  
pentimento dei miei peccati; rinnovando  
allora, almeno mentalmente, i santi  
voti religiosi ed i voti battesimali.

Tutte le circostanze anche più  
dolorose che accompagneranno il mio  
passaggio all'eternità, ogni distacco e  
l'umiliazione del sepolcro, intendo  
siano una riparazione per i molti  
miei peccati; e ringraziamento per la  
vocazione con cui mi avete onorato  
e prescelto fra tanti sulla terra.

Invoco con tutto il cuore i tre grandi

di modelli della buona morte, da cui spero la più misericordiosa assistenza: Gesù Crocifisso, con cui intendo pronunciare le parole: «Padre, nelle tue mani affido l'anima mia»; la Vergine Madre di Dio e Madre mia, affinché preghi per me adesso e nell'ora della mia morte; San Giuseppe, che mi ottenga una santa vita per meritare una santa morte, simile alla sua.

Gesù agonizzante, Maria Santissima, morta di puro amore di Dio, San Giuseppe, protettore dei morenti, vi raccomando e supplico per queste grazie:

1. Di non essere sorpreso dalla morte improvvisa ma di poter ricevere in tempo e con conoscenza i sacramenti della Confessione, Viatico, Estrema unzione, ed anche l'Indulgenza plenaria;

2. La fedeltà al ritiro mensile ed alla Confessione settimanale, onde



trovarmi ogni giorno preparato a morire;

3. Di corrispondere pienamente nella mia vita a tutti i disegni che voi, o Signore, avevate sopra di me nella creazione, nel battesimo, e nel chiamarmi al vostro speciale servizio:

4. Di spendere per voi tutti i talenti, naturali e soprannaturali, e le grazie mie particolarissime, affinché la mia vita dia il massimo frutto di gloria per voi, di merito per me, e di pace per le anime.

5. Di ricompensare con la vostra misericordia tutti quelli che in vita mi fecero del bene; e di accettare la offerta della mia vita per coloro ai quali fui di cattivo esempio; ed ai quali dovevo far maggiore bene, o che per ignoranza mi offesero, e di applicare a me i meriti del mio Redentore e di Maria, mia Madre.

6. Di esaudire in vita l'offerta delle

145

10.

mie orazioni, azioni e patimenti,  
in unione del Cuore di Maria,  
secondo le intenzioni per le quali Gesù  
si immola continuamente sugli  
altari.

Per ottenere queste grazie, o  
Signore, mi impegno: Ad assistere con  
premurosa sollecitudine, ogni morente  
a cui sia tenuto per motivo di carità  
o di dovere. Inoltre intendo  
suggerire che ognuno dei morenti reciti  
più volte:

*Gesù, io credo in voi.*

*Gesù, io spero il Paradiso!*

*Gesù, vi amo con tutto il cuore!*

*Gesù, perdonatemi ogni mio  
peccato!*

*Gesù, Giuseppe e Maria, vi dono il  
cuore e l'anima mia.*

*Gesù, Giuseppe e Maria, assistetemi  
nell'ultima mia agonia.*

*Gesù, Giuseppe e Maria, spiri in  
pace con voi l'anima mia.*

## I MISTERI DEL ROSARIO

### MISTERI GAUDIOSI

*Lunedì e Giovedì*

I. L'Arcangelo Gabriele annuncia alla SS. Vergine Maria l'incarnazione di N. S. Gesù Cristo e la sua elevazione a Madre di Dio. Maria accetta, dichiarandosi semplice serva del Signore. Impariamo e chiediamo la santa umiltà.

II. La SS. Vergine Maria si porta con sollecitudine a visitare ed a servire S. Elisabetta. Ammiriamo e chiediamo la carità di Maria verso il prossimo.

III. Gesù, nato nella grotta di Betlemme, vien deposto in una mangiatoia nella più squallida miseria. Cominciamo a stimare la virtù della povertà e chiediamola a Gesù ed a Maria.

IV. Maria, sebbene non obbligata, presenta Gesù al Tempio ed adempie perfettamente quanto era prescritto per la purificazione. Consideriamo e chiediamo l'obbedienza della SS. Vergine.

V. Gesù smarrito, viene ritrovato nel tempio. Gesù si perde da chi commette il peccato. Domandiamo la grazia di detestare e fuggire il peccato.

## MISTERI DOLOROSI

### *Martedì e Venerdì*

I. Gesù nell'orto di Getsemani suda sangue e prega con umiltà, confidenza e perseveranza: l'Angelo lo

conforta. Chiediamo lo spirito di preghiera.

II. Gesù legato alla colonna è crudelmente flagellato in isconto delle tante disonestà degli uomini. Domandiamo la virtù della castità.

III. Gesù viene incoronato di spine, e schernito in pena di tanti pensieri e sentimenti cattivi. Domandiamo la purezza della mente e del cuore.

IV. Gesù condannato a morte, porta la pesante croce al Calvario. Ammiriamo la pazienza del Salvatore e chiediamo la pazienza nei nostri dolori.

V. Gesù è crocifisso, agonizza per tre ore e muore per salvarci dall'inferno. Amiamo la santa Messa che è la rinnovazione del Sacrificio del Calvario.

## MISTERI GLORIOSI

*Mercoledì, Sabato e Domenica*

I. Gesù Cristo risorge glorioso dal sepolcro. Questa risurrezione è figura della nostra risurrezione dalla tomba dei peccati e dei difetti. Domandiamola alla SS. Vergine.

II. Il Salvatore ascende al cielo con mirabile gloria e trionfo. Chiediamo il distacco dagli onori, beni e piaceri della terra, e di desiderare unicamente la gloria, le gioie ed i beni celesti.

III. Lo Spirito Santo discende sugli Apostoli ad illuminarli, confortarli e santificarli. Chiediamo i doni dello Spirito Santo, specialmente la sapienza, la forza e lo zelo.

IV. La SS. Vergine spira di puro amore di Dio e viene assunta in Cielo con mirabile gloria.

Domandiamo una santa vita per morire nel  
santo amore di Dio.

V. Maria è incoronata Regina del  
cielo e della terra, dispensiera di  
tutte le grazie e madre nostra amabilissima.  
Proponiamo di essere devoti  
della SS. Vergine e chiediamo il dono  
della perseveranza.

*Litanie della Beata Vergine*

Kyrie, eleison,  
Christe, eleison,  
Kyrie, eleison,  
Christe, audi nos,  
Christe, exaudi nos,  
Pater de coelis Deus, miserere nobis  
Fili, Redemptor mundi, Deus,  
miserere nobis.  
Spiritus Sancte, Deus, miserere  
nobis.  
Sancta Trinitas, unus Deus, miserere  
nobis,

Sancta Maria	ora pro nobis
Sancta Dei Genitrix,	»
Sancta Virgo virginum,	»
Mater Christi,	»
Mater divinae gratiae,	»
Mater purissima,	»
Mater castissima,	»
Mater inviolata,	»
Mater intemerata	»
Mater amabilis,	»
Mater admirabilis,	»
Mater boni consili,	»
Mater Creatoris,	»
Mater Salvatoris,	»
Virgo prudentissima,	»
Virgo veneranda,	»
Virgo praedicanda,	»
Virgo potens,	»
Virgo elemens,	»
Virgo fidelis,	»
Speculum justitiae,	»
Sedes sapientiae,	»
Causa nostrae laetitiae,	»
Vas spirituale,	»
Vas honorabile,	»



Vas insigne devotionis,	ora pro nobis
Rosa mystica	»
Turris davidica,	»
Turris eburnea,	»
Domus aurea,	»
Foederis arca,	»
Ianua coeli,	»
Stella matutina,	»
Salus infirmorum,	»
Refugium peccatorum,	»
Consolatrix afflictorum,	»
Auxilium christianorum,	»
Regina Angelorum,	»
Regina Patriarcharum,	»
Regina Prophetarum,	»
Regina Apostolorum,	»
Regina Martyrum,	»
Regina Confessorum,	»
Regina Virginum,	»
Regina Sanctorum omnium,	»
Regina sine labe originali concepta,	»
Regina in Coelum Assumpta,	»
Regina sacratissimi Rosarii	»
Regina pacis,	»

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,  
parce nobis, Domine.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,  
exaudi nos, Domine.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,  
miserere nobis.

v) Ora pro nobis, sancta Dei  
Genitrix.

R) Ut digni efficiamur promissionibus  
Christi.

### *OREMUS*

Deus, cuius Unigenitus per vitam  
mortem et resurrectionem suam  
nobis salutis aeternae praemia  
comparavit: concede, quaesumus; ut, haec  
mysteria sacratissimo beatae Mariae  
Virginis Rosario recolentes, et  
imitemur quod continent, et quod  
promittunt, assequamur.

Per eundem Dominum...

## PREGHIERE DIVERSE

### PER L'APOSTOLATO DELLE EDIZIONI

*(da recitarsi ogni giorno)*

Signore, io Vi offro in unione con tutti i Sacerdoti che oggi celebrano la santa Messa, la Vittima divina, Gesù Ostia e me stesso:

1. In riparazione delle innumerevoli bestemmie, errori ed oscenità che si stampano in tante tipografie, da cui ogni giorno esce un fiume di carta che allaga il mondo, come torrente putrido.

2. Per invocare la Vostra misericordia sugli innumerevoli lettori, perversi o innocenti, che la stampa

scandalosa strappa dal Vostro cuore di padre, assetato di anime.

3. Per la conversione di tanti scrittori e stampatori, ciechi ministri di satana, falsi maestri, che hanno alzato cattedra contro il Divin Maestro, avvelenando ogni insegnamento, il pensiero umano e le sorgenti dell'umana attività.

4. Per onorare, amare, ascoltare unicamente Colui, che Voi, o Padre celeste, nel Vostro gran cuore, avete dato al mondo proclamando: «Questi è il mio Figlio diletto: Lui ascoltate».

5. Per conoscere che solo Gesù è perfetto Maestro, cioè la verità che illumina, la Via o il modello di ogni santità, la Vita vera dell'anima, cioè la grazia santificante.

6. Perché si moltiplichino i Sacerdoti, i Religiosi, le Religiose che si dedicano alla diffusione della dottrina e della morale cristiana con la

orazione e i mezzi di bene più celeri e più efficaci.

7. Perché gli scrittori, i tecnici e i propagandisti siano santi, pieni di sapienza e di zelo per la gloria di Dio e per la salvezza delle anime.

8. Per domandarvi che tutte le edizioni cattoliche prosperino, si moltiplichino, e coprano la voce dello errore e del male.

9. Perché tutti noi conosciamo la nostra ignoranza e la nostra miseria, e il bisogno di starcene umilmente innanzi al santo Tabernacolo, o Signore, invocando luce, pietà e misericordia.

#### PRIMA DELLA LETTURA DELLA SACRA SCRITTURA

O nostro Maestro, Gesù Cristo, che sei Via, Verità e Vita, fa che noi impariamo la sovraeminente scienza della tua carità nello spirito di San Paolo Apostolo e della Chiesa

Cattolica. Manda il tuo Spirito Santo affinché ci insegni e ci suggerisca ciò che hai insegnato nel beneplacito del Padre.

Illumina le nostre intelligenze a comprendere e a meditare le divine Scritture. Rendi docili le nostre volontà agli esempi e ai precetti della tua dolcezza. Insegnaci a pregare degnamente, attentamente e devotamente con le parole dello Spirito divino.

O Signore, che io ti conosca, ti ami, viva di te e ti possa godere in eterno.

*O Gesù Maestro, Via, Verità e Vita.*

*Abbate pietà di noi.*

#### DOPO LA LETTURA DELLA SACRA SCRITTURA

Eccomi innanzi a Te, o Signore e Maestro, che hai parole di vita eterna.

*Io credo, o Signore, le Verità, ma*

tu aumenta la mia fede. Più volte e in molti modi, o Padre Santo, ci hai parlato attraverso i Profeti e le Sacre Scritture quindi per bocca del diletto Figlio tuo e infine attraverso la Chiesa per opera dello Spirito Santo. Credo che le Sacre Scritture hanno quella ispirazione e quel senso che propone la Chiesa, Madre mia, e professo queste parole che ho lette ora nel sacro Libro... (*ripetere mentalmente*). O Signore, che illumini ogni uomo, ricevi la mia mente: Te la offro affinché conosca te, o Padre, e Colui che hai mandato, Gesù Cristo. Questa infatti è la vita eterna.

*Ti amo, o Signore e Via*, con tutte le mie forze, poiché tu hai comandato di osservare perfettamente i tuoi comandamenti. O Gesù, Via della gloria del Padre e della pace agli uomini di buona volontà, le tue parole e le tue azioni sono precetti per noi; tu stesso ci hai dato l'esempio, affinché come tu hai fatto, così

facciamo anche noi. La mia religione consiste nell'imitare Gesù che adoro. E ora ripenso a quanto hai fatto ed insegnato in questo libro... (*ripetere mentalmente*). O Signore, che hai plasmato l'uomo dal fango, accetta la piena volontà del tuo servo, affinché ami i tuoi precetti con tutto il cuore e pervenga a te che sei il supremo bene e il sommo gaudio, poiché se voglio entrare nella vita debbo osservare i tuoi comandamenti.

*Ti prego, o Signore e Vita, come ci hai insegnato a pregare nel tuo nome, Padre Santo; ti adoro, ti lodo, ti supplico e ti ringrazio in Cristo e nella Chiesa per le parole della Sacra Scrittura. Per esse hai aperto la mia bocca a benedire il tuo santo Nome e mi hai condotto nel tuo Tempio e nei tuoi Tabernacoli. Mediterò la tua legge tutto il giorno per lodarti sapientemente. Pregherò in spirito, pregherò col cuore, pregherò con la voce e non cesserò mai,*



perché chi chiede riceve e a chi bussa  
sarà aperto. Ho sulle labbra le  
parole che ora ho lette... (*ripetere  
mentalmente*). Togli da me questo cuore  
di pietra, dammi un cuore di carne:  
il cuore di Cristo.

In Lui, con Lui e per Lui, o  
Signore, io cerco soprattutto il regno  
tuo e la tua giustizia, sapendo che  
tutto il resto mi sarà dato dalla tua  
paterna bontà.

Con Maria, Madre, Regina e Maestra,  
conserverò tutte queste parole  
nella mia mente e le mediterò nel  
mio cuore.

*O Gesù Maestro, Via, Verità e  
Vita.*

*Abbate pietà di noi.*

161

11

*LA VIA CRUCIS*

V) Adoramus te, Christe, et  
benedicimus tibi.

R) Quia per sanctam crucem et  
mortem tuam redemisti mundum.

*Oremus.* — Respice, quaesumus,  
Domine, super hanc familiam tuam  
pro qua Dominus noster Jesus  
Christus non dubitavit manibus tradi  
nocentium et crucis subire tormentum.  
Qui tecum vivit et regnat in saecula  
saeculorum. Amen.

*Atto di contrizione*

Clementissimo Gesù mio, prostrato  
umilmente ai vostri santissimi piedi,  
vi domando con tutto il cuore

perdono dei miei peccati, che io piango  
e detesto specialmente per essere  
offesa della vostra infinita bontà.  
Propongo di voler piuttosto morire che  
offendervi un'altra volta: anzi  
protesto di volervi amare sopra ogni  
cosa fino alla morte.

Miserere nostri, Domine.

Miserere nostri.

*Santa Madre, deh! Voi fate  
Che le piaghe del Signore  
Siano impresse nel mio cuore.  
Stabat Mater dolorosa  
Iuxta crucem lacrimosa,  
Dum pendeat Filius.*

#### I STAZIONE

*Adoramus te, Christe, etc.*

*Gesù innocentissimo accetta per  
nostro amore ed in isconto dei nostri  
peccati la ingiusta sentenza di  
morte pronunciata contro di lui da  
Pilato.*

Amorissimo Gesù, per vostro amore,  
ed in penitenza dei miei peccati,  
accetto la mia morte con tutti i dolori,  
le pene e gli affanni che  
l'accompagneranno.

Sia fatta non la mia, ma la vostra  
volontà, o Signore. Fate che io gusti  
la consolazione di chi compie il  
vostro santo volere.

*Pater, Ave, Gloria, Miserere  
nostri, etc.*

*Santa Madre, ecc.*

Cuius animam gementem  
Contristatam et dolentem,  
Pertransivit gladius.

## II STAZIONE

Adoramus te, Christe, etc.

*Gesù riceve sulle spalle la croce  
per portarla sino al Calvario. Egli  
dice a noi: «Chi vuol venire dietro  
di me rinneghi se stesso, prenda la  
sua croce e mi segua».*

Voglio venire dietro di voi, o  
Divino Maestro, mortificando le mie  
passioni, accettando la mia croce  
quotidiana, imitando i vostri santi  
esempi.

Attiratemi a voi, o Signore,  
perché io vi segua amorosamente ogni  
giorno. Stretta è la via; ma conduce  
al Paradiso. Nel cammino mi appoggerò  
a voi, mia guida e mio conforto.

*Pater, Ave, Gloria, Miserere nostri,  
etc.*

*Santa Madre, ecc.*

O quam tristis et afflicta  
Fuit illa benedicta  
Mater Unigeniti!

### III STAZIONE

Adoramus te, Christe, etc.

*Gesù affranto dall'agonia del  
Getsemani, martoriato dalla flagellazione  
ed incoronazione di spine, sfinito  
dal digiuno, cade per la prima*

*volta sotto l'enorme peso della croce.*

Gesù è caduto per sostenere i cadenti. Molte sono le tentazioni del demonio, della carne, del mondo.

Non ci inducete in tentazione, o Signore, e liberateci da ogni male passato, presente e futuro.

*Pater, Ave, Gloria, Miserere nostri, etc.*

*Santa Madre, ecc.*

Quae moerabat et dolebat  
Pia Mater, dum videbat  
Nati poenas inclyti.

#### IV STAZIONE

Adoramus te, Christe, etc.

*Gesù che porta la croce, incontra la sua Madre trafitta nell'anima da una spada di dolore. Il Cuore di Gesù e il Cuore di Maria sono uniti anche nella stessa passione.*

Ecco i due cuori che tanto hanno

amato gli uomini e nulla hanno risparmiato per essi.

O Cuori SS. di Gesù e di Maria, concedetemi la grazia di meglio conoscervi, amarvi, imitarvi, e farvi generosa ammenda. Prendetevi tutto il mio cuore perché sia sempre vostro.

*Pater, Ave, Gloria, Miserere nostri, etc.*

*Santa Madre, ecc.*

Quis est homo qui non fleret,  
Matrem Christi si videret,  
In tanto supplicio?

#### V STAZIONE

Adoramus te, Christe, etc.

*Gli ebrei con finta compassione, «incontrato un uomo di Cirene, lo obbligano a portare la croce di Gesù».*

Sono anch'io tenuto a cooperare alla redenzione delle anime, completando

con le mie sofferenze la passione  
di Gesù Cristo.

Accettatemi, o buon Maestro,  
come piccola vittima. Preservate gli  
uomini dal peccato, salvate i  
peccatori dall'inferno e liberate le anime  
purganti dalle loro pene.

*Pater, Ave, Gloria, Miserere nostri,  
etc.*

*Santa Madre, ecc.*

Quis non posset contristari,  
Christi Matrem contemplari  
Dolentem cum Filio?

## VI STAZIONE

Adoramus te, Christe, etc.

*La Veronica per pia compassione  
asciuga il volto a Gesù, e Gesù la  
premia imprimendo il suo volto in  
quel lino.*

Riconosco in questa pia discepola  
il modello delle anime riparatrici.

Comprendo il dovere che ho di



piangere i miei peccati e tutte le  
offese alla vostra divina Maestà.  
O Gesù, imprimete in me e in ogni anima  
riparatrice, le virtù del vostro Cuore  
santissimo.

*Pater, Ave, Gloria, Miserere nobis,  
etc.*

*Santa Madre, ecc.*

Pro peccatis suae gentis  
Vidit Iesum in tormentis,  
Et flagellis subditum.

## VII STAZIONE

Adoramus te, Christe, etc.

*Una seconda volta vengono meno  
le forze a Gesù, ed Egli, fatto  
«obbrobrio degli uomini» e  
«rifiuto della plebe» cade la seconda volta  
sotto la croce.*

O buon Maestro, voi scontate così  
le nostre ricadute nei peccati fatte  
per malizia, per esserci messi

nell'occasione, nonostante le vostre ispirazioni.

Signore, detesto i miei peccati, offesa alla vostra Maestà, cagione della morte del vostro divin Figlio e mia spirituale rovina, e propongo di non commetterne più per l'avvenire.

*Pater, Ave, Gloria, Miserere nostri etc.*

*Santa Madre, ecc.*

Vidit suum dulcem natum  
Moriendo desolatum  
Dum emisit spiritum.

#### VIII STAZIONE

Adoramus te, Christe, etc.

*Seguivano Gesù gran popolo e molte donne che piangevano sopra di lui.*

*Egli disse loro: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma su di voi e sui vostri figli».*

Mi umilio per le molte mie colpe personali, e per quelle che altri

hanno commesso per i miei cattivi  
esempi, le mancanze di zelo e le  
negligenze ai miei doveri.

Gesù mio, vi prometto di impedire  
per quanto potrò il peccato con  
le opere, l'esempio, la parola, la preghiera.  
Datemi un cuore puro ed uno  
spirito retto.

*Pater, Ave, Gloria, Miserere  
nostri, etc.*

*Santa Madre, ecc.*

Eia Mater fons amoris,  
Me sentire vim doloris  
Fac, ut tecum lugeam.

## IX STAZIONE

Adoramus te, Christe, etc.

*Per la terza volta Gesù cade sotto  
la croce perché la nostra ostinazione  
ci ha portato a ripetere i peccati.*

L'ostinazione acceca la mente,  
indurisce il cuore e mette l'anima in  
pericolo dell'impenitenza finale.

Signore, misericordia, per i meriti della vostra passione.

Datemi la grazia di vigilare sopra di me, di essere fedele all'esame di coscienza ed alla preghiera, di confessarmi spesso e con le dovute disposizioni.

*Pater, Ave, Gloria, Miserere nostri, etc.*

*Santa Madre, ecc.*

Fac ut ardeat cor meum  
In amando Christum Deum,  
Ut sibi complaceam.

## X STAZIONE

Adoramus te, Christe, etc.

*Gesù arrivato sul Calvario, viene spogliato dei suoi abiti e amareggiato con una bevanda di fiele e mirra.*

Ecco quanto hanno costato a Gesù i peccati di ambizione nel vestire e di golosità nel cibo.

Signore, concedetemi la grazia di

staccare sempre più il mio cuore da  
ogni vanità e soddisfazione peccaminosa,  
per cercare unicamente voi,  
somma ed eterna mia felicità.

*Pater, Ave, Gloria, Miserere  
nostri, etc.  
Santa Madre, ecc.*

Sancta Mater istud agas,  
Crucifixi fige plagas  
Cordi meo valide

## XI STAZIONE

Adoramus te, Christe, etc.  
*I carnefici inchiodano sulla croce  
Gesù, con suo spasimo indicibile,  
sotto gli sguardi dell'afflittissima sua  
Madre.*

Appartengono a Gesù Cristo quelli  
che crocifiggono la loro carne  
con i vizi e le concupiscenze.

Io voglio essere di Gesù Cristo in  
vita, in morte, al giudizio universale

e nell'eternità. Non permettete, o  
Gesù, che mi separi da voi.

*Pater, Ave e Gloria, Miserere nostri,  
etc.*

*Santa Madre, ecc.*

Tui nati vulnerati,  
Tam dignati pro me pati  
Poenas mecum divide.

## XII STAZIONE

Adoramus te, Christe, etc.

*Gesù offre ineffabili pene per tre  
ore; poi muore sulla croce per i nostri  
peccati.*

La morte di Gesù si rinnova ogni  
giorno sui nostri altari con la santa  
Messa.

Gesù amorosissimo, concedetemi la  
devozione alla S. Messa, perché vi  
assista spesso e con le disposizioni  
che ebbe la santa Madre vostra  
nello stare ai piedi della croce sul  
Calvario.

*Pater, Ave, Gloria, Miserere nostri,  
etc.*

*Santa Madre, ecc.*

Fac me tecum pie flere,  
Crucifixo condolere,  
Donec ego vixero.

### XIII STAZIONE

*Adoramus te, Christe, etc.*

*L'addolorata Maria riceve tra le  
sue braccia il Figlio depresso dalla  
croce.*

Maria contempla nelle piaghe del  
Figlio l'opera orribile dei nostri peccati  
e l'amore infinito di Gesù per  
noi.

La devozione a Maria è un segno  
di salvezza. O Madre e Corredentrice  
nostra, datemi il vostro amore,  
concedetemi la grazia di pregarvi  
ogni giorno; assistetemi adesso e  
specialmente nell'ora della morte.

*Pater, Ave, Gloria, Miserere  
nostri, etc.  
Santa Madre, ecc.*

Iuxta crucem tecum stare,  
Et me tibi sociare  
In planctu desidero.

#### XIV STAZIONE

Adoramus te, Christe, etc.  
*Il corpo di Gesù, unto con gli aromi,  
è portato al sepolcro, con accompagnamento  
di pochi fedeli. Nell'immenso  
dolore essi erano confortati  
dalla speranza della risurrezione.*

Credo fermamente, mio Dio, la  
risurrezione di Gesù Cristo, come  
credo la risurrezione della carne  
Ogni giorno voglio risorgere a vita  
nuova per meritare di risorgere nella  
gloria dell'ultimo giorno. Lo spero, o  
Gesù, per i meriti della vostra passione  
e morte.



*Pater, Ave, Gloria, Miserere nostri,  
etc.*

*Santa Madre, ecc.*

Quando corpus morietur,  
Fac ut animae donetur,  
Paradisi gloria. Amen.

V) Salva nos, Christe Salvator, per  
virtutem crucis.

R) Qui salvasti Petrum in mari,  
miserere nobis.

### *OREMUS*

Deus, qui Unigeniti Filii tui pretioso  
sanguine vivificae crucis vexillum  
sanctificare voluisti, concede  
quaesumus, eos qui eiusdem sanctae  
crucis gaudent honore, tua quoque  
ubique protectione gaudere.  
Per eundem Christum Dominum nostrum.  
Amen.

*Pater, Ave, Gloria, secondo le  
intenzioni del Sommo Pontefice.*



## INNIELODI

### MAGNIFICAT

Magnificat \* anima mea Dominum.  
Et exsultavit spiritus meus \* in Deo  
salvatore meo.

Quia respexit humilitatem ancillae  
suae: \* ecce enim ex hoc beatam me  
dicent omnes generationes,

Quia fecit mihi magna qui potens  
est: \* et sanctum nomen eius.

Et misericordia eius a progenie in  
progenies: \* timentibus eum.

Fecit potentiam in brachiis suis: \*  
dispersit superbos mente cordis sui.

Deposuit potentes de sede, \* et  
exaltavit humiles.

Esurientes implevit bonis, \* et divites  
dimisit inanes.

Suscepit Israël, servum suum, \*  
recordatus misericordiae suae,

Sicut locutus est ad patres nostros,

\* erga Abraham et semen ejus in  
saecula.

Gloria...

### ANIMA CHRISTI

Anima Christi, sanctifica me;  
Corpus Christi, salva me;  
Sanguis Christi, inebria me;  
Aqua lateris Christi, lava me,  
Passio Christi, conforta me;  
O bone Jesu, exaudi me.  
Intra vulnera tua absconde me;  
Ne permittas me separari a Te,  
Ab hoste maligno defende me;  
In hora mortis meae voca me;  
Et jube me venire ad Te;  
Ut cum sanctis tuis laudem Te  
Per infinita saecula saeculorum. Amen.

### ALLO SPIRITO SANTO

Veni, Creator Spiritus,  
Mentes tuorum visita:  
Imple superna gratia  
Quae tu creasti pectora.

Qui, diceris Paraclitus,  
Altissimi donum Dei,  
Fons, vivus, ignis, caritas,  
Et spiritalis unctio.

Tu septiformis munere,  
Digitus paternae dexteræ,  
Tu rite promissum Patris,  
Sermone ditans guttura.

Accende lumen sensibus,  
Infunde amorem cordibus,  
Infirma nostri corporis  
Virtute firmans perpeti.

Hostem repellas longius,  
Pacemque dones protinus:  
Ductore sic te praeviso,  
Vitemus omne noxium.

Per te sciamus da Patrem,  
Noscamus atque Filium,  
Teque utriusque Spiritum  
Credamus omni tempore.

Deo Patri sit gloria  
Et Filio qui a mortuis  
Surrexit ac Paraclito,  
In saeculorum saecula.

Amen!

## TE DEUM

Te Deum laudamus: \* te Dominum  
confitemur.

Te aeternum Patrem \* omnis terra  
veneratur.

Tibi omnes Angeli, \* tibi Caeli et  
universae Potestates:

Tibi Cherubim et Seraphim \*  
incessabili voce proclamant:  
Sanctus, Sanctus: \* Sanctus Dominus  
Deus Sabaoth.  
Pleni sunt caeli et terra \* majestatis  
gloriae tuae.  
Te gloriosus; Apostolorum chorus:  
Te Prophetarum \* laudabilis  
numerus.  
Te Martyrum candidatus \* laudat  
exercitus.  
Te per orbem terrarum \* sancta  
confitetur Ecclesia:  
Patrem \* immensae majestatis:  
Venerandum tuum verum, \* et  
unicum Filium:  
Sanctum quoque \* Paraclitum  
Spiritus.  
Tu Rex \* gloriae, Christe.  
Tu Patris \* sempiternus es Filius.  
Tu ad liberandum suscepturus  
hominem, \* non horruisti Virginis uterum.  
Tu devieto mortis aculeo, \* aperuisti  
credentibus regna caelorum.  
Tu ad dexteram Dei sedes, \* in  
gloria Patris.  
Judex crederis \* esse venturus.  
Te ergo quaesumus, tuis famulis  
subveni, \* quos pretioso sanguine  
redemisti.  
Aeterna fac eum sanctis tuis \* in  
gloria numerari.

Salvum fac populum tuum Domine,  
\* et benedic haereditati tuae.  
Et rege eos, \* et extolle illos usque  
in aeternum.  
Per singulos dies, \* benedicimus te.  
Et laudamus nomen tuum in saeculum,  
et in saeculum saeculi.  
Dignare Domine die isto \* sine  
peccato nos custodire.  
Miserere nostri Domine, \* miserere  
nostri.  
Fiat misericordia tua Domine super  
nos, \* quemadmodum speravimus in  
te.  
In te Domine speravi: \* non confundar  
in aeternum.

### MISERERE

Miserere mei, Deus \* secundum  
magnam misericordiam tuam.  
Et secundum multitudinem  
miserationum tuarum, \* dele iniquitatem  
meam.  
Amplius lava me ab iniquitate mea:  
\* et a peccato meo munda me.  
Quoniam iniquitatem meam ego  
cognosco: \* et peccatum meum contra  
me est semper.  
Tibi soli peccavi, et malum coram  
te feci: \* ut justificeris in sermonibus  
tuis, et vincas cum judicaris.

Ecce enim in iniquitatibus conceptus sum: \* et in peccatis concepit me mater mea.

Ecce enim veritatem dilexisti: \* incerta et occulta sapientiae tuae manifestasti mihi.

Asperges me hyssopo, et mundabor: \* lavabis me, et super nivem dealbabor.

Auditui meo dabis gaudium et laetitiam: \* et exultabunt ossa humiliata.

Averte faciem tuam a peccatis meis \* et omnes iniquitates meas dele.

Cor mundum crea in me, Deus: \* et spiritum rectum innova in visceribus meis.

Ne projicias me a facie tua: \* et spiritum sanctum tuum ne auferas a me.

Redde mihi laetitiam salutaris tui\* et spiritu principali confirma me.

Docebo iniquos vias tuas: \* et impii ad te convertentur.

Libera me de sanguinibus, Deus, Deus salutis meae: \* et exsultabit lingua mea justitiam tuam.

Domine, labia mea aperies: \* et os meum annuntiabit laudem tuam.

Quoniam si voluisses sacrificium, dedissem utique: \* holocaustis non delectaberis.

Sacrificium Deo spiritus contribulatus:



\*cor contritum et humiliatum,  
Deus non despicias.

Benigne fac, Domine, in bona  
voluntate tua Sion: \* ut aedificentur muri  
Jerusalem.

Tunc acceptabis sacrificium justitiae,  
oblaciones, et holocausta: \*tunc  
imponent super altare tuum vitulos.  
Gloria....

## A GESÙ DIVIN MAESTRO

### VERBUM PATRIS

A Patre, verbum Lumini  
aequale Lumen, editum  
cum Patre fons et Luminis,  
Lux una, cunctis amicas.

Tu distulisti primitus  
chaos tenebras horridas  
orbisque mox mirabili  
totus choaesit ordine.

Per te lutosus artubus  
dius refulsit spiritus,  
vitae supernae particeps,  
capax perennis gloriae.

Plorantium tu carmine  
vatum sonabas praescio,  
mundi, salutis perditio  
praenuntiante tempora.

Amore nostri ab aethere  
terras in imas desilis,  
nobisque fis tractabile  
sub corporis velamine.

Aeterna, Iesu, Veritas,  
qua ducimur, qua vivimus,  
Patri, Tibi, Paraclito,  
honor, potestas, gloria. Amen.

## *Traduzione*

### **IL VERBO DEL PADRE**

*O Verbo edito dal Padre, Luce eguale  
alla Luce, col Padre sorgente e  
raggio stesso della Luce, splendi a  
noi tutti.*

*Tu in principio hai separato il caos  
e le profonde tenebre e poi riunisti  
l'universo in un ordine  
meraviglioso.*

*Per te nel corpo di fango brillò  
l'anima divina, partecipe della vita  
soprannaturale, capace di gloria  
eterna.*

*Tu risonavi nei supplici vaticini dei  
profeti che annunziavano all'uomo  
caduto i tempi della salute del  
mondo.*

*Per nostro amore discendi dal cielo  
sull'infima terra, e fai che ti  
possiamo toccare sotto forme  
corporee.*

*Gesù, eterna verità, via e vita nostra,  
al Padre, a Te, al Paraclito onore,  
imperio e gloria. Così sia.*

## UNUS EST MAGISTER VESTER

Tu veritatis unicus  
Sol, Christe, fulges mentibus;  
noctem repellis horridam,  
viam salutis exhibes.

Te vox Parentis caelitus  
orbis magistrum protulit;  
qui te sequuntur saeculi  
vitant tenebras improbi.

Quae faris, aequas moribus,  
tuamque vitam praedicas,  
diaque firmas gratia  
vitale verum cordibus.

Arcana solus explicas  
vitae, doloris, funeris,  
aeternitatis arduum  
recludis et mysterium.

Caeli potitus sedibus  
Sancto repletam Spiritu,  
largiris orbi Ecclesiam  
falli magistram nesciam.

Aeterna, Jesu, Veritas,  
qua ducimur, qua vivimus,  
Patri, Tibi, Paraclito,  
honor, potestas, gloria. Amen.

## UNO SOLO È IL VOSTRO MAESTRO

*Unico sole di verità, o Cristo, tu  
splendi alle menti, rischiari la penosa  
notte, mostri la via di salvezza.*

*La voce del Padre Celeste ti proclamò  
Maestro del mondo; coloro che  
seguono te sfuggono alle tenebre del  
secolo corrotto.*

*Ciò che insegni con le parole lo  
mostri con gli esempi: predichi con la  
tua vita, e mediante la divina grazia  
rendi efficace nei cuori la parola  
di vita.*

*Tu solo ci sveli i misteri della vita,  
del dolore, della morte, e schiudi il  
profondo mistero della eternità.*

*Salito al cielo, doni al mondo la Chiesa,  
ripiena di Spirito Santo, Maestra che  
non conosce errore.*

*Gesù, eterna verità, via e vita nostra,  
al Padre a Te, al Paraclito, onore  
imperio e gloria. Così sia.*

## EGO SUM VERITAS

Lux una, Christe, mentibus  
cum tu coruscas anxiis,  
error facessit improbus,  
serena claret veritas.

Obvolvitur caligine  
orbis tui expers luminis;  
fac una corda copulet  
fides et alma caritas.

Te lingua quaevis personet,  
te ludus, artes, litterae,  
typisque cusa pagina  
vagumque te diarium.

Tuum canat praeconium,  
subvecta quovis, omnibus,  
diffusilem per aethera  
vocalis unda stirpibus.

Tuo coacta nomine,  
triumphet usque Ecclesia,  
gentesque fac ut congreget  
ad unitatis vinculum.

Aeterna, Iesu, Veritas,  
qua ducimur, qua vivimus,  
Patri, Tibi, Paraclito,  
honor protestas, gloria Amen.

## IO SONO LA VERITÀ

*O sola Luce, o Cristo, se tu illumini le  
menti inquiete, sgombra l'iniquo  
errore e serena rifulge la verità*

*Il mondo privo della tua luce è avvolto  
nella caligine; fa che la fede e  
la carità soave riunisca in uno i  
cuori.*

*Te ogni lingua canti; te cantino la  
scuola, le arti, gli scritti, le pagine dei  
libri e dei giornali.*

*Canti la tua lode a tutte le genti il  
suono della voce trasportata dalle  
onde della radio.*

*Stretta nel tuo nome, trionfi ovunque  
la Chiesa, e fa che riunisca i popoli  
in un solo vincolo.*

*Gesù, eterna verità, via e vita nostra,  
al Padre, a Te, al Paraclito onore,  
imperio e gloria. Così sia.*

## EGO SUM VIA

Tu certa, Christe, semita,  
mortalibus palantibus  
inter salebras saeculi  
ad discupitam patriam.

Humano amictus tegmine,  
exemplar exstas efficax,  
tuisque nos vestigiis  
haerere semper allicis.

Squalenti in antro vagiens,  
domoque sudans Nazarae  
languensve dura in arbore  
profaris: — A me discite!

Te pone fida Ecclesia  
subit tuisque, filios  
aptare quaerit moribus  
caeloque dignos reddere.

Non umbra mortis obruet  
quos Mater ista dirigit;  
hic exsules spe recreat  
caelique regnis inseret.

Aeterna, Iesu, Veritas  
qua ducimur, qua vivimus,  
Patri, Tibi, Paraclito,  
honor, potestas, gloria. Amen.



## IO SONO LA VIA

*O Cristo, sicura via agli uomini che  
errano fra i dirupi del mondo,  
sospirando alla patria.*

*Tu, rivestito di umane spoglie, appari  
come esempio che trascina e invita  
a percorrere ognora i tuoi passi.*

*Nascendo in una squallida grotta,  
faticando nella casa di Nazaret,  
morendo sul duro legno, ci ammonisci:  
imparate da me!*

*Seguendoti, la fedele Chiesa, cerca di  
uniformare la vita dei figli ai tuoi  
esempi, e renderli degni del cielo.*

*L'ombra di morte non tocca coloro che  
questa madre guida; essa infonde  
speranza agli esuli e li riunisce nel  
regno celeste.*

*Gesù, eterna verità, via e vita nostra,  
al Padre, a Te, al Paraclito, onore,  
imperio e gloria. Così sia.*

193

13.

## EGO SUM VITA

Fons, Christe, vitae perpetis,  
quo vita quaevis defluit,  
tu septa mortis conteris  
vitamque rursus integras.

Vitam daturus exsilis  
caeli e beatis sedibus,  
et affatim mortalibus  
praebes hianti pectore.

Tu mystico nos inseris,  
aqua renatos, corpori,  
diaque, ditas gratia  
e rivulo septemplici.

Sic nostra, patris crimine,  
natura, primi saucia  
sanctis novatur moribus,  
caeli meretur praemia.

Pax inde gentes prosperat,  
concors vigescit civitas,  
arridet innocentia  
domestico sub tectulo.

Aeterna, Iesu, Veritas  
qua ducimur, qua vivimus  
Patri, Tibi, Paraclito  
honor, potestas, gloria. Amen.

## IO SONO LA VITA

*Fonte di vita eterna, o Cristo, in cui  
si innesta ogni vita; tu rompi i confini  
della morte e ridai nuovamente  
la vita.*

*Per darci la vita, lasci le beate sedi del  
cielo e la comunichi abbondantemente  
dal costato aperto.*

*Rinati col battesimo, tu ci inserisci nel  
corpo mistico e ci arricchisci della  
divina grazia, che scaturisce dai sette  
rivi.*

*Così la nostra natura, ferita dalla  
colpa del nostro progenitore, è  
rinnovata nei santi costumi ed è resa  
meritevole del premio celeste.*

*Ed ecco: la pace prospera i popoli, le  
nazioni vivono concordi, e attorno al  
focolare domestico arride l'innocenza.*

*Gesù, eterna verità, via e vita nostra,  
al Padre, a Te, al Paraclito, onore,  
imperio e gloria. Così sia.*

ALLA  
REGINA DEGLI APOSTOLI

Regina iure diceris  
Apostolorum sidera  
bissena cui nitentia,  
Maria, frontem circinant.

Apostoli quae gentibus  
divisa donant munera,  
tu sola praebes affatim,  
Redemptor unde prodiit.

Tu prima Joseph exhibes,  
tu porrigis pastoribus  
magisque Jesum, finibus  
quos stella duxit ultimis.

Tu sistis Ipsum Victimam  
templo, piaculis debitam,  
ibique ephebum, detegis,  
mirantibus doctoribus.

Te postulante, protulit  
primum Canae miraculum,  
et signa pandit fulgida  
divinitatis abditae.

Nostri miserta, Golgotha,  
in cordis ara, Filium  
mundi piantem crimina,  
dolore maior, immolas.

*Traduzione*

*Giustamente sei chiamata regina degli  
Apostoli, o Maria, cui dodici fulgide  
stelle circondano la fronte.*

*Tu infatti, essendo la Madre del  
Redentore, da sola elargisci la pienezza  
di quei doni che gli Apostoli  
distribuiscono fra le genti.*

*Per prima presenti Gesù a Giuseppe;  
lo porgi ai Pastori e ai Magi che la  
stella condusse dalle regioni più  
remote.*

*Lo presenti ancora al tempio quale  
Vittima di espiazione ed ivi lo ritrovi  
giovinetto tra i dottori ammirati.*

*Per le tue preghiere Cristo opera a  
Cana il primo miracolo, fulgida  
prova della sua divinità nascosta.*

*Pietosa di noi, sul Golgota, più forte  
del tuo dolore, immoli sull'altare del  
tuo cuore il Figlio che sta espando  
i peccati del mondo.*

Tu blanda firmas robore  
veri superni nuntios,  
magistra primos edoces  
Christi fideles assecias.

Te deprecante, Ecclesia  
enascitur Coenaculo;  
Te, Mater, usque praestite,  
late triumphos rettulit:

Fines ad orbis extimos  
vexilla victrix extulit,  
protrivit atras haereses,  
plagas Averni contudit.

O perge sponsam coelitus  
Christi tueri mysticam,  
ipsique gentes congrega,  
quas umbra mortis opprimit.

Fac cedat error improbus,  
adduc ovili transfugas,  
novos, amore fervidos,  
apostolos exsuscita.

Fides sit una mentium,  
gregisque pastor unicus,  
te, parte quavis diditae,  
gentes beatam concinant.

Jesu, tibi sit gloria,  
qui natus es de Virgine,  
cum Patre et almo Spiritu,  
in sempiterna saecula. Amen.

*Con dolcezza tu fortifichi i banditori  
della suprema verità e quale  
maestra, istruisci i primi fedeli seguaci  
di Cristo.*

*Nel Cenacolo, per le tue preghiere  
nasce la Chiesa che, sotto la tua  
continua protezione materna, ottenne  
grandi trionfi.*

*Spiegò le sue vittoriose bandiere fino  
agli estremi confini della terra,  
sventò le insidie dell'errore, e infranse le  
catene dell'inferno.*

*Dal cielo continua a difendere la mistica  
Sposa di Cristo, raccogli in essa  
gli uomini avvolti dall'ombra di  
morte.*

*Fa che l'errore scompaia, conduci  
all'ovile gli erranti, suscita novelli  
apostoli ardenti di zelo.*

*Una sia la fede, uno il Pastore del  
gregge, e le genti, sparse in ogni  
dove, ti proclamino beata.*

*A te, o Gesù, nato dalla Vergine, sia  
gloria insieme al Padre e all'alto  
Spirito, nei secoli eterni. Così sia.*

\*

D'ogni apostolo Regina,  
Madre a tutti sei Maria.  
Su noi pio l'occhio inchina:  
Gesù mostra ai figli in ciel.  
Mille penne, lingue, accenti,  
Maria dicano beata  
Gesù cantino le genti,  
Via, Vita e Verità!

Tu del Figlio grande Madre,  
Dello Spirito sacra Sposa,  
Del celeste nostro Padre  
Tra le figlie eletta sei.  
*Mille penne, lingue, accenti,...*

Tutta bella e immacolata,  
Madre sei e vergin sempre,  
Fosti assunta e incoronata  
Ogni grazia a dispensar.  
*Mille penne, lingue, accenti,...*

A noi pure ottieni i doni  
Dello Spirito che agli Apostoli  
Nel Cenacol con Te proni  
Luce infuse, zelo e amor.  
*Mille penne, lingue, accenti,...*

Ecco, Madre, qui i tuoi figli:  
Tu ci nutri, Tu ne guida,  
Tu ci salva nei perigli,  
Fa' che viva in noi Gesù!  
*Mille penne, lingue, accenti,...*



Agli eletti del Signore  
Dolci e forti voci ispira,  
Bontà e grazia dona al cuore,  
All'uom pace, a Dio l'onor!  
*Mille penne, lingue, accenti,...*

Vivi Paolo! e la parola  
Dei tuoi figli sentan tutti!  
Deh! sia presto una la scuola,  
Uno il gregge, uno il Pastor!  
*Mille penne, lingue, accenti,...*

\*

Dal tuo bel trono, amabile Maria!  
Deh, volgi il guardo a chi ti chiama  
e invoca. Accogli, o Madre il canto  
e la preghiera che i figli tuoi ti  
innalzano dal cuor.  
Tu pace e gioia sei di questo cuore,  
Tu sei conforto e speme nel dolor,  
sotto il tuo sguardo o nostra madre  
buona, noi vogliamo vivere e morir!  
Maria, Regina degli apostoli,  
prega per noi! Maria, Maestra e Madre  
nostra, prega per noi!...  
Deh, fa che al fin di questo triste  
esilio, l'alma nostra possa al ciel  
salir... lassù... con Te!

## A SAN PAOLO

All'Apostol delle genti,  
All'eletto Paolo santo  
Qui prostrati e fidenti  
Inni e preci or sciogliamo.

Sia, o Padre, a te gloria,  
Che di zel, d'amor ripieno,  
Dal peccato e dall'errore  
Hai redento il mondo inter.

Con la stampa e col cinema,  
Con la radio e la parola,  
sotto il tuo santo emblema  
sian salve l'alme ancor.

Deh! ottienci dal Signore  
Fede, zelo e caritade,  
Tu ne rendi umil di cuore,  
Soci tuoi ne fai in ciel.

\* \* \*

Oggi esultan terra e cielo,  
E con Roma l'orbe tutto,  
Celebrando il tuo gran zelo,  
O Maestro, Padre e Duce.

Già erranti come Saulo,  
Or ci splenda il sol divino

E ci faccia ancor di Paolo  
I novelli imitator.

Dei tuoi tre celesti amori,  
Cristo, Pietro e il divin Gregge,  
Deh! infiamma i nostri cuori  
O diletto del Signor.

\* \* \*

Tu che il cielo prescelse alle genti  
Sant'Apostol da Cristo formato  
Ogni errante il sentiero fuorviato  
Deh! tu salva e lo porta al Signor.

*Odi, Paolo, dei figli la prece  
Che fervente s'innalza dal cuore,  
Fa' che forti di zelo e d'ardore,  
Possiam l'orme tue sante seguir.*

La tua vita di Cristo al volere  
Avvincesti in un solo pensiero,  
Poiché al verbo divino del vero  
Offeristi la mente e il cuor.

*Odi, Paolo, ecc.*

Il tuo zelo non seppe confini:  
Tutto il mondo d'amore infiammasti,  
Con la stampa ricantinsi i fasti  
Della croce, del regno d'amor

*Odi, Paolo, ecc.*

Pel tuo Dio tu desti la vita,  
Di giustizia ne avesti corona,

Su nel cielo, deh, tutti ci sprona  
Dell'apostolo il premio a goder.  
*Odi, Paolo, ecc.*

\* \* \*

Torna, Apostol di Cristo, a noi torna!  
Poiché è l'ora dell'odio e del male!  
Carità d'ogni fior disadorna  
Va cercando il suo sposo immortale.  
Sull'Italia ancor passi il tuo amore  
Che ridona la luce e la fede:  
In sua ardenza ogni giovine cuore  
Del tuo verbo si faccia l'erede.

Torna, Apostol di Cristo, a noi torna!  
Poiché è l'ora dell'odio e del male!  
Ogni sole che nuovo raggiorna  
Dice quanto il gran nome tuo vale.  
Prigioniero di Cristo sapiente,  
Nostra speme a te guarda in quest'ora  
È un'accolta di figli fidente  
Che prostrata ti prega e t'implora.

Torna, Apostol di Cristo, a noi torna!  
Poiché è l'ora dell'odio e del male!  
Torna e spandi l'amor nell'adorna  
Terra dolce dei fiori e dell'ale.  
Servi a Cristo, alla Croce siam tutti,  
Dal bel mare all'eccelsa Alpe nostra  
E se l'odio altri cuori ha distrutti  
Paolo santo a rifarli ne mostra.

PARTE  
SECONDA



## LA PIA SOCIETA' SAN PAOLO

La Pia Società San Paolo è un Istituto religioso approvato dalla Santa Sede. È sorto ad Alba (Piemonte) il 20 agosto 1914 per opera del Sac. G. Alberione, ed è diffuso in varie nazioni dell'Europa, nelle Americhe, in India, Giappone, Australia. In Cina la persecuzione comunista ha obbligato i Paolini a lasciare tutto, furono cacciati, ma appena possibile si ritornerà.

Lo scopo della Pia Società San Paolo è duplice.

*Scopo generale* dei membri è di dare gloria a Dio e santificarsi nell'osservanza dei tre voti di obbedienza, castità e povertà seguendo la vita comune e le proprie Regole.

*Scopo speciale* che consiste nel lavorare con tutte le forze per divulgare la dottrina cattolica con l'apostolato

dell'edizione: stampa, cinematografo radio; e con altri mezzi più fruttuosi e più celeri che il progresso umano fornisce e le condizioni dei tempi richiedono.

In tutto questo lavoro di apostolato la Pia Società San Paolo non ha scopo di lucro, perciò le offerte sono richieste per le necessità e lo sviluppo delle opere di bene; i membri lavorano guidati unicamente dal desiderio di dare gloria a Dio, santificarsi e procurare la salvezza delle anime.

La Pia Società San Paolo è costituita da due classi di membri, sacerdoti e laici, i quali, associati in un unico apostolato, tendono al medesimo fine secondo la propria vocazione, le attitudini e la propria condizione. I laici hanno il nome di *discepoli*.

## COSA È L'APOSTOLATO

L'apostolato è la partecipazione dei laici al lavoro che compie la Chiesa — Papa, Vescovi e Sacerdoti — per la salvezza delle anime.

Venendo al nostro caso, l'apostolato è la collaborazione che i fedeli danno



alla Pia Società San Paolo nell'esercizio del suo fine specifico.

La Chiesa è la continuatrice autentica e infallibile del magistero di Gesù Cristo, e la Pia Società San Paolo, come Congregazione religiosa approvata dalla Chiesa, ha ricevuto ed esercita la divina missione di comunicare agli uomini la verità e la vita per salvarli.

I cooperatori paolini sono quei cattolici che fanno opere di apostolato in perfetta dipendenza della Pia Società San Paolo e prestano ad essa ogni possibile aiuto; per tale modo essi sono pure in perfettissima unione con la Chiesa, maestra indefettibile.

### *I d e a l e*

Il Cooperatore paolino ha il medesimo ideale di Gesù: accendere il fuoco dell'amore di Dio in ogni anima e in tutto il mondo. La radio, il cinema e la stampa, mezzi usati dalla Pia Società San Paolo con la quale egli collabora con tutte le sue forze e possibilità sono proprio atti a far giungere il Vangelo fino all'angolo più remoto della terra, e perciò ad accendere nelle menti degli uomini la luce della fede e il fuoco dell'amore.

209

14.

Gesù ha invitato alcuni dei suoi discepoli a seguirlo per diventare apostoli: «Venite con me, e vi farò pescatori di uomini...». Gesù volle servirsi anche di altri collaboratori, dei quali accettò l'opera con molta riconoscenza.

Il Santo Padre Pio XII nel suo programmatico discorso in piazza San Pietro a oltre 150.000 uomini di Azione Cattolica, in occasione del trentennio della loro Associazione disse loro che oggi, non basta più l'opera del Papa, dei Vescovi e Sacerdoti per affrontare il male, ma che è necessaria anche la loro opera in stretta dipendenza e collaborazione con la sacra Gerarchia.

Così è in ogni campo di apostolato. Per accrescere e moltiplicare il bene, non basta più il sacerdote da solo, necessita l'opera intelligente, generosa e costante di altri, molti altri collaboratori: sono i laici dell'uno e dell'altro sesso che devono mettere a disposizione, nei limiti delle loro possibilità, per Dio, per la Chiesa e per le anime, tutte le loro forze intellettuali, fisiche e gli aiuti anche materiali.

## *Necessità*

Unire tutte le forze cattoliche per il trionfo della verità, della Chiesa e di Cristo, è una necessità. Si tratta di affrontare le forze dell'inferno guidate da Satana e dai suoi ministri visibili sulla terra, gli empi. Chi non combatte e vince, muore. Tutti uniti nella lotta per la vittoria. È la battaglia di Dio e dev'essere vinta.

## *Dovere*

L'apostolo dev'essere l'uomo del proprio tempo, ma anche il cristiano. La Chiesa si è aggiornata e si aggiorna di continuo nella lotta serrata e tenace contro il peccato, rovina delle anime, e con la Chiesa devono allinearsi e procedere anche i Cattolici. Oggi i tre mezzi che dominano per la diffusione del pensiero sono i libri, i giornali e le riviste, sono le pellicole e la parola trasportata sulle onde dell'etere. La Pia Società San Paolo li ha fatti suoi e chiama tutti i coraggiosi a lavorare in questo campo sconfinato di apostolato moderno. Ci vogliono schiere di sacerdoti e di religiosi, ma non basta: è indispensabile la schiera dei

Cooperatori, di coloro che si affiancano ai sacerdoti paolini per combattere la buona battaglia di Cristo. A tutti è rivolto l'appello, per tutti c'è possibilità di lavoro perché la messe da raccogliere, le anime da salvare dall'errore, dal vizio, dall'inferno sono senza numero.

È doveroso questo, perché si tratta di salvare fratelli in Cristo. La fede e la coscienza ce ne fanno obbligo: siamo tutti figli di Dio, creati per essere felici in cielo e per tutta l'eternità.

L'egoismo, soprattutto in questo campo, è peccato; chi si chiude in se stesso, sbarra la via di salvezza a fratelli che troverebbero invece in altri cuori, dilatati dall'amore, la via per essere salvi.

### *Collaboratori di Dio*

Gesù Cristo ha compiuto la Redenzione per salvare tutti gli uomini dal peccato e dall'inferno. Questa missione di salvezza l'affidò agli Apostoli; essi ne sono quindi i continuatori. L'apostolato è quindi un servizio di Cristo, portare Cristo alle anime. Colui che si dedica all'apostolato diventa un messaggero di Cristo, un

portatore di luce, di amore, di grazia e quindi di vita, la vera vita quella dell'anima che vive di Dio e con Dio. Con gli Apostoli ci sono sempre i Cooperatori, che sono i fedeli e necessari aiutanti affinché con aiuti e collaborazione di ogni genere, l'apostolato si sviluppi e la parola di Dio, che è salvezza, arrivi più presto e ovunque. S. Paolo a questo proposito scrive ai cristiani di Tessalonica: «Fratelli, pregate affinché la parola di Dio si propaghi e sia glorificata, amata e ascoltata da tutti come fra voi».

### *Il premio*

Dedicare la vita all'apostolato è quanto di più nobile si possa fare su questa terra; si tratta infatti di attirare anime a Dio con la propria attività in collaborazione con Dio stesso.

E il premio?

L'intima grande gioia di un dovere compiuto, un merito tanto maggiore quanto è il lavoro che si compie e l'amore con cui si compie. Infine il premio eterno: la felicità della visione di Dio e dell'amore in una pienezza limitata solo da quanto non si è fatto di bene sulla terra.

S. Paolo rapito in cielo esclama estasiato: «Occhio non vide, né orecchio udì, né la mente dell'uomo sa ciò che Dio ha preparato per coloro che lo amano».

## IL COOPERATORE PAOLINO

*L'animo del Cooperatore Paolino .—*  
L'animo, ossia le tendenze, il pensiero, il cuore che è lo spirito del Cooperatore, dev'essere paolino. Paolino nel modo di pensare, nei sentimenti e nel volere: tutto!

Per essere un buon cooperatore paolino è perciò necessario conoscere bene la Pia Società San Paolo, amarla e seguirla nelle sue opere e, prima ancora, nella pietà, essendo essa l'anima di tutto l'apostolato edizioni: stampa cinema e radio che esercita a gloria di Dio e per la salvezza delle anime. A collaborare efficacemente a questo immenso apostolato nel mondo, è chiamato il Cooperatore Paolino.

Ed ecco la necessità che fra i membri della Pia Società San Paolo e i Cooperatori Paolini ci sia comunione di spirito, di propositi e di opere. Ogni

Cooperatore quindi, illuminato dal grandioso scopo di apostolato che ha la Pia Società San Paolo nella Chiesa, fortificato dalla preghiera, dai Sacramenti e dalla grazia, con ardore paolino, si propone di essere un valido collaboratore delle iniziative della Pia Società San Paolo per estendere il regno di Gesù Cristo nel mondo.

Il Cooperatore paolino è quindi una anima di apostolo che ama molto Dio e il prossimo. Con questa fiamma di carità trova la forza di compiere il sacrificio richiesto per fare il maggior bene possibile, ben sapendo che, mentre lavora perché il Signore sia conosciuto e amato, mentre compie opere buone per il suo prossimo, tutto il bene si accumula nella sua anima, aumenta i suoi tesori di meriti per la vita eterna, si prepara giorno per giorno un premio eterno in Paradiso, il premio che è la ricompensa degli apostoli.

*Cooperatori di verità.* — Il Signore vi ha eletti suoi Cooperatori! Gesù Maestro venne in questo mondo a rendere testimonianza alla Verità predicando il Padre, la Redenzione, il Vangelo. Volendo che tale missione venisse continuata nei secoli e presso tutti

gli uomini, istituì la Chiesa e il Sacerdozio.

Prendono parte all'opera della diffusione del S. Vangelo e dell'Apostolato, al fine di far conoscere Gesù Cristo e il Padre: Dio, l'Apostolo e il Cooperatore. Leggiamo nel Vangelo di San Marco (XVI, 20) che gli Apostoli andarono ovunque a predicare il Vangelo e Dio cooperava con loro e confermava la loro predicazione mediante prodigi.

S. Paolo prega i Romani di salutare Prisca ed Aquila perché suoi carissimi Cooperatori in Gesù Cristo.

Siete dunque, o Cooperatori, associati all'opera più grande e concorrente con Dio e con il Sacerdote a salvare le anime mediante la verità.

*Grande dignità.* — Lavorare con Dio e con la Chiesa quale dignità!

Dal Signore procede ogni bene, e i Cooperatori si fanno a nome di Dio, per l'amore di Dio, con Dio, distributori dei beni del Signore.

La Chiesa distribuisce i beni immensi che il Maestro Divino portò dal Cielo: la Grazia, la verità e la santità. I Cooperatori lavorano con la Chiesa e per la Chiesa ad arricchire le anime



di questi beni mediante la loro preziosa cooperazione.

Dal demonio procedono: il peccato, l'errore, il disordine. Satana trova tanti operatori negli scrittori cattivi, negli scandali, ecc. Trovino Dio e la Chiesa dei operatori volenterosi. Abbia la Pia Società San Paolo Cooperatori pii, generosi, attivi: che preghino, operino, diano all'Apostolato dell'Edizione.

Chi dà al predicatore e allo scrittore della verità il pane, il soccorso, il tetto, il vestito, si fa cooperatore della verità, cioè cooperatore di Gesù Maestro, cooperatore di Dio.

*«Hi soli sunt adiutores mei in regno Dei...»*, «soltanto costoro sono i miei Cooperatori per il Regno di Dio».

#### UNIONE COOPERATORI APOSTOLATO EDIZIONI

*L'Unione Cooperatori* è la pia unione dei Cooperatori Paolini. Fondata dal Sac. G. Alberione, fu arricchita dai Sommi Pontefici di numerose indulgenze, e si propone di coltivare lo spirito di apostolato nei fedeli di ambo i sessi che desiderano cooperare,

con la Pia Società S. Paolo, alla salvezza delle anime mediante l'insegnamento delle verità cristiane con lo Apostolato delle Edizioni che comprende i tre grandi mezzi moderni: Stampa, Cinematografo e Radio messi al servizio di Gesù Cristo e della Santa Chiesa Cattolica.

Cooperatore Paolino è colui che abbraccia i due fini che hanno i membri della Pia Società S. Paolo: lavorare per la *santificazione propria e delle anime*, impegnandosi di realizzare questo divino programma.

### *Regolamento*

1. - Possono essere accettati come cooperatori all'Apostolato edizioni tutti, uomini e donne di qualsiasi età e condizione, che intendano collaborare allo Apostolato delle edizioni, purché: godano buona reputazione; possano con la preghiera, con l'opera, con le offerte, o in uno qualsiasi di questi modi, direttamente o per mezzo di altri, aiutare l'Apostolato edizioni secondo lo spirito della Pia Società S. Paolo.

2. - L'unione non obbliga sotto pena di peccato; si possono iscrivere ad essa quanti hanno la possibilità e la

volontà di fare qualcosa, ancorché non intendano impegnarsi in perpetuo, come pure le famiglie secolari e religiose, le Associazioni d'Azione Cattolica, gli Istituti e i Collegi, le scuole catechistiche a mezzo dei loro Superiori.

3. - Per avere schiarimenti sullo spirito, i fini le opere della Pia Società San Paolo e per iscriversi fra i suoi Cooperatori e averne il Bollettino ci si rivolga alla Direzione in via Grottaperfetta, 58, Roma; oppure alla Casa Madre (piazza S. Paolo, Alba, Cuneo).

4. - Nelle chiese della Pia Società San Paolo si celebra una funzione speciale ogni primo lunedì del mese per gli iscritti.

5. - I Cooperatori che all'atto di iscrizione avranno fatto l'offerta non inferiore a L. 200 parteciperanno al frutto di Sei Ss. Messe quotidiane perpetue che si applicano per essi.

#### *Norme individuali*

1 - Il Cooperatore pur restando nel mondo e nella sua famiglia, cercherà di imitare, nel modo consentito dai doveri del suo stato, la vita di pietà

e di zelo dei membri della Pia Società San Paolo.

2. - Cercherà quindi di seguire lo spirito di povertà col distacco almeno affettivo dai beni di questa terra, di praticare la castità secondo il suo stato; di professare obbedienza a tutte le legittime autorità.

3. - Il Cooperatore paolino cercherà di accrescere la sua fede istruendosi nella dottrina cattolica con letture adatte, con la frequenza ai catechismi e alle conferenze religiose. Inoltre nutrirà la sua fede con la preghiera, la frequenza ai Sacramenti della Confessione e della Comunione, con la meditazione e l'esame di coscienza quotidiano; infine cercherà di acquistare la pietà e lo spirito paolino, che hanno come caratteristica una speciale devozione a Gesù Maestro, a Maria Regina degli Apostoli e a San Paolo Apostolo.

Le devozioni e le pie pratiche per il Cooperatore paolino sono raccolte in un apposito manuale di pietà.

4. - Allontanerà decisamente e assolutamente dalla propria famiglia e per quanto gli è possibile anche dal suo ambiente fuori della famiglia, libri giornali, riviste e opuscoli non

approvati dalla Chiesa o che in qualsiasi modo sono pericolosi per la fede e i buoni costumi; bandirà ogni discorso mondano, scorretto e non conforme agli insegnamenti di Gesù Cristo nostro Maestro; curerà le buone letture, specialmente quella del Santo Vangelo.

5. - S'impegnerà di fare almeno ogni mese una visita al SS. Sacramento e una comunione in riparazione dei peccati fatti commettere dalla stampa cattiva, dal cinema scandaloso e dalle trasmissioni della radio e della televisione, e per ottenere i lumi e le grazie soprannaturali agli scrittori, agli attori e agli artisti cattolici.

6. - La fede deve dare i suoi frutti nella pratica della vita; perciò il Cooperatore paolino non solo fuggirà il male, ma farà il bene, si sforzerà di vivere costantemente in grazia di Dio, d'avere condotta esemplare e cristiana in tutti i doveri del suo stato, come ottimo cittadino e fervente cattolico, praticando nel miglior modo possibile le precedenti norme che devono regolare la vita.

## MODO DI COOPERARE

1. - Il Cooperatore Paolino è fiero di essere tale e, animato dallo spirito di San Paolo, lavora con amore per far conoscere la Pia Società di San Paolo, e ne zela tutte le iniziative secondo le proprie capacità e possibilità spirituali e materiali.

I mezzi di collaborazione son tre: la preghiera, l'opera, l'offerta.

### *Cooperazione di preghiera*

1. - Il Cooperatore Paolino pregherà fervidamente e spesso per la Pia Società San Paolo, per le sue opere e per le sue vocazioni paoline. Si può offrire una messa, una comunione, un rosario ogni settimana; oppure recitare quotidianamente un'Ave Maria, un Padre Nostro. - È cosa molto buona compiere le divozioni della prima settimana del mese in unione con la Pia Società San Paolo. Ogni giorno della settimana ha la sua particolare divozione: la domenica è dedicata al culto della SS. Trinità; il lunedì a S. Paolo; il martedì alle Anime Purganti,

il mercoledì a San Giuseppe; il giovedì all'Angelo Custode; il venerdì al Cuore eucaristico del Maestro divino; il sabato alla Regina degli Apostoli.

Utilissimo preferire le pratiche di pietà indulgentiate dalla Santa Sede per i Cooperatori paolini. Nella prima domenica del mese è consigliabile fare la comunione riparatrice per i peccati pubblici della stampa cattiva, del cinematografo e delle radiotrasmissioni immorali. Si possono promuovere giornate riparatrici, ore di adorazione e comunioni riparatrici di bambini e Comunità.

### *Cooperazione in opere*

#### *1. - Promuovere l'opera delle vocazioni.*

L'opera più importante, più bella, più necessaria, più gradita e meritoria è dare e trovare vocazioni alla Pia Società San Paolo. Avere cura speciale dei giovanetti e anche degli adulti che mostrano tendenze e attitudini alla vita religiosa e sacerdotale; consigliarli, istruirli sulla vocazione paolina, e aiutarli in tutti i modi.

*Preparare le vocazioni.* - Parlare ai fanciulli della vocazione e in particolare della vocazione paolina, nella

scuola, nella Associazione, nelle scuole di catechismo, visitando le famiglie; parlarne ai singoli giovanetti. È tutta una seminazione che, con la grazia di Dio, porterà certamente i suoi buoni frutti.

*Cercarle.* - Vi sono fanciulli d'intelligenza più aperta, amanti della preghiera, generosi nei piccoli sacrifici e nell'adempimento dei loro doveri, obbedienti, delicati nella virtù, sono pieni di vita, forse chiassosi, ma buoni; manifestano una buona indole e la tendenza a fare del bene, si prestano a diffondere i foglietti religiosi della parrocchia con amore...

Occorre poi che siano sani di corpo e che provengano da famiglie sane moralmente e fisicamente. Tutti costoro hanno le disposizioni per essere avviati alla vita religiosa e sacerdotale paolina.

*Coltivarle.* - Seguire con più amore questi fanciulli, rimuovere gli ostacoli che possono incontrare, metterli in una condizione più favorevole perché coltivino meglio la preghiera e i sacramenti; frequentino la casa del Parroco o del Cappellano, siano di aiuto nel servizio della Chiesa. È tutta un'opera di vigilanza e di delicate



attenzioni per coltivare queste anime elette.

*Trovare il nido.* - Quando siano pronte per l'età, gli studi, la bontà della vita, avviarli nella loro casa di formazione che saranno i vocazionari paolini sparsi nelle varie regioni di Italia.

Grande cosa farsi angelo di questi cari figliuoli destinati al sacerdozio e alla vita religiosa! Ci sono sacrifici, è vero, ma se si riesce a dare alla Chiesa anche un solo Sacerdote, o un religioso, o una Suora, è davanti a Dio e alla società così grande merito, che ripaga abbondantemente tutte le pene e i sacrifici compiuti.

Cari Cooperatori, datevi a quest'opera così preziosa e cara al Cuore del Maestro Divino; anche la vostra famiglia dia un fiore prediletto al Signore.

Le vocazioni maschili indirizzarle ai Vocazionari della Pia Società San Paolo.

Le vocazioni femminili guidarle e indirizzarle alla Pia Società Figlie di San Paolo, o alle Pie Discepole del Divin Maestro, o alle Suore di Gesù Buon Pastore.

2. - *Scrivere, propagandare.* - Scrivere o tradurre libri e articoli.

stabilire centri di diffusione dei libri, periodici, pellicole.

Diffondere libri, periodici, giornali stampati e ogni altra pubblicazione della Pia Società San Paolo. Trovare nuovi abbonamenti ai periodici.

Aiutare e ospitare le persone che si dedicano alla propaganda. Opporre cinematografo a cinematografo, favorendo la diffusione e facendo conoscere le pellicole della «Sampaolo Film».

Collaborare a tutte le iniziative di bene che la Pia Società San Paolo propone, e cercare altri collaboratori.

Farsi aiutare in quest'opera di diffusione da fanciulli, dall'A. C., da adulti volenterosi nel loro ambiente.

Una crociata di zelanti collaboratori. animati dalla fiamma di apostolato che ardeva in San Paolo, dev'essere il programma per l'attuazione del quale occorre impiegare tutti gli sforzi e le sane industrie.

*3. - Promuovere le biblioteche.*

*4. - Diffondere il periodico.*

I nostri Cooperatori hanno il loro periodico: «Il Cooperatore Paolino» che li tiene costantemente informati della loro attività e del lavoro che svolge la Pia Società San Paolo,

mediante l'apostolato della stampa, del cinema e della radio.

*Cooperatori, diffondete il vostro periodico! Fatelo entrare in ogni famiglia.*

*5. - Promuovere feste del Vangelo.*

La festa o giornata del Vangelo ha lo scopo di portare il libro del santo Vangelo in tutte le famiglie, farne comprendere la bellezza e la necessità di leggerlo perché diventi la *regola* della vita per l'individuo, per la famiglia e per la Società.

Il Cooperatore paolino s'interesserà presso il Rev. Parroco, i Direttori di Collegi o Istituti per organizzare tale festa. Presso le varie case della Pia Società S. Paolo o Figlie di S. Paolo si potranno avere tutte le informazioni necessarie.

*6. - Promuovere il culto alla Regina degli Apostoli.* - Presso la Pia Società San Paolo sorge un grandioso Santuario dedicato alla Regina degli Apostoli. Non è ancora aperto al culto, perché mancano gli altari, le rifiniture, ecc. Occorre l'aiuto dei buoni, dei devoti di Maria per affrettare il giorno in cui la nostra Regina e Madre dal suo trono possa spargere sulle famiglie, sulla Chiesa e sui popoli le sue grazie.

Fare o raccogliere offerte.

*7. - Aumentare le iscrizioni all'Unione Cooperatori.* - Il Cooperatore paolino considera suo dovere ed onore accrescere il numero degli iscritti all'Unione, perciò s'adopera a far conoscere la Pia Società San Paolo, le sue opere di bene e i grandi vantaggi spirituali che si hanno cooperando alle sue attività.

Un modo facile per avere subito la adesione di altre persone è di invitarle a iscriversi all'Unione Cooperatori, con la modesta offerta di lire 1000. In tal modo partecipano al frutto di oltre sei sante Messe ogni giorno (2400 Messe in ogni anno), in vita e dopo morte.

*All'Unione si possono iscrivere anche i defunti che avranno così copiosi suffragi.*

#### *Cooperazione con offerte*

*1. - Borse di Studio, Vestizioni, Pensioni.*

La *Borsa di Studio* è una somma di L. 50.000 offerta alla Pia Società San Paolo come contributo al mantenimento di un chierico fino al sacerdozio. Tale somma si può versare anche in più volte.

L'offerente dà il nome alla Borsa di Studio intitolandola per esempio, al Santo di cui porta il nome, a un defunto per suffragarne l'anima, ad una persona cara, e diventa padrino o madrina del Chierico cui verrà assegnata la Borsa.

Il padrino o la madrina parteciperanno in modo specialissimo al bene che farà il loro Sacerdote, e le anime da lui salvate saranno anche per essi la più bella corona di gloria.

Per la *pensione* di un Chierico  
L. 5.000 mensili.

Per la *vestizione* di un Chierico  
L. 25.000.

Dare contributi per il mantenimento degli aspiranti; offrire una giornata di pane, per esempio, per cinque, dieci, cinquanta aspiranti. Le offerte possono essere fatte anche in natura. Si possono promuovere sorteggi e serate di beneficenza, rappresentazioni, ecc. Aiutare la costruzione delle Chiese della Pia Società San Paolo, contribuire per le suppellettili, per le ostie e il vino per il santo Sacrificio. Cosa ottima se queste diverse forme di cooperazione si fanno in suffragio di qualche defunto. Altri modi di cooperare sono: stabilire vitalizi e fondi perduti con o senza interessi; favorire nei testamenti

le famiglie paoline; contribuire alla stampa di un libro, specialmente del santo Vangelo, delle Lettere di San Paolo, ecc.

*Allargare il bene.* - A tutte le persone buone e volenterose, far conoscere la Pia Società San Paolo, le sue opere e le sue necessità, affinché, mosse dalla grazia di Dio e dal desiderio di accrescere i loro meriti per il Paradiso, anch'esse si uniscano attivamente e nel modo che sarà loro possibile, alla grande schiera dei Cooperatori paolini.

Il Cooperatore paolino, in perfetta unione di spirito e di lavoro con i membri della Pia Società San Paolo, si sentirà santamente orgoglioso di appartenere alla famiglia spirituale dei nostri Cooperatori, e metterà tutto il suo impegno per vivere da paolino.

Egli, con l'esempio e con la parola, deve diffondere lo spirito paolino nel suo ambiente: in famiglia, nel lavoro, nell'officina, tra colleghi di ufficio, ovunque.

*Il pensiero paolino.* - Capire e giudicare rettamente sul gran bene che fanno le letture buone, le audizioni radiofoniche e le visioni cinematografiche morali; per l'opposto, combattere

quanto di cattivo viene rappresentato e messo al pubblico.

Questo pensiero occorre comunicarlo alle persone con le quali siamo in relazione o possiamo esserlo, e ciò per formare la giusta mentalità sugli spettacoli, per boicottare quelli che sono disapprovati e favorire un sano, onesto divertimento. Soprattutto aver riguardo per i fanciulli e la gioventù affinché non riceva allettamenti per il male.

*Vita paolina.* - In privato, in famiglia, in società. È la vita condotta secondo i principi cristiani rafforzati dal particolare influsso dei mezzi moderni di apostolato che si cercherà di far penetrare ovunque per avere individui, famiglie e nazioni con una produzione di stampa, di pellicole e di radioaudizioni che, mentre divertono, siano pure educative e in tutto degne per favorire una vita veramente cristiana indispensabile per la concordia, la felicità e ogni benessere.

## VANTAGGI SPIRITUALI

*Sei Messe al giorno*

I Cooperatori sappiano che la Pia Società San Paolo li accompagna in vita e in morte con le preghiere e la applicazione di 2400 sante Messe ogni anno.

Le 2400 Messe sono un tributo di riconoscenza che la Pia Società S. Paolo offre ogni anno per tutti i Cooperatori delle Famiglie di San Paolo: Pia Società S. Paolo; Pia Società Figlie di S. Paolo; Pie Discepoli del Divin Maestro; Suore di Gesù Buon Pastore.

*Indulgenze*

Gli iscritti all'Unione Cooperatori, possono acquistare le seguenti Indulgenze:

I. *Indulgenza plenaria*, alle solite condizioni (cioè: confessione, comunione, visita ad una chiesa, preghiera secondo le intenzioni del Papa), nelle seguenti feste, o in uno dei sette giorni immediatamente successivi: Natale, Epifania, Trasfigurazione, Pasqua,



Ascensione, Corpus Domini, Giovedì Santo, Sabato Santo, Pentecoste, Immacolata Concezione, Assunzione, Regina degli Apostoli, S. Giuseppe, Patrocinio di S. Giuseppe, nelle feste dei dodici Apostoli, Conversione di San Paolo, Commemorazione di S. Paolo, festa di San Bernardo, di S. Francesco di Sales, di tutti i Santi.

II. *Indulgenza plenaria*, ogni volta che i Cooperatori fanno un'ora di visita al SS.mo Sacramento pregando secondo i fini della Pia Società San Paolo.

III. *Indulgenza plenaria in articulo mortis*, se confessati e comunicati, o almeno contriti, invocheranno devotamente con le labbra o, se non possono, almeno col cuore, il santo Nome di Gesù, ed accetteranno pazientemente dalle mani del Signore la morte, in pena dei propri peccati.

IV. *Indulgenza parziale di cento giorni* ogni volta che diranno col cuore contrito, qualche preghiera o compiranno qualche opera buona secondo i fini della Pia Società San Paolo.

V. *Indulgenza parziale di 500 giorni*, ogni volta che col cuore contrito reciteranno l'invocazione: «O Gesù Maestro,

Via, Verità e Vita, abbiate pietà di noi».

VI. *Indulgenza plenaria*, alle solite condizioni, una volta al mese, se avranno recitata la predetta invocazione, quotidianamente, per l'intero mese.

(*Rescritto dalla S. Pen. Apost.*, 29 marzo 1951).

## GOVERNO DELLA PIA UNIONE

### *Sezioni Parrocchiali.*

1. - Per avere un lavoro organizzato, duraturo e proficuo, è necessario che i Cooperatori più zelanti si riuniscano e formino, in ogni Parrocchia, il Gruppo Parrocchiale che darà vita alla Sezione.

2. - Il Gruppo dovrà essere formato da almeno tre Cooperatori.

3. - Il loro apostolato in unione e secondo lo spirito della Pia Società San Paolo, avrà un duplice compito: sviluppare sul luogo le iniziative della Società stessa esercitando nella Parrocchia e fuori ogni forma possibile di cooperazione.

4. - Le sezioni avranno un capo,

nominato dalla Pia Società San Paolo, la quale desidera che tale ufficio lo eserciti il Parroco stesso o che almeno indichi egli stesso la persona più adatta.

5. - Le sezioni parrocchiali promuoveranno conferenze per la stampa, giornate del Vangelo, raccolta di abbonamenti, biblioteche, bollettini parrocchiali, ecc.

6. - Il capo-sezione promuove le adunanze, vigila sul buon andamento delle iniziative, eccita lo zelo, ne dà l'esempio, resta in corrispondenza con la Pia Società San Paolo.

### INCARICATO DIOCESANO

1. - Può essere eletto dalla Pia Società San Paolo un incaricato speciale quando conviene alla diocesi o ad una plaga.

2. - Egli esercita e dà incremento all'Apostolato Edizioni nella diocesi o plaga in unione e secondo lo spirito della Pia Società San Paolo.

3. - Perciò ha l'ufficio di formare, di sviluppare e coordinare le sezioni parrocchiali inoltre zela ed applica nelle diocesi o località le iniziative della Società secondo le forme indicate ed i bisogni particolari.

## DIREZIONE

1. - L'Unione dei Cooperatori è retta da un Consiglio di tre persone: il Primo Maestro della Società San Paolo con due Consiglieri da lui scelti fra i membri più anziani della Società stessa. Questi fungeranno il primo da segretario e il secondo come tesoriere dell'Unione.

2. - In ogni parrocchia, ove siano almeno tre i Cooperatori, si uniranno in sezione parrocchiale dell'Unione.

3. - La sezione parrocchiale sarà retta da un capo: egli radunerà i Cooperatori ogni volta che lo crede opportuno ed almeno tre volte ogni anno: nella festa del Divin Maestro, il giorno della Commemorazione di San Paolo e la festa della Regina degli Apostoli. In modo speciale poi si raccomanda una adunanza nei primi giorni di dicembre, tempo più delicato ed opportuno per l'Apostolato.

4. - Nelle parrocchie ove i Cooperatori non raggiungono il numero di tre, essi agiranno individualmente e direttamente sotto la guida del Consiglio centrale.

## INTIMA UNIONE

I Soci della Pia Società San Paolo considerano i Cooperatori come fratelli ed a loro si indirizzeranno ogni volta che l'opera loro può giovare alle varie iniziative della Società San Paolo a gloria di Dio e salvezza delle anime: ed i Cooperatori si rivolgeranno ad essa, occorrendo, con uguale fiducia e libertà.

Tutti i Cooperatori, come figli del Padre Celeste e discepoli del Divin Maestro, si ameranno e soccorreranno tutte le opere della Pia Società San Paolo con i mezzi di cui disporranno e potranno trovare, inviando le loro offerte alla Pia Società San Paolo.

Nessuna quota pecuniaria è fissa: ma ciascuno sia molto fervoroso nel servizio divino e desideri di aumentare i tesori eterni quanto più gli sarà possibile.

Ogni Cooperatore è libero e gli è anzi raccomandato di esporre a voce o per lettera al Consiglio quanto egli crede possa aiutare l'Apostolato con la sezione Tipo.

## LA SEZIONE TIPO

*La Sezione Tipo, ossia modello, dovrà estendere la sua azione a tutte le categorie della popolazione della parrocchia, seguendo un vero criterio organizzativo.*

*Sarà una Sezione completata, o formata, da cinque Sottosezioni: quella degli uomini, delle Donne, dei Giovani, delle Giovani, dei Fanciulli. Questa Sezione avrà a Capo il Parroco il quale eleggerà i cinque delegati a Capi delle Sottosezioni e questi cureranno ognuno la propria parte, però sempre in buona armonia fra loro e sotto le direttive del Parroco.*

*In principio questa Sezione Tipo potrebbe benissimo funzionare anche se non ha tutti i cinque rami ben suddivisi; ciò potrà venire in seguito.*

\* \* \*

*Le adunanze di questa Sezione Tipo potranno essere generali, con tutti i membri delle Sottosezioni; più spesso invece si aduneranno semplicemente il Consiglio direttivo con i Capi delle singole Sottosezioni.*

\* \* \*

*Il funzionamento di questa Sezione sarà facile e redditizio. Per esempio il Delegato dei fanciulli adunerà i suoi piccoli, spiegherà loro la necessità di diffondere la stampa buona, il male che fa la stampa cattiva, promuoverà le preghiere e le Comunioni riparatrici, darà loro incarichi ben distinti, specialmente si servirà di essi per far penetrare i giornalini buoni fra i bambini della parrocchia e allontanare i cattivi, ecc.*

*Pressappoco faranno gli altri Delegati.*

*In tal modo nessuna categoria della popolazione sarà trascurata; anzi sarà svolta fra tutte un'azione intensa, coordinata, efficacissima, e sarà grande il vantaggio spirituale.*

\* \* \*

*È chiaro come la Sezione Tipo possa essere costituita con tutta facilità nelle parrocchie dove fioriscono le varie branche dell'Azione Cattolica.*

*Sarà questo un punto di arrivo, non si pretenda che sia il punto di partenza.*

## ALTRE ATTIVITÀ

### *COOPERATORI PER LA DIFFUSIONE DEL VANGELO*

La Pia Società San Paolo, che ha per scopo la divulgazione della Dottrina Cattolica con l'Apostolato delle edizioni: stampa, cinema, radio, si impegna in modo particolare di portare il libro dei Vangeli in ogni famiglia e promuoverne la lettura assidua, possibilmente quotidiana, per portare gli uomini alla *conoscenza*, alla *imitazione all'unione*, con Gesù Cristo Maestro Divino, Via, Verità e Vita.

In questo apostolato la Pia Società San Paolo è coadiuvata dall'opera di *Cooperatori* secolari, i quali uniscono i loro sforzi *per promuovere la lettura quotidiana del Vangelo*.

Ideale da raggiungere: che in ogni Parrocchia vi sia un gruppo di tali Cooperatori, convenientemente preparati con una conoscenza sempre più completa del Vangelo, e soprattutto animati da zelo perché il Vangelo entri in ogni famiglia.

I Cooperatori che lavorano con la



Pia Società San Paolo per questo nobilissimo fine, fanno quanto segue:

Conservano con venerazione e in posto d'onore, nella propria casa, Il libro del Santo Vangelo.

Leggono possibilmente ogni giorno, un tratto di Vangelo; portano altri alla stessa pia pratica e introducono la consuetudine della lettura quotidiana *in famiglia*.

Diffondono il libro dei Vangeli, specialmente nel proprio paese o Parrocchia; danno appoggio e promuovono le iniziative che hanno lo scopo di far conoscere e diffondere il Vangelo: per es.: le giornate o feste del Vangelo.

Procurano offerte per sostenere le spese di stampa e diffusione del Vangelo.

Ottima cosa, prima e dopo la lettura del Vangelo, baciare con riverenza il sacro Libro, dicendo devotamente una delle seguenti invocazioni:

— *In virtù delle parole del Vangelo, siano cancellati i nostri peccati.*

— *La lettura del Vangelo, sia per noi salute e protezione.*

— *Gesù Cristo, Figlio di Dio, ci faccia comprendere le parole del santo Vangelo.*

È lodevolissimo introdurre la pratica di leggere in comune un tratto di Vangelo, in occasione di adunanze di Associazioni e delle diverse sezioni di Azione Cattolica. In tali circostanze, il Sacerdote o altra persona che presiede convenientemente potrà istruire sulla venerazione con cui si deve ricevere, conservare, leggere il libro dei Vangeli; sul modo stesso della lettura comune nelle famiglie perché sia più fruttuosa.

La lettura quotidiana in famiglia deve essere breve, fatta con pronuncia chiara, piuttosto adagio, in un tempo, in un modo e in un atteggiamento che, salva sempre la riverenza che si deve alla parola divina, tornino comodi a tutti. Ottima occasione quando la famiglia si raduna per la recita del santo Rosario. Potendo, lo stesso padre di famiglia, o altra persona autorevole, procuri di fare la lettura, per dare il buon esempio e per conciliare nell'atto maggiore venerazione e importanza.

Per i dubbi e le difficoltà che sorgessero dalla stessa lettura del Vangelo, i buoni fedeli umilmente interrogheranno il loro parroco o qualche altro sacerdote per averne gli schiarimenti e le spiegazioni necessarie.

## VANTAGGI SPIRITUALI

### 1. - *Indulgenze concesse a tutti i fedeli che leggono il Vangelo.*

I fedeli che per almeno un quarto d'ora, col cuore almeno contrito, leggeranno con venerazione, a modo di lettura spirituale, i libri della Sacra Scrittura, possono lucrare l'indulgenza parziale di *tre anni*.

I fedeli che leggeranno alcuni versetti del Vangelo e inoltre, baciando devotamente il libro stesso del Vangelo, reciteranno una delle seguenti invocazioni:

— *In virtù delle parole del Vangelo, sian cancellati i nostri peccati.*

— *La lettura del Vangelo, sia per noi salute e protezione.*

— *Gesù Cristo, Figlio di Dio, ci faccia comprendere le parole del Santo Vangelo:*

possono lucrare l'indulgenza parziale di *500 giorni* ogni volta.

L'indulgenza *plenaria*, alle solite condizioni, una volta al mese, se nei singoli giorni del mese avranno ripetuto la pia pratica.

L'indulgenza *plenaria* da lucrarsi in punto di morte se spesso in vita avranno fatto quanto sopra, e confessati e

comunicati od almeno contriti, avranno devotamente invocato con la bocca, potendo, altrimenti col cuore, il Santissimo Nome di Gesù ed avranno accettato pazientemente la morte dalle mani di Dio, come pena del peccato (*Enchiridion Indulgentiarum*, a. 1950, n. 694).

*Favori spirituali e indulgenze per i Cooperatori che lavorano a diffondere il Vangelo e promuoverne la lettura.*

Coloro che intendono cooperare con la Pia Società San Paolo per far entrare il Vangelo in ogni famiglia e promuovere la lettura quotidiana nel modo sopra descritto, possono mandare la loro adesione per essere iscritti all'Unione Cooperatori, l'offerta minima per l'iscrizione è di L. 200.

In tale modo, oltre le indulgenze concesse dalla Santa Sede per la lettura del Vangelo, godono anche dei vantaggi spirituali dei quali godono i Cooperatori Paolini.

\* \* \*

*Per schiarimenti, informazioni, ecc. e per iscrizioni all'Unione Cooperatori, come membri della Lega per la lettura*

*quotidiana del Vangelo, rivolgersi alla  
Direzione di: «Il Cooperatore Paolino»  
Via Grottaferetta 58 - Roma.*

*Oppure a qualunque Casa della Pia  
Società di San Paolo o delle Figlie di  
San Paolo.*

\* \* \*

*Ai membri della Lega si consiglia  
l'abbonamento al Periodico: «Il  
Cooperatore Paolino»; offerta minima di  
L. 200 annue. Saranno così informati  
dell'attività e delle varie iniziative  
della Lega stessa e di tutta l'attività  
della Pia Società San Paolo.*

## FESTA DEL DIVIN MAESTRO O GIORNATA DEL VANGELO

È ormai entrata nelle consuetudini  
di molte Diocesi e di moltissime  
Parrocchie la festa detta del Vangelo, o  
del Divin Maestro, o della Buona Stampa,  
o della Dottrina Cristiana.

Questi vari nomi in sostanza  
esprimono la medesima cosa, e costituiscono  
altrettanti tentativi per rispondere ad  
un bisogno universalmente sentito:  
*Richiamare alla dottrina di Gesù Cristo  
e, sotto la guida della Chiesa, imporla*

*di nuovo alla considerazione delle masse,*  
affinché l'immensa quantità di stampa  
che non si occupa della dottrina del  
Redentore non abbia a renderla vana.  
Altrimenti da chi andremo? «Tu solo,  
o Signore, hai parole di vita eterna»  
(Giov., VI, 59).

\* \* \*

Or fra le varie denominazioni sopra  
riferite sembra molto conveniente scegliere  
la dicitura «Festa del Divin  
Maestro», come più espressiva e  
comprensiva.

Perché la lotta propriamente sta qui:  
fra lo Spirito di verità che è di Gesù  
Cristo, e lo spirito dell'errore o della  
menzogna che è il demonio.

Il mondo è diviso in due grandi  
scuole: quella di Cristo e quella di satana;  
Gesù Cristo che manda i suoi Apostoli,  
dicendo loro: Come il Padre ha  
mandato me, così io mando voi (*Giov.*, XX,  
21), e il diavolo, che fa agire i suoi  
innumerevoli emissari.

La festa del Divin Maestro è la  
giornata della dottrina di Gesù Cristo  
Divin Maestro: «Voi mi chiamate Maestro  
e dite bene, perché lo sono» (*Jo XIII*,  
13); e per essa si onora *il Verbo del*

*Padre, la Sapienza eterna, il Figlio diletto* che gli uomini devono ascoltare.

Con la «*Festa del Divin Maestro*» si intende fare una solenne accolta attorno al Maestro Divino, e una decisiva protesta di ascoltarlo, perché Egli solo ha parole di vita; «Tu solo hai parole di vita eterna» (Jo, VI, 69).

## COME ORGANIZZARE LA FESTA

*Preparazione remota.* — Si avverta ripetutamente il popolo alcune settimane prima, invitandolo alla preghiera per la buona riuscita della festa.

— Si preparino foglietti e manifesti adatti allo scopo; da affiggersi alle porte delle Chiese e lungo le vie.

— Si organizzi un piccolo comitato alle dipendenze dell'Autorità Ecclesiastica, che lavori alla buona riuscita della festa proponendosi:

1) far entrare il Vangelo in tutte le famiglie;

2) raccogliere e distruggere in omaggio alla verità, libri, periodici, giornali e qualsiasi stampato contro la fede e i costumi. Il tutto verrà poi pubblicamente bruciato nel giorno della Festa, in omaggio alla verità e ad

imitazione di quanto si legge negli Atti XIX, 19: «... portarono i libri e li bruciarono alla presenza di tutti».

— Si tenga una settimana e un triduo di pubblicazioni sul Vangelo.

— Esposizione del Santo Vangelo sull'altare.

— Una predica di meditazione sulle verità eterne al mattino, e una istruzione alla sera.

— Istruzioni tenute dal Sacerdote o da persone laiche, debitamente preparate, alle varie categorie di persone, non esclusi i bambini.

— Ora di adorazione solenne nel pomeriggio che precede la giornata di chiusura.

#### GIORNATA DI CHIUSURA

— Messa con fervorino e Comunione generale.

— Benedizione del Vangelo solennemente esposto; bacio dei piccoli e degli uomini a Gesù Cristo, Verità del Vangelo.

— Messa solenne con discorso d'occasione e distribuzione dei Vangeli ai Capi-famiglia.



— Pomeriggio: ora di adorazione  
con la protesta solenne di:

1) voler riconoscere, amare, seguire  
Gesù Cristo e la Chiesa custode della  
Sua dottrina;

2) rigettare ogni insegnamento  
contrario al Vangelo;

3) leggere il Vangelo e custodirlo  
in posto d'onore;

4) intervenire all'istruzione religiosa  
parrocchiale;

5) curare l'istruzione religiosa dei  
figli e dei familiari;

6) propagare in tutti i modi la  
stampa cattolica;

7) astenersi dalle rappresentazioni  
cinematografiche immorali.

\* \* \*

Si tratta di una festa che conchiuda  
col lasciare questa persuasione: Vi è  
il Divin Semiatore e vi è l'uomo  
nemico che soprassemina la zizzania. Noi  
vogliamo guardarci da quest'uomo  
nemico. In realtà nel mondo vi sono solo  
due scuole: l'una di Cristo e l'altra  
contro Cristo: io voglio restare nella  
scuola di Cristo, Maestro divino e unico.

249

17.

## BIBLIOTECHE

### Statuto

Art. 1. - È costituita l'«Associazione Generale Biblioteche» con sede presso la Pia Società San Paolo, in Alba (Cuneo) ed in Roma, via Grottaperfetta 58.

### *Lo scopo*

Art. 2. - Scopo dell'Associazione è di unire tutti gli sforzi isolati per dare sviluppo all'istruzione scientifica, professionale, educativa e morale del popolo.

### *Mezzi*

Art. 3. - L'Associazione si servirà dei seguenti mezzi per raggiungere lo scopo che si è prefisso:

fondare biblioteche delle Associazioni parrocchiali circolanti, in tutti i centri dove ciò sia possibile;

ingrandire le già esistenti;

fornire alle biblioteche circolanti pacchi scelti di ottimi libri;

fornire alle Biblioteche federate gli schiarimenti e i consigli richiesti circa il buon funzionamento, la scelta dei buoni libri e facilitarne l'acquisto.

## *Soci*

Art. 4. - Possono aderire all'Associazione tutte le Biblioteche già esistenti, le Associazioni e i privati che intendono fondare delle Biblioteche circolanti e promuovere in un modo qualsiasi la circolazione di buoni libri.

Art. 5. - La tassa d'iscrizione è di L. 500 per una volta sola; e di L. 500 annue per la tessera di associazione.

## *Diritti dei Soci*

Art. 6. - A tutte le Biblioteche si concede:

lo sconto del 10% sui libri editi dalla Pia Società San Paolo e da altre Case editrici, franco porto; saranno tenute a disposizione delle Biblioteche federate tutte le novità librarie.

Art. 7. - L'Associazione viene diretta dalla Pia Società San Paolo, nelle sue Sedi di Roma e di Alba, alle quali bisogna rivolgersi per la regolare iscrizione.

## *Regolamento particolare per le Biblioteche circolanti*

1. - L'Associazione è posta sotto la protezione di San Paolo, Patrono

dell'Apostolato Edizioni, e di Maria SS.  
Regina degli Apostoli.

2. - I Soci s'impegnano di lavorare  
in questo ramo di Apostolato con tutte  
le energie per la fondazione di nuove  
Biblioteche e cooperando efficacemente  
a sostenere e sviluppare quelle già  
esistenti

3. - Tra i mezzi d'azione:

dare la massima importanza alla  
preghiera, perché si tratta di un vero  
Apostolato;

dare la massima diffusione alle buone  
letture, soprattutto ai libri informati  
a spirito cristiano, e alle riviste  
e giornali nostri.

### *Registri e stampati*

L' «Associazione» s'incarica di  
provvedere alle sue Biblioteche i registri e  
gli stampati che occorrono per il  
funzionamento.

schedario per gli autori;

schedario per i titoli;

schedario per i lettori;

tessere di riconoscimento;

cartoline d'invito a restituire i  
volumi avuti in prestito.

Tutti gli associati riceveranno  
mensilmente la rivista a Vita Pastorale»,

che terrà sempre le Biblioteche associate al corrente delle nuove pubblicazioni e iniziative.

### *Doveri degli associati*

Versare puntualmente la quota di Associazione di L. 500 annue.

Escludere assolutamente dalla propria biblioteca quanto vi può essere che offenda la morale e la religione.

Far conoscere l'«Associazione» per estendere il bene.

### *Servizio preventivi*

Non tutti hanno la comodità, il tempo, la conoscenza necessaria dei volumi per fare da sé la scelta.

Per ovviare a tutte queste difficoltà e perché non rimangano senza Biblioteca le popolazioni, la «A.G.B.» ha istituito un servizio di preventivi per impianto di Biblioteche e cura la scelta dei volumi più adatti ai bisogni particolari che verranno esposti con la richiesta del preventivo.

Basta indicare a quale categoria di persone deve servire la Biblioteca da istituire e quelle altre indicazioni che ognuno crederà necessarie per essere servito secondo i suoi desideri.

Questo servizio dell'«A.G.B.» porta

il vantaggio di evitare facili delusioni e spese inutili.

N. B. - Al bibliotecario non manchi il manuale di letture del Casati.

### *Istituzione di una Biblioteca*

L'iniziativa d'istituire una Biblioteca in un paese, quasi sempre parte dal Parroco, il quale senza ricorrere in principio ad altri, la inizia da sé, anche in modeste proporzioni e la presenta alla popolazione, incaricando qualcuno di tenerne cura o facendolo egli stesso.

Altre volte l'iniziativa parte da qualche buona signora, dagli Insegnanti, dalle Socie dall'Associazione Femminile, dai Giovani d'Azione Cattolica.

Dove l'importanza e la necessità di una Biblioteca è maggiormente sentita, le si può dare una norma e uno sviluppo alquanto maggiore costituendola a guisa di Associazione con regolamento proprio, con un Consiglio di Amministrazione che s'incarichi dello sviluppo, del regolare funzionamento, della propaganda e della raccolta dei fondi necessari.

### *Schema di regolamento*

Diamo uno schema di regolamento per i lettori di una Biblioteca circolante.

1. - E' aperta in ..... la Biblioteca Parrocchiale Circolante Cattolica, per la diffusione di letture buone ed istruttive.
2. - Sono ammessi al prestito dei libri tutti i cittadini che s'impegnano ad osservare il presente regolamento.
3. - Al presente regolamento, che si intende accettato integralmente, ciascuno si deve uniformare:
4. - È insindacabile competenza del bibliotecario rifiutare il prestito di quei libri che non ritenesse adatti alla persona del richiedente.
5. - Ai lettori viene rilasciata una tessera previo deposito di L..... a garanzia dell'ottima conservazione del libro avuto in prestito; detta somma verrà rimborsata quando il lettore non intendesse più servirsi della Biblioteca.
6. - Ogni iscritto non potrà ritirare più di un libro per volta, dietro il versamento della tassa di lettura.
- 7 - I libri potranno essere ritenuti in lettura dai 15 ai 30 giorni dalla data del prestito. Chi avrà trascorso tale termine dovrà pagare una multa per ogni settimana di ritardo.
8. - Chi sciupa o perde un libro sarà

tenuto al pagamento parziale o totale del volume o dell'opera di cui esso fa parte, al prezzo di catalogo.

### *La distribuzione dei volumi*

Per la distribuzione dei volumi ai lettori e per la cura di una Biblioteca circolante, ci sia una persona capace. Questa persona deve conoscere le diverse categorie di volumi che la Biblioteca possiede e a quale lettore ogni volume sia adatto. Si può contrassegnare ogni titolo sul registro d'ingresso con un segno diverso per ogni categoria di persone a cui il libro è destinato.

Bastano poche ore della settimana, secondo il numero e la comodità di distribuzione. Nei centri minori possono bastare due ore alla domenica. In centri alquanto numerosi si potrà aggiungere un altro giorno, p. es. il giorno di mercato.

### *Ordinamento*

Occorre usare la massima attenzione perché nessun volume vada perso, venga rovinato o reso inservibile. È necessario accontentare i lettori, in modo che non si disgustino, che amino



la loro Biblioteca, che se ne facciano zelanti propagandisti. Tutto questo richiede che ci sia ordine.

La prima cosa da farsi è la registrazione, numerazione, divisione dei volumi che si dovranno mettere in circolazione.

Si può fare una divisione che comprenda p. es. queste sei serie:

libri per bambini;

libri per ragazzi;

libri per tutti;

libri per adulti;

libri di cultura, religione, ecc.

vite di Santi.

Fatta la divisione, come elencare i volumi e separarli ?

Vi sono due modi.

Lasciare per la prima serie numeri da 1 a 200 (secondo che si prevede avrà sviluppo la Biblioteca); per la seconda fino a 500, ecc. I volumi poi verranno tenuti separati, ogni serie a sé, e sarà facile trovarli quando verranno richiesti.

Elencare tutti i volumi progressivamente, seguendo nello schedario, per autori, la serie a cui ognuno appartiene. Questo secondo sistema di divisione è da preferirsi specialmente per le Biblioteche più grandi.

Per le Biblioteche di maggiore importanza è utilissimo:  
un elenco alfabetico di tutti i volumi posseduti, con accanto il numero progressivo per trovarli negli scaffali;  
Tanti elenchi quante sono le serie in cui vennero divisi i volumi per comodità dei lettori che avranno così facilitata la scelta e saranno più contenti. Anche in questo elenco al lato di ogni titolo si deve segnare il numero d'ordine, per saper trovare subito il volume che è richiesto.

Come disporre i libri negli scaffali?  
Per le piccole Biblioteche di 50-100 volumi, si possono mettere in ordine di numero progressivo. Per le Biblioteche più grandi è meglio che ogni serie sia divisa. In ogni serie i volumi saranno disposti per ordine di numero.

### *REGISTRAZIONE DEI PRESTITI*

Quando una persona si presenta per la prima volta alla Biblioteca, si scrive nello schedario dei lettori; si prende nota del deposito versato per garanzia; le si dà una tessera di riconoscimento che essa terrà presso di sé. Ogni volume che verrà dato in prestito o restituito verrà segnato sul registro apposito, con la tassa di lettura

versata ogni volta, o l'abbonamento mensile come si usa fare.

## CONSIGLI PRATICI

Una Biblioteca bene amministrata deve vivere da sé. Quando la Biblioteca non esiste ancora, per l'acquisto dei volumi si può provvedere in vari modi: recite, rappresentazioni pro Biblioteca, contributo di persone, sottoscrizioni.

Fare la scelta dei volumi sul nostro catalogo, così si provvedono i volumi necessari per cominciare, anche pochi. Si elencano e si dividono come sopra e s'incomincia la distribuzione al pubblico.

Non bisogna cominciare col pensiero che sia necessario imprestare gratuitamente i libri.

Si ottiene sempre più se i lettori devono pagare la lettura come pagano il giornale o il divertimento: vi danno più importanza. La Biblioteca poi costa e va pagata: in breve i pochi volumi saranno insufficienti, e sarà necessario aumentarli, perciò stabilire un contributo ed esigerlo.

La Biblioteca per una Parrocchia è di grande importanza. La difficoltà che i parrocchiani poco leggono o desiderano

ben altro che libri religiosi o di  
ascetica, resta facilmente superata se  
si incomincia con avventure e racconti.

Per chiarimenti, ordinazioni, ecc.  
scrivere: Associazioni Biblioteche, Pia  
Società San Paolo, Alba (Cuneo) -  
oppure: Pia Società San Paolo, Via  
Grottaperfetta 58, Roma.

## INDICE

<i>Presentazione</i>	Pag. 5
Invito	7

### PARTE PRIMA

Il Cooperatore Paolino prega così	13
Pratiche per la prima settimana del mese	28
Per la Confessione	86
Per la Comunione	90
La Santa Messa	97
La Meditazione	128
Visita al Santissimo Sacramento	134
L'Esame di Coscienza	138
Il Ritiro mensile	141
I misteri del Rosario	147
Preghiere diverse	154

La Via Crucis	162
Inni e lodi	179
A Gesù Divin Maestro	186
Alla Regina degli Apostoli	196
A San Paolo	202

## PARTE SECONDA

La Pia Società San Paolo	207
Il Cooperatore Paolino	214
Unione Cooperatori Apostolato	
Edizioni	217
Modo di cooperare	222
Vantaggi spirituali	232
Governo della Pia Unione	234
Altre attività	240
Biblioteche	250

---

Finito di stampare nella Pia Società  
San Paolo - Albano Laz. 7 - 7 - 53